

A wide, paved pedestrian path made of reddish-brown bricks leads into the distance, flanked by green grass and young trees supported by wooden stakes. The path is straight but appears to curve slightly towards the horizon. The sky is bright and clear.

**IL PIANO GENERALE DI SVILUPPO
2009 – 2014
DELLA CITTA' DI FOSSANO**

INDICE

1. FINALITA' E STRUTTURA DEL DOCUMENTO.....	5
1.1 IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	2
2. QUADRO FINANZIARIO STORICO	3
2.1 I FLUSSI ECONOMICI DEL COMUNE: LE RISORSE FINANZIARIE ACQUISITE E GESTITE 2005-20093	
2.1.1 Introduzione	3
2.1.2 I flussi di entrata e gli impieghi	4
2.1.3 La relazione fra entrate e spese correnti	10
2.1.4 La relazione fra entrate e spese di capitale	12
2.2 I VINCOLI NORMATIVI (PATTO DI STABILITA')	13
2.3 LA POLITICA TRIBUTARIA LOCALE	14
3. IL QUADRO FINANZIARIO DI PREVISIONE	17
4. IL PROGRAMMA DEL CANDIDATO SINDACO FRANCESCO BALOCCO.....	19
 5. I PROGETTI PER LA CITTA' – LE LINEE GUIDA.....	 35
1 – AGRICOLTURA.....	35
1.1 – POLI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI LOCALI	35
2 – AMMINISTRAZIONE – TRASPARENZA	36
2.1 – ATTIVAZIONE CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI CULTURALI	36
2.2 – ATTIVAZIONE CONSULTA SPORTIVA – CONSULTA ATTIVITA' ECONOMICHE	37
2.3 – BILANCIO SOCIALE – DI GENERE - AMBIENTALE	38
2.4 – PARTECIPAZIONE	39
3 – CENTRALITA' FOSSANESE.....	40
3.1 – RAPPORTI CON L'UNIONE DEI COMUNI	40
4 – COMMERCIO.....	41
4.1 – DISTRETTO COMMERCIALE FOSSANO – SAVIGLIANO	41
4.2 – NUOVI PIANI QUALIFICAZIONE URBANA	42
4.3 – RIVITALIZZAZIONE CENTRO STORICO.....	43
4.4 – TOWN CENTER MANAGEMENT.....	44
5 – CULTURA / MANIFESTAZIONI / SPORT.....	45
5.1 – BIBLIOTECA CIVICA: NUOVI PROGETTI.....	45
5.2 – CINEMA E TEATRO	46
5.3 – COMUNICAZIONE CON I CITTADINI.....	47
5.4 – GEMELLAGGI E COOPERAZIONE DECENTRATA.....	48
5.5 – PROMOZIONE E COORDINAMENTO MANIFESTAZIONI LOCALI.....	49
5.6 – STRUTTURE PER LO SPORT SPONTANEO – IMPIANTI SPORTIVI NELLE FRAZIONI.....	50
5.7 – VALORIZZAZIONE MUSICA – ANIMAZIONE DEL CENTRO STORICO	51
6 – ECONOMIA / LAVORO.....	52

6.1 – LEVA FISCALE PER FAVORIRE NUOVE IMPRESE – INCUBATOI D'IMPRESA	52
7 – FAMIGLIA	53
7.1 – CENTRO SERVIZI E CONSULTA PER LA FAMIGLIA	53
7.2 – SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI PER LA FAMIGLIA	54
8 – GIOVANI	55
8.1 – NUOVO SPAZIO GIOVANI IN CASCINA SACERDOTE	55
8.2 – OPEN SPACE TECHNOLOGIES	56
8.3 – PROGETTO DI ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE (EDUCATIVA DI STRADA – ATTIVITA' FORMATIVE CON LE SCUOLE ED I GENITORI)	57
9 – INFRASTRUTTURE	58
9.1 – CASELLO TAGLIATA – POTENZIAMENTO SCALO MERCI FERROVIARIO	58
9.2 – PARCHEGGIO SOTTERRANEO PIAZZA VITTORIO VENETO	59
9.3 – POTENZIAMENTO TRASPORTO PUBBLICO	60
9.4 – SISTEMA FOGNARIO VIA CIRCONVALLAZIONE – AREA ARTIGIANALE	61
9.5 – SVINCOLO TANGENZIALE VIA TORINO	62
10 – INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIALE	63
10.1 – LAST MINUTE MARKET	63
10.2 – TIROCINI CONTRO LA CRISI	64
11 – MOBILITA'	65
11.1 – AMPLIAMENTO ZONE 30 E AREE PEDONALI	65
11.2 – COLLEGAMENTO FORO BOARIO – PIAZZA VITTORIO VENETO E STAZIONE – PIAZZA CASTELLO	66
11.3 – INTEGRAZIONE TRASPORTO SU GOMMA CON TRASPORTO FERROVIARIO (MOVICENTRO)	67
11.4 – PIANO QUINQUENNALE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	68
11.5 – PISTE CICLABILI E CONTROVIALI	69
11.6 – POTENZIAMENTO BIKE SHARING / CAR SHARING	70
11.7 – VIABILITA' E MANUTENZIONE STRADE	71
11.8 – VIABILITA' E SICUREZZA NELLE FRAZIONI	72
12 – SALUTE E TERRITORIO	73
12.1 – OSPEDALE	73
12.2 – REALIZZAZIONE NUOVA STRUTTURA OSPEDALIERA	74
13 – SCUOLA	75
13.1 – INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA	75
13.2 – RIORGANIZZAZIONE / RILOCALIZZAZIONE DELLA MENSA SCOLASTICA	76
14 – SVILUPPO SOSTENIBILE	77
14.1 – GREEN PUBLIC PROCUREMENT	77
14.2 – PIANO ENERGETICO COMUNALE	78
14.3 – RAFFORZAMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	79

14.4 – RECUPERO ACQUA PIOVANA E SUDDIVISIONE ACQUE (AREE DI NUOVA EDIFICAZIONE)	80
14.5 – RICONVERSIONE E MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENERGETICA – EDIFICI ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA – IMPIANTI FOTOVOLTAICI	81
15 – TERRITORIO / URBANISTICA	82
15.1 – ACQUISIZIONE AREE PER EDIFICAZIONE	82
15.2 – CASA: EDILIZIA SOCIALE	83
15.3 – CASA: SERVIZIO SOCIALE PER LA LOCAZIONE	84
15.4 – COMPLETAMENTO VILLAGGIO SPORTIVO	85
15.5 – EX MATTATOIO E SUA NUOVA DESTINAZIONE	86
15.6 – FRAZIONI	87
15.7 – NUOVA DESTINAZIONE PER L'OSPEDALE ATTUALE	88
15.8 – NUOVA PALESTRA IIS E NUOVA DESTINAZIONE ISTITUTO TESAURO	89
15.9 – PALAZZO BURGOS	90
15.10 – PARCO DELLO STURA	91
15.11 – PARCO TEMATICO AMBIENTALE (AREA EX-NEGRO)	92
15.12 – RIQUALIFICAZIONE FORO BOARIO	93
15.13 – SVILUPPO AREA NORD	94
16 – SOCIETA' PARTECIPATE	95
16.1 – SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI FOSSANO	95

1. FINALITA' E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il Piano Generale di Sviluppo è il documento di programmazione pluriennale che articola e declina il programma di mandato del Sindaco in sintonia con le risorse di cui si prevede il reperimento nel quinquennio e con gli obblighi gestionali del Comune fissati dalla normativa.

Tale documento rappresenta quindi un significativo passo avanti nel percorso della trasparenza e della responsabilità gestionale ed è frutto di un modo nuovo di intendere la gestione del Comune. Una gestione che al fatto tecnico sappia affiancare elementi di lettura, di conoscenza, di misurabilità e di valutazione dell'azione amministrativa da parte del cittadino.

Al fine di attribuire ad ogni linea di intervento una priorità di realizzazione ed un responsabile diretto dei relativi obiettivi, il percorso di realizzazione del Piano generale di sviluppo della Città di Fossano ha seguito la seguente articolazione:

- predisposizione di un quadro completo di riferimento delle proposte progettuali di tutti i candidati alla carica di Sindaco;
- analisi delle linee di convergenza con il programma del Sindaco eletto;
- individuazione delle priorità;
- impostazione di un sistema di responsabilità politico-tecniche ben definito per ogni azione ritenuta prioritaria;
- conseguente verifica dell'andamento prospettico ipotetico delle risorse da attivare e delle spese da sostenere, anche sulla base dell'andamento storico dei dati contabili dell'Ente.

1.1 IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Piano Generale di Sviluppo è istituito e disciplinato dall'art. 165, comma 7 del Testo unico degli Enti locali (D. Lgs. 267/2000): è il documento di programmazione che dettaglia, come detto, le linee di intervento che l'Amministrazione comunale intende sviluppare nell'arco dei cinque anni di mandato amministrativo e che nel Bilancio di previsione dell'Ente locale viene articolato anno per anno, rappresentandone il quadro di riferimento.

Il Piano generale di sviluppo tecnicamente si richiama al Principio contabile n. 1, approvato dall'"Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali". Il contenuto dei principi contabili dell'Osservatorio si ispira a quelli nazionali ed internazionali emanati in materia contabile e si pone, tra le altre, le seguenti finalità:

- armonizzare le procedure connesse al sistema di bilancio, rendendole confrontabili tra loro e raffrontabili nel tempo;
- fornire agli operatori interpretazioni univoche sulle complesse norme in materia di gestione contabile-amministrativa.

Con il Principio contabile n. 1, relativo alla "Programmazione nel sistema di bilancio" l'Osservatorio ha voluto sottolineare il legame forte tra momento di programmazione e momento di previsione di spesa, al fine di rendere interrelata la gestione con l'azione di indirizzo politico-amministrativo che presiede all'azione di governo dell'Ente.

Volendo dare attuazione ai principi enunciati in precedenza nel rispetto dell'impianto normativo entro il quale il Piano Generale di Sviluppo si colloca, si è proceduto a rappresentare, in un quadro di sintesi iniziale, i dati finanziari più rilevanti della gestione dell'ultimo quinquennio.

Dall'esame del regime finanziario pregresso si è elaborato il piano delle azioni politiche da realizzare, coerentemente con le linee programmatiche del mandato Sindacale.

Lo schema finale è l'esito della necessaria sintesi tra previsione di risorse acquisibili, spese ordinarie da sostenere per le iniziative già avviate e dato di spesa iniziale per attività ordinarie e permanenti dell'Ente.

2. QUADRO FINANZIARIO STORICO

2.1 I FLUSSI ECONOMICI DEL COMUNE: LE RISORSE FINANZIARIE ACQUISITE E GESTITE 2005-2009

2.1.1 INTRODUZIONE

La gestione finanziaria del Comune si suddivide in "gestione corrente" e "gestione in conto capitale". La Gestione corrente è l'insieme delle operazioni che si manifestano con continuità in ciascun esercizio finanziario (anno solare) e che riguardano le attività "ordinarie" necessarie per mantenere i servizi pubblici, effettuare gli interventi a sostegno dei cittadini e garantire il funzionamento dei diversi servizi Comunali.

Nella gestione corrente le Spese sono classificate per natura nelle seguenti categorie :

1. le spese per il personale (le retribuzioni, gli oneri sociali e le altre provvidenze obbligatorie)
2. l'acquisto di beni di consumo
3. le spese per le prestazioni di servizi esterni
4. le spese per affitto di locali e noleggio di beni di terzi
5. le spese per trasferimenti a soggetti esterni, di norma quelle destinate agli interventi a favore di altri Enti o soggetti per obblighi di legge o contrattuali, nonché quelli destinati alla realizzazione di interventi programmati a sostegno di gruppi di cittadini / utenti per varie finalità (cultura, sport, turismo, politiche socio – assistenziali ecc.)
6. interessi passivi sui prestiti
7. le imposte e tasse, da riconoscere agli Enti impositori quali Stato e/o Regione (ad esempio anche il Comune è soggetto passivo dell'IRAP per quanto concerne le spese di personale)
8. gli altri oneri diversi della gestione (categoria residuale).

Oltre a quella indicata, esiste un'ulteriore classificazione per destinazione delle Spese che fa riferimento alle funzioni comunali (es. Funzioni di polizia locale, istruzione pubblica, cultura ecc.).

Le Entrate della gestione corrente rappresentano le risorse finanziarie acquisite dal Comune a seguito delle proprie politiche impositive (ad esempio ICI) e tariffarie (Servizi) oppure in relazione al sostegno statale e regionale all'attività dell'Ente. Anch'esse sono classificate per natura come segue :

1. Entrate tributarie, (imposte e tasse) : alcune forniscono un "gettito" dipendente dalle aliquote stabilite dal Comune (entro determinati limiti imposti dalla legislazione nazionale): è il caso dell'ICI (Imposta Comunale sugli Immobili), dell'addizionale comunale sull'IRPEF, con un prelievo diretto nei confronti dei cittadini.
Altre (in particolare la compartecipazione IRPEF) sono rappresentate da un prelievo indiretto gestito centralmente dallo Stato ed equivalente più ad un trasferimento di risorse che ad una

vera e propria imposizione, essendo la discrezionalità del Comune pressoché nulla. Le altre tasse significative sono la Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (TARSU) che rappresenta l'introito per la copertura delle spese dei servizi di Igiene Ambientale e i proventi per oneri collegati ai permessi edilizi che il comune rilascia ai richiedenti.

2. Entrate da trasferimenti e contributi correnti, che sono per la gran parte costituite da:
 - quote che lo Stato trasferisce ai Comuni per la gestione ordinaria
 - contributi regionali destinati allo svolgimento di funzioni di interesse pubblico, in parte delegate al Comune (assistenza scolastica e asili, istruzione e cultura ecc)
 - trasferimenti da altri Enti Locali territoriali (Provincia)
3. Entrate diverse non tributarie, fra le quali si annoverano i corrispettivi richiesti ai cittadini / utenti per la fruizione di servizi pubblici, al fine di garantirne la copertura totale o parziale dei costi. Fra le entrate di questa categoria vi sono inoltre i proventi per sanzioni amministrative, in particolare in materia di circolazione stradale, i fitti attivi, gli interessi attivi e i canoni di occupazione di spazi ed aree pubbliche.

La Gestione in conto capitale è invece relativa a tutta l'attività rivolta alla realizzazione degli investimenti che l'Ente ha programmato di realizzare; dal Piano delle Opere pubbliche, all'acquisto di dotazioni di attrezzature alla manutenzione straordinaria ed il relativo reperimento di risorse.

Le Spese inserite nella gestione in c/capitale vengono finanziate attraverso il ricorso all'indebitamento (con la stipula di finanziamenti a medio - lungo termine), con contributi a fondo perduto, con gli oneri di urbanizzazione e, se disponibili, con gli avanzi della gestione dell'anno precedente.

2.1.2 I FLUSSI DI ENTRATA E GLI IMPIEGHI

I dati finali che consuntivano la gestione di ogni anno vengono presentati nel "Rendiconto della gestione" che costituisce dunque la sede di esposizione dei dati economico – finanziari complessivi delle attività svolte nel corso dell'anno ed è il documento finale nel quale si esprimono le risultanze delle attività di programmazione annuale e pluriennale.

L'andamento delle entrate e delle spese del periodo 2005-2009 è riportato sinteticamente nelle tabelle delle pagine seguenti, dove vengono dettagliati gli accertamenti per l'Entrata e gli impegni per la Spesa, per gli anni dal 2005 al 2008, e le corrispondenti previsioni per l'anno 2009 non ancora concluso.

ENTRATE ACCERTATE NEL PERIODO 2005 – 2008 E PREVISTE PER L'ANNO 2009

ENTRATE	2005	2006	2007	2008	2009 PREV
1 - ENTRATE TRIBUTARIE	13.400.897,17	13.350.861,95	10.837.223,38	10.480.642,98	9.690.000,00
2 - ENTRATE DA CONTR. E TRASF.	1.006.532,15	1.116.933,75	3.780.642,51	5.305.515,23	4.792.607,02
3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.380.393,43	3.101.272,49	3.315.165,27	3.424.053,10	2.642.088,12
4 - ENTRATE DA ALIENAZ.	714.261,12	2.452.688,41	1.914.928,45	1.255.577,49	1.767.000,00
5 - ENTRATE DA PRESTITI	610.000,00	1.484.000,00	0,00	685.000,00	2.813.000,00
6 - ENTRATE DA SERV. CONTO TERZI	1.652.550,19	2.160.779,94	2.327.306,64	3.368.994,80	5.900.000,00
TOTALE	20.764.634,06	23.666.536,54	22.175.266,25	24.519.783,60	27.604.695,14
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	500.514,87	927.044,42	1.207.559,51	1.337.680,72	760.000,00

ENTRATE TRIBUTARIE	2005	2006	2007	2008	2009 PREV
1 - ENTRATE TRIBUTARIE	13.400.897,17	13.350.861,95	10.837.223,38	10.480.642,98	9.690.000,00
1.01 - IMPOSTE	9.904.524,78	9.915.833,11	7.230.389,59	6.738.652,01	5.985.000,00
1.02 - TASSE	3.456.372,39	3.395.028,84	3.552.893,49	3.666.390,47	3.645.000,00
1.03 - TRIBUTI SPECIALI	40.000,00	40.000,00	53.940,30	75.600,50	60.000,00

ENTRATE DA CONTRIB. E TRASFERIM.	2005	2006	2007	2008	2009 PREV
2 - ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASF.	1.006.532,15	1.116.933,75	3.780.642,51	5.305.515,23	4.792.607,02
2.01 - CORRENTI DALLO STATO	235.694,10	319.087,87	2.838.363,69	4.064.024,22	4.135.276,02
2.02 - CORRENTI DALLA REGIONE	509.419,95	516.107,05	671.705,25	1.020.063,67	434.000,00
2.03 - REGIONE PER FUNZ. DELEGATE	3.742,71	3.811,00	0,00	7.797,44	3.811,00
2.04 - ORGANISMI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.05 - ALTRI ENTI	257.675,39	277.927,83	270.573,57	213.629,90	219.520,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2005	2006	2007	2008	2009 PREV
3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.380.393,43	3.101.272,49	3.315.165,27	3.424.053,10	2.642.088,12
3.01 - PROVENTI SERV. PUBBLICI	1.423.504,05	1.559.762,75	1.826.465,73	1.333.217,83	1.161.500,00
3.02 - PROVENTI BENI ENTE	488.668,34	496.393,44	548.050,43	583.515,49	529.000,00
3.03 - INTERESSI SU ANTICIPAZIONI	78.428,06	156.593,56	111.824,00	94.360,76	85.240,32
3.04 - UTILI NETTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.05 - PROVENTI DIVERSI	1.389.792,98	888.522,74	828.825,11	1.412.959,02	866.347,80

ENTRATE DA ALIENAZIONI	2005	2006	2007	2008	2009 PREV
4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI	714.261,12	2.452.688,41	1.914.928,45	1.255.577,49	1.767.000,00
4.01 ALIENAZIONI BENI PATR.	305.565,21	1.293.976,43	1.158.676,47	839.578,53	468.000,00
4.02. TRASF. CAPITALI DALLO STATO	0,00	0,00	7.045,61	3.695,61	0,00
4.03 - TRASF. CAP. DALLA REGIONE	0,00	907.188,00	51.161,90	154.468,12	1.200.000,00
4.04. - TRASF. CAP. DA ALTRI ENTI	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05. - TRASF. CAP. DA ALTRI SOGGETTI	358.695,91	251.523,98	698.044,47	257.835,23	99.000,00
4.06. - RISCOSSIONE CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATE DA PRESTITI	2005	2006	2007	2008	2009 PREV
5 - ENTRATE DA PRESTITI TOTALE	610.000,00	1.484.000,00	0,00	685.000,00	2.813.000,00
5.01. ANTICIP. DI CASSA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02. FINANZ. A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03 ASSUNZIONE MUTUI	610.000,00	1.484.000,00	0,00	685.000,00	2.813.000,00
5.04. EMISSIONE PRESTITI OBBL.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATE DA SERV. CONTO DI TERZI	2005	2006	2007	2008	2009 PREV
6 - ENTRATE DA SERV. CONTO TERZI	1.652.550,19	2.160.779,94	2.327.306,64	3.368.994,80	5.900.000,00
6.01. - RIT. PREV. E ASSISTENZIALI	471.911,44	909.660,00	911.000,00	915.005,00	940.000,00
6.02. - RIT. ERARIALI	902.416,13	814.096,92	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
6.03 RITENUTE PER CONTO TERZI	22.609,82	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
6.04.DEPOSITI CAUZIONALI	2.531,00	51.000,00	400,00	20.637,88	300.000,00
6.05.RIMBORSO SPESE	246.081,80	283.023,02	312.906,64	330.351,92	2.060.000,00
6.06.RIMBORSO ANTICIPAZIONE	7.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	300.000,00
6.07.DEPOSITI SPESE CONTRATTUALI	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00

Tra le principali risorse di entrata del Bilancio del Comune di Fossano va sicuramente annoverata l'ICI. I dati sulla serie storica 2005-2008 degli accertamenti ICI e la previsione di bilancio per l'anno 2009 sono i seguenti:

	2005	2006	2007	2008	2009
ICI	4.914.000,00	5.008.334,80	4.977.841,50	3.958.058,65	3.880.000,00
MAGGIORI PROV ICI	192.336,65	244.397,90	348.741,23	534.182,62	100.000,00
TRASF. ICI STATO	0,00	0,00	0,00	1.228.162,94	1.124.024,24
TOT ICI	5.106.336,65	5.252.732,70	5.326.582,73	5.720.404,21	5.104.024,24

La tabella riporta:

- l'accertamento generale per l'ICI
- le entrate relative ai maggiori proventi ICI che comprendono l'ICI incassata nel corso di un anno ma di competenza di anni precedenti e gli incassi dipendenti dall'attività di accertamento e controllo dell'evasione effettuata dall'ufficio tributi
- il trasferimento compensativo riconosciuto dallo Stato quale conseguenza dell'esclusione dall'ICI dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale introdotta dall'art. 1 del DL 93/2008.

Relativamente all'esenzione dall'ICI dell'abitazione principale il trasferimento compensativo dello Stato è stato inferiore al gettito perso dal Comune per più di €70.000,00 nel 2008 e per € 176.000,00 per il 2009. Poiché il rimborso dello Stato non è pari al gettito ICI realmente perso, viene a mancare la naturale crescita del gettito di un tributo che era legato alla dinamica di mercato delle abitazioni principali.

Tra le altre entrate più significative si citano:

L'imposta sulla pubblicità:

	2005	2006	2007	2008	2009
IMPOSTA PUBBLICITA'	205.000,00	184.083,33	195.219,28	262.691,35	245.000,00

L'addizionale enel:

	2005	2006	2007	2008	2009
ADDIZ. ENEL	195.329,40	197.574,12	208.517,45	202.345,14	200.000,00

L'addizionale IRPEF:

	2005	2006	2007	2008	2009
ADDIZ. IRPEF	1.170.000,00	1.170.000,00	1.170.000,00	1.200.000,00	1.250.000,00
MAGG. PROV ADDIZ.	0,00	0,00	0,00	232.458,59	0,00
TOT ADD. IRPEF	1.170.000,00	1.170.000,00	1.170.000,00	1.432.458,59	1.250.000,00

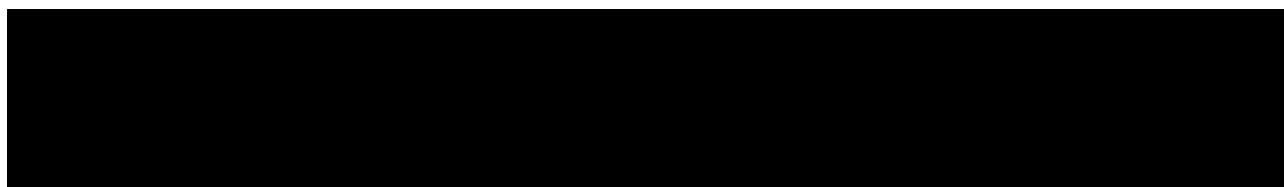
Tra le entrate per trasferimenti si segnalano inoltre quelle provenienti dallo Stato, che vengono comunicati all'Ente dal Ministero dell'Interno.

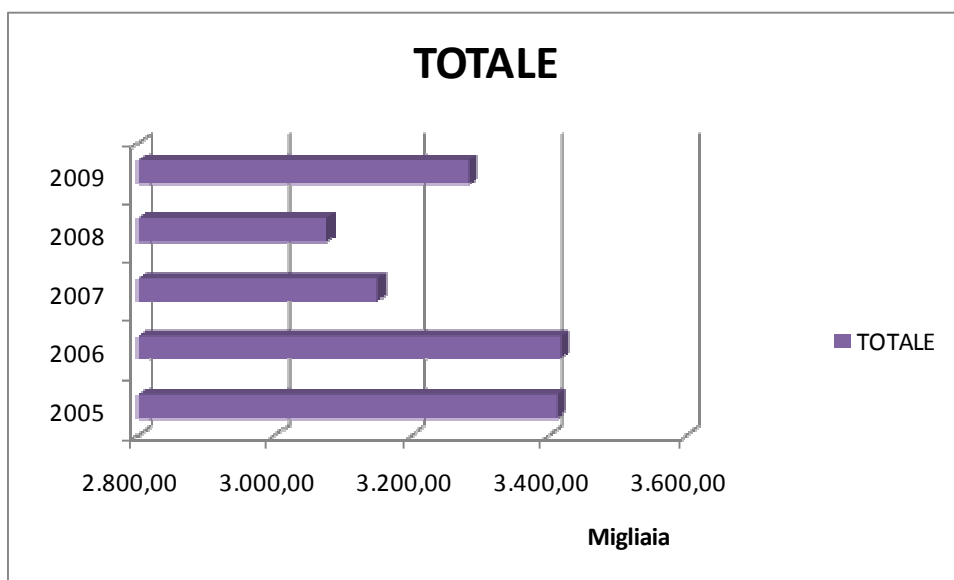
L'importo delle singole voci di spettanza viene aggiornato durante l'anno per somme a volte decisamente significative sia in aumento, raramente, che, quasi sempre, in diminuzione condizionando significativamente la possibilità di garantire un'accurata programmazione di bilancio da parte del Comune.

Si tratta inoltre di fonti di finanziamento che sostengono la spesa dei diversi servizi essenziali gestiti dal comune con continuità durante l'anno (si pensi ai servizi scolastici, ai servizi sociali e di assistenza, al riscaldamento ed alla manutenzione delle scuole, all'illuminazione pubblica, allo sgombero neve ed alla manutenzione delle strade e del verde pubblico) e per i quali vi è sempre meno certezza delle risorse trasferite dallo Stato e comunque mai in sede di programmazione annuale di bilancio, quando ciò sarebbe indispensabile per la corretta pianificazione delle attività.

Negli ultimi anni i tagli ai trasferimenti erariali sono stati numerosi e di ingente valore, spesso calcolati per eccesso su ipotetici maggiori incassi o risparmi effettuati dai Comuni, quali ad esempio il taglio per il maggior ICI rurale o quello per il risparmio sui costi della politica, e stabiliti in normative intervenute durante l'anno, ad attività ormai avviate.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati sull'andamento negli ultimi cinque anni dei trasferimenti dall'Erario cui è stato aggiunto il dato sugli incassi relativi alla compartecipazione IRPEF poiché, come si evince dall'andamento comparato di queste due voci di entrata, l'aumento apparentemente enorme dei trasferimenti dall'Erario avvenuto a partire dal 2007 è stato completamente neutralizzato dalla speculare diminuzione dei trasferimenti a titolo di compartecipazione.





Relativamente alla parte Spesa del Bilancio si riportano i dati sull'andamento storico dei principali aggregati:

SPESE IMPEGNATE NEL PERIODO 2005 – 2008 E PREVISTE PER L'ANNO 2009

SPESE CORRENTI	2005	2006	2007	2008	2009 PREV
1 - SPESE CORRENTI (TOTALE)	16.223.022,98	15.587.332,14	15.693.716,24	16.488.260,48	15.330.965,77
1.01 - SPESE PERSONALE	5.598.006,18	5.041.229,45	4.554.347,21	4.577.695,73	4.594.581,41
1.02 - SPESE PER ACQUISTO BENI	550.080,79	505.755,35	536.990,09	610.720,86	476.450,00
1.03 - PRESTAZIONI DI TERZI	6.653.755,91	6.380.560,40	6.620.745,90	7.206.332,42	6.274.523,82
1.04 - USO BENI DI TERZI	77.449,68	89.191,45	97.788,65	96.419,69	110.084,04
1.05 - TRASFERIMENTI	1.459.410,37	2.243.050,68	2.476.463,21	2.559.697,16	2.338.675,92
1.06 - INTERESSI PASSIVI E ONERI FIN.	832.968,73	788.325,57	862.289,31	857.695,16	871.167,25
1.07 - IMPOSTE E TASSE	321.086,87	287.254,86	284.901,91	293.729,69	291.745,92
1.08 - ONERI STRAORDINARI	730.264,45	251.964,38	260.189,96	285.969,77	256.500,00
1.09 - AMMORTAMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10 - FONDO SVAL. CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
1.11 - FONDO RISERVA	0,00	0,00	0,00	0,00	116.237,41

SPESE DI INVESTIMENTO	2005	2006	2007	2008	2009 PREV
2 - SPESE DI INVESTIMENTO	1.930.418,88	5.527.222,72	3.948.744,21	4.171.823,40	6.323.500,00
2.01 - ACQUISTO BENI IMMOBILI	1.664.374,20	4.833.495,73	3.380.077,13	3.919.566,52	5.926.000,00
2.02 - ESPROPRI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03 - ACQUISTO BENI SPECIFICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.04 - USO BENI DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.05 - ACQUISTO BENI	173.325,88	269.074,31	272.456,77	197.013,91	101.000,00
2.06 - INCARICHI PROFESSIONALI	2.323,80	38.031,00	199.261,90	39.703,77	55.000,00
2.07 - TRASF. CAPITALI	43.520,00	223.871,68	72.948,41	15.539,20	241.500,00
2.08 - PARTECIPAZIONI AZIONARIE	46.875,00	162.750,00	24.000,00	0,00	0,00
2.09 - CONFERIMENTO CAPITALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.10 - CONCESSIONE CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	2005	2006	2007	2008	2009 PREV
3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	831.820,81	722.424,24	792.917,02	786.702,85	810.229,37
3.01 - ANTICIP. DI CASSA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02 - FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03 - MUTUI	831.820,81	722.424,24	792.917,02	786.702,85	810.229,37
3.04 - PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.05 - QUOTA CAPITALE DEBITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2005	2006	2007	2008	2009 PREV
4 - SPESE PER SERV. CONTO TERZI	1.652.550,19	2.160.779,94	2.327.306,64	3.368.994,80	5.900.000,00
4.01 - RITENUTE PREV. E ASSISTENZIALI	471.911,44	909.660,00	911.000,00	915.005,00	940.000,00
4.02 - RITENUTE ERARIALI	902.416,13	814.096,92	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
4.03 - ALTRE RITENUTE	22.609,82	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
4.04 - RESTITUZIONE DEP. CAUZIONALI	2.531,00	51.000,00	400,00	20.637,88	300.000,00
4.05 - SPESE PER SERV. CONTO TERZI	246.081,80	283.023,02	312.906,64	330.351,92	2.060.000,00
4.06 - ANTICIP. FONDI	7.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	300.000,00
4.07 - RESTITUZIONE DEPOSITI	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00

Si riportano inoltre i dati sulle spese di personale e sul costo per il rimborso dei mutui, i due interventi di spesa corrente costantemente monitorati e mantenuti sotto controllo dall'Ente:

SPESE DI PERSONALE:

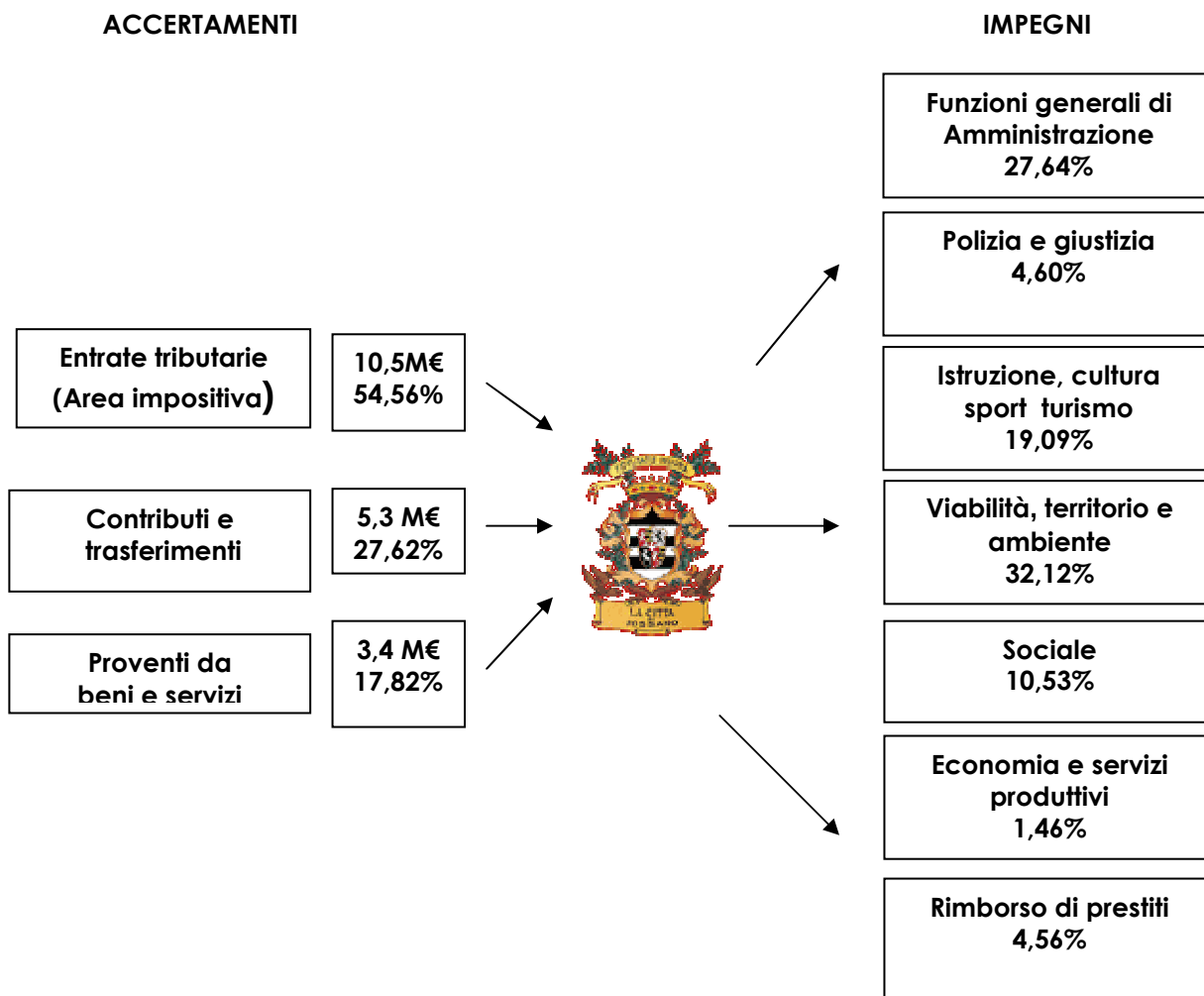


SPESE RELATIVE AI MUTUI:

MUTUI	2005	2006	2007	2008	2009
INTERESSI	832.968,73	788.325,57	862.289,31	857.695,16	871.167,25
CAPITALE	831.820,81	722.424,24	792.917,02	786.702,85	810.229,37
TOT COSTO MUTUI	1.664.789,54	1.510.749,81	1.655.206,33	1.644.398,01	1.681.396,62

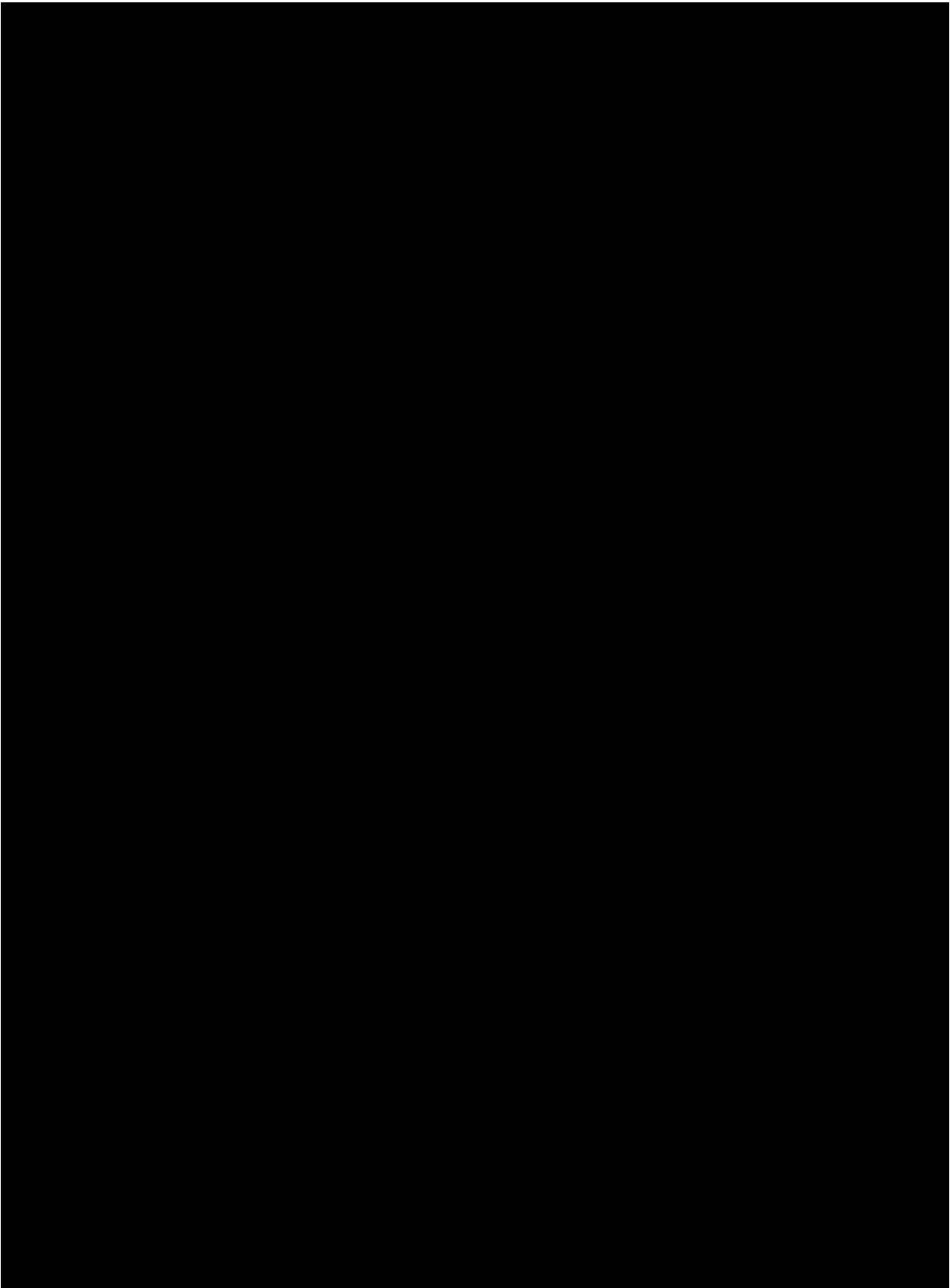
2.1.3 LA RELAZIONE FRA ENTRATE E SPESE CORRENTI

Il seguente schema rappresenta il collegamento tra le diverse risorse di Entrata del Comune e la loro destinazione in termini di impieghi (e quindi di spese) nell'anno 2008:



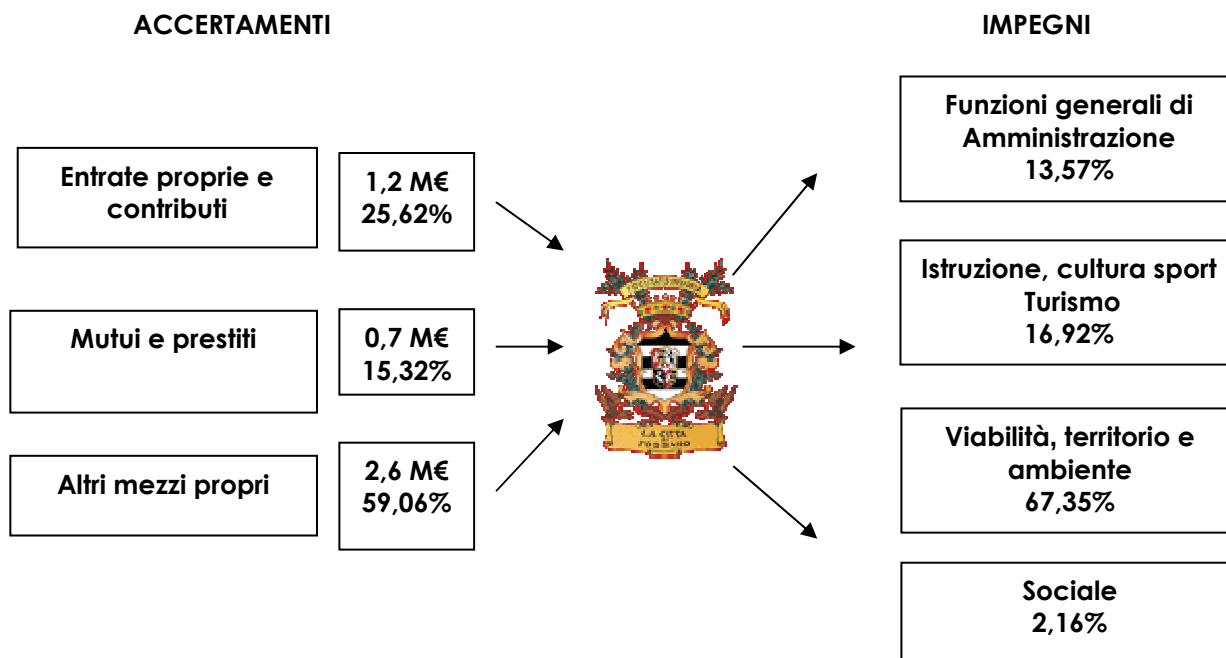
Nello schema sono evidenziate le risorse che il Comune acquisisce tramite l'imposizione fiscale (**Area impositiva**) e attraverso la riscossione di proventi per il pagamento di servizi pubblici (**Proventi da beni e servizi**).

Più in dettaglio i flussi si possono analizzare come indicato nella tabella seguente, con il confronto tra gli anni 2008 e 2007:



2.1.4 LA RELAZIONE FRA ENTRATE E SPESE DI CAPITALE

Analogamente a quanto riportato nel precedente paragrafo, l'analisi dei flussi della gestione degli investimenti e delle opere pubbliche dell'anno 2008 fornisce le indicazioni seguenti:



2.2 I VINCOLI NORMATIVI (PATTO DI STABILITA')

Gli obiettivi politico-amministrativi dell'azione del Comune devono necessariamente sottostare alle pesanti limitazioni derivanti da norme e regolamenti imposti da organismi sovracomunali (Unione europea, Stato, Regione), tra le quali la più pesante è certamente rappresentata dal Patto di stabilità.

Il patto di stabilità interno costituisce l'applicazione alle autonomie locali delle prescrizioni alle quali è assoggettato anche lo Stato italiano a seguito dell'adesione al patto di stabilità Europeo, a sua volta attuativo degli accordi di Maastricht (febbraio 1992).

Nell'ambito di tale patto, uno dei principali obiettivi che l'Italia deve conseguire è quello di una crescita controllata del debito pubblico e una tendenziale riduzione del rapporto tra il debito pubblico ed il P.I.L. (prodotto interno lordo).

Le autonomie locali (Regioni, Province, Comuni, ecc) sono state coinvolte sin dal 1999 nel percorso intrapreso dalle autorità centrali in materia di patto di stabilità, risultando destinatarie di regole che sono sempre cambiate da un anno all'altro impedendo quindi la programmazione pluriennale.

L'obiettivo principale perseguito dalle norme sul Patto di stabilità è sempre rimasto quello di una tendenziale riduzione della spesa (soprattutto di parte corrente) che, a parità di risorse finanziarie in entrata, permettesse di utilizzare risorse proprie (invece di risorse reperite mediante indebitamento) per finanziare gli investimenti. Inoltre il limite imposto nell'utilizzo delle disponibilità di cassa per il pagamento degli investimenti si sta rivelando un forte freno all'attività del Comune nel campo degli investimenti, proprio in un quadro economico in cui l'azione degli enti locali di stimolo degli investimenti sul territorio potrebbe rappresentare un prezioso strumento contro la crisi.

Le regole per il rispetto del patto interno di stabilità, attualmente disponibili per il solo periodo 2009/2011 e probabilmente in via di riscrittura, impongono il miglioramento dei saldi finanziari dell'Ente rispetto al 2007, preso quale anno di riferimento, in misura del 48% per il 2009, del 97% per il 2010 e del 165% per il 2011. E' del tutto evidente la difficoltà di migliorare il saldo di un anno del 165%.

Si evidenzia come per gli anni 2007 e 2008 siano stati conseguiti gli obiettivi stabiliti dalla norma, attraverso il continuo monitoraggio sulla gestione e l'attenzione posta sui livelli di spesa.

2.3 LA POLITICA TRIBUTARIA LOCALE

Al fine di fornire tutti gli elementi per una valutazione previsionale delle risorse 2010 – 2014 di seguito si puntualizza la politica tributaria locale esistente.

Le politiche finanziarie del Comune si collocano all'interno di limiti fissati dalla legge e le aliquote e le tariffe dei tributi comunali costituiscono una voce importante nella manovra di Bilancio.

Le aliquote ICI in vigore per il quinquennio 2005-2009 non sono variate e sono sintetizzate nella tabella seguente:

ICI - ALIQUOTA E APPLICABILITÀ	ANNO 2009	ANNO 2008	ANNO 2007	ANNO 2006	ANNO 2005
- Abitazione principale (fattispecie non escluse dal pagamento) comprese le sue pertinenze (autorimesse, posti auto, soffitta o cantina) utilizzate dal titolare dell'unità immobiliare	5 per mille	5 per mille	5 per mille	5 per mille	5 per mille
- Alloggi locati con contratto registrato ai sensi della l.431 9/12/1998 utilizzate come abitazioni principali (c.d. "contratti agevolati")	3 per mille	3 per mille	3 per mille	3 per mille	3 per mille
- Altri immobili (abitazioni possedute in aggiunta alla prima, fabbricati non ad uso abitativo ecc.) (aliquota ordinaria)	7 per mille	7 per mille	7 per mille	7 per mille	7 per mille
- immobili posseduti da "giovani imprenditori" (a titolo di proprietà o di diritto reale di godimento) nonché direttamente e interamente utilizzati per lo svolgimento dell'attività di impresa o di lavoro autonomo ¹	4 per mille	4 per mille	4 per mille	----	----
ICI - DETRAZIONI	ANNO 2009	ANNO 2008	ANNO 2007	ANNO 2006	ANNO 2005
- Abitazione principale	108 euro	108 euro	108 euro	108,46 euro	108,46 euro
- Alloggi adibiti a prima casa , per i soggetti che non posseggano altri immobili al di fuori di quello adibito ad abitazione principale e relative pertinenze ²	----	----	130 euro	----	----
- Alloggi adibiti a prima casa , per i soggetti con redditi particolarmente bassi (stabiliti su "scaglioni" a seconda del numero dei componenti la famiglia) ³	----	----	155 euro	154,94 euro	154,94 euro

¹ Aliquota introdotta per la prima volta a partire dall'anno di imposta 2007.

² Agevolazione introdotta per la prima volta a partire dall'anno di imposta 2007, non più applicata in quanto non ammissibile per le abitazioni principali ancora soggette ad ICI

³ Agevolazione non più applicata in quanto non ammissibile per le abitazioni principali ancora soggette ad ICI

Le domande per ottenere benefici agevolativi nel corso dei diversi anni sono quelle espresse nella misura sotto indicata:

- immobili concessi in uso gratuito:	anno 2004 = 106 anno 2005 = 110 anno 2006 = 100 anno 2007 = 70 anno 2008 = 169
- applicazione maggiore detrazione: (€ 130,00)	anno 2007 = 1.767
- applicazione maggiore detrazione: (€ 155,00)	anno 2004 = 5 anno 2005 = 4 anno 2006 = 5 anno 2007 = 3
- locazione affitti agevolati L. 431/98:	anno 2004 = 87 anno 2005 = 110 anno 2006 = 149 anno 2007 = 102 anno 2008 = 216

Per l'anno di imposta 2007 è stata inoltre prevista la possibilità per i contribuenti di accedere al meccanismo della "Definizione Agevolata" in virtù del quale era ammessa la regolarizzazione spontanea delle incongruenze catastali, rispetto alla situazione di fatto, con la possibilità di procedere al versamento di quanto dovuto a titolo di ICI per gli anni pregressi, senza l'applicazione delle sanzioni per omesso versamento.

Relativamente alla Tassa Rifiuti è importante ricordare che il gettito in entrata della tassa è interamente destinato alla copertura dei costi sostenuti dal Comune nello svolgimento dei servizi di Igiene Ambientale, rivolti sia alle utenze domestiche (famiglie) sia alle utenze non domestiche (attività economiche).

Le tariffe TARSU sono adottate annualmente, avendo a riferimento i costi previsti del servizio con apposita deliberazione. Mentre per gli anni 2005/2006 non vi sono stati aumenti, per l'anno 2007 è stato previsto l'adeguamento biennale ISTAT nella misura complessiva del 5%.

Anche per la Tassa Rifiuti è data la possibilità ai comuni di adottare specifiche agevolazioni sotto forma di riduzioni ed esenzioni di quanto dovuto. Le principali agevolazioni applicate dal Comune di Fossano sono:

RIDUZIONI E SCONTI:

- **Nuclei familiari**

Riduzione della tariffa al mq. per le abitazioni nella misura del:

- -5% nuclei familiari composti da due persone;
- -20% nuclei familiari composti da una sola persona;

- 20% case sparse
- **Abbattimento della tariffa nella misura del:**
 75% per le pertinenze dell'abitazione principale che superino i 100 mq.;
 30% per gli alloggi vuoti;
 50% per i residenti all'estero;
 10% per chi effettua la raccolta differenziata dell'umido.
- **Attività commerciali, ditte:**
 Abbattimento di tariffe, riduzioni ed esclusione di pagamento a seconda della tipologia di attività svolta, della superficie occupata e del modalità con cui viene effettuato lo smaltimento dei rifiuti.

L'effetto dell'applicazione delle riduzioni elencate, per l'anno 2008 si può riassumere nella tabella che segue:

TIPOLOGIA	RIDUZIONE	MANCATO GETTITO €
NUCLEO (single e due persone)	SINGLE	40.298,00
	DUE PERSONE	15.606,00
DIFFERENZIATA	DIFFERENZIATA ORGANICO	48.798,00
CASE SPARSE	CASE SPARSE	44.510,00
USO STAGIONALE O LIMITATO	USO LIMITATO	15.488,00
TOTALE		164.700,00

ESENZIONI:

- **Persone anziane**

Esenzione dal pagamento della tassa se sole o nucleo formato da due persone, entrambe ultrasesantacinquenni, il cui reddito complessivo sia solamente quello derivante da pensione sociale e dall'abitazione principale (e relative pertinenze).

- **Persone disabili**

Esenzione dal pagamento della tassa a condizione che l'invalidità certificata sia almeno del 70% e che il reddito ISEE del nucleo familiare non sia superiore a €. 7.500,00 €;

I dati storici sulle domande per ottenere i benefici agevolativi sono i seguenti:

- esenzioni:	anno 2004= 38	mancato gettito = 3.369,00
	anno 2005= 43	mancato gettito = 4.474,00
	anno 2006= 48	mancato gettito = 4.597,00
	anno 2007= 46	mancato gettito = 4.663,00
	anno 2008 = 61	mancato gettito = 6.737,00

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale; l'addizionale è stata confermata anche per l'anno 2008 (come per il triennio 2005-2007) nella misura dello 0,45%.

3. IL QUADRO FINANZIARIO DI PREVISIONE

Il quadro finanziario prospettico per il prossimo quinquennio si presenta molto complesso e caratterizzato da numerosi vincoli imposti dalla normativa nazionale e che limiteranno significativamente l'autonomia decisionale dell'ente e l'ambito delle possibili scelte gestionali sulla quantità e livello di qualità dei servizi offerti ai cittadini.

In particolare, al momento attuale, le entrate comunali sono state congelate dal comma 30 dell'art. 77-bis del DL 112/2008 che ha sospeso il potere degli enti locali di deliberare aumenti di tributi ed addizionali per il triennio 2009-2011 ovvero fino all'attuazione del federalismo fiscale.

Tale sospensione, unitamente alla sostituzione del gettito ICI sulla prima casa con un trasferimento erariale sensibilmente inferiore al gettito che è realmente venuto a mancare al Comune, non permette una dinamica delle entrate che possa fare da contraltare alla naturale crescita delle spese correnti che, a parità di servizi resi, aumenta costantemente per effetto dell'inflazione e dei conseguenti adeguamenti ISTAT dei prezzi richiesti dai fornitori di beni e servizi.

Al fine di pervenire al quadro di previsione sulle entrate e sulle spese del prossimo quinquennio è stata necessaria la preventiva valutazione in particolare:

- delle risorse finanziarie da destinare obbligatoriamente al finanziamento della spesa corrente generata dalla prestazione di servizi previsti dalla legge (servizi indispensabili) o già forniti ai cittadini
- della possibilità di sviluppo di tali servizi, sia per numero di cittadini serviti sia per miglioramento del livello del servizio, e della conseguente espansione della spesa corrente
- della valutazione delle spese di investimento che si prevede di attivare e delle ricadute in termini di aumento della spesa corrente necessaria a sostenere l'eventuale nuovo indebitamento.

La determinazione del quadro delle risorse complessive disponibili per le attività correnti e per quelle connesse agli investimenti per il quinquennio 2010-2014 è quindi stato fatto sulla base delle seguenti ipotesi:

- aumento nel quinquennio 2010/2014 delle entrate tributarie quale conseguenza dello sblocco di alcune aliquote ferme ormai da sette anni e per gli anni successivi un aumento fisiologico a regime;
- realizzazione di interventi sulle tariffe dei tributi al fine di agganciare le aliquote al reddito;
- iniziative tese al reperimento di finanziamenti (per investimenti e progetti di gestione corrente) presso enti e istituti pubblici e privati;

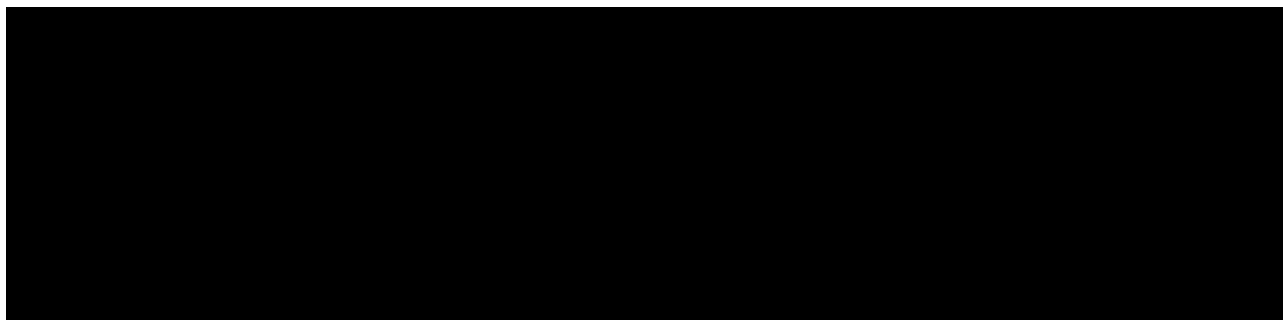
- contrazione di nuovi mutui per circa un terzo del valore degli investimenti da attivare ed in linea con la capacità di rimborso
- finanziamento degli investimenti con un importo di avanzo di amministrazione consolidato sul valore di circa 1,3 milioni di euro.

Le ipotesi alla base della previsione sui flussi di entrata ed uscita del quinquennio di mandato, potranno subire variazioni anche considerevoli in conseguenza delle seguenti variabili indipendenti dalla volontà e dal controllo dell'Ente:

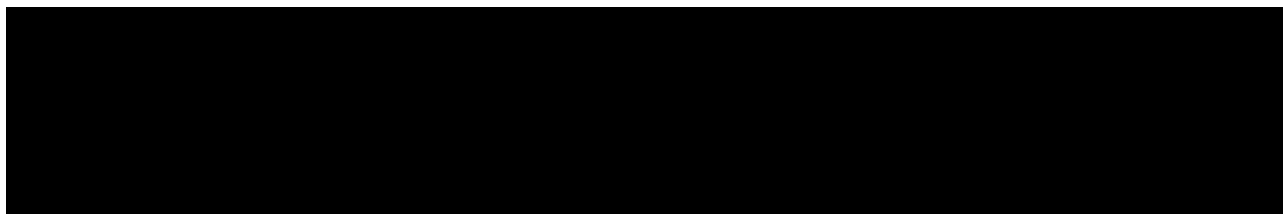
- a) effettivo sblocco delle aliquote dei tributi locali
- b) realizzazione del federalismo fiscale e conseguente ristrutturazione del sistema della finanza locale
- c) nuovi interventi normativi, il cui effetto è stato negli ultimi tre anni dirompente, basti pensare alle leggi sul patto di stabilità, alla diminuzione dei trasferimenti erariali, alla cancellazione dell'ICI sulla prima casa
- d) nuove disposizioni sul patto di stabilità
- e) nuove disposizioni sull'indebitamento.

Sulla base delle informazioni al momento disponibili, della normativa vigente e delle ipotesi di gestione sopra elencate, i dati finanziari di previsione per il periodo temporale del mandato del Sindaco sono i seguenti:

ENTRATE PREVISTE NEL PERIODO 2010 – 2014



SPESE PREVISTE NEL PERIODO 2010 – 2014



4. IL PROGRAMMA DEL CANDIDATO SINDACO FRANCESCO BALOCCO

Programma amministrativo del candidato Sindaco FRANCESCO BALOCCO

Premessa

Francesco Balocco, Sindaco uscente, è il candidato Sindaco di una coalizione di forze politiche e liste civiche di diversa ispirazione: Partito Democratico, Fossano Solidale, Insieme per Balocco, Fossano Vive.

Le forze politiche e le liste civiche della coalizione che sostengono la candidatura a Sindaco di Francesco Balocco propongono una base programmatica unitaria che le vede impegnate a trovare le soluzioni più adeguate per il futuro della città. Il Programma è il frutto di una elaborazione collettiva che nasce innanzitutto dall'esperienza amministrativa dei trascorsi 5 anni, dalle basi poste dall'attività della Giunta uscente e dai contributi, dalla collaborazione e dalla partecipazione di tante associazioni, delle forze economiche e dei cittadini che in questi anni hanno proposto idee e progetti. Su questa base, a cui si vuole dare continuità portando a compimento i molti progetti già avviati, le liste che formano la coalizione hanno elaborato contributi e sensibilità condivise che sono state sintetizzate nel presente documento.

Certamente il Programma non è un documento statico e immutabile avulso dal contesto di dinamiche che, per definizione, sono mutevoli. Per questo, nel corso del prossimo mandato potrà e dovrà essere integrato, aggiornato, migliorato per meglio rispondere ad una società in evoluzione.

La città che vogliamo è quella che mette al centro di tutte le scelte la qualità della vita, la sicurezza e l'ambiente, la solidarietà e il lavoro, la trasparenza democratica e la partecipazione costante dei cittadini, soprattutto dei giovani.

1. RIPENSARE IN MODO STRATEGICO LA FOSSANO DEL FUTURO

Il Programma del candidato Sindaco impone la responsabilità di interrogarci sul futuro di Fossano e sugli obiettivi che ci si pone muovendo da questa ampia prospettiva. A questo scopo è necessaria una riflessione che parta dal passato e guardi avanti, al fine di operare per assecondare e sostenere il miglior futuro della città e dei suoi cittadini.

La capacità di un Sindaco e di una Giunta non deve essere solo quella di amministrare bene e con onestà totale la cosa pubblica, di garantire servizi efficienti e sicurezza ai propri cittadini, ma deve anche essere quella di motivare la comunità ad avere speranza, a non chiudersi in se stessa, nelle proprie paure, ad essere capace di decidere in modo partecipato il proprio futuro.

Occorre pensare non solo allo sviluppo tout court della città, ma al tipo di sviluppo che si vuole promuovere, alla vocazione su cui si intende puntare, a quali flussi generare, partendo dalla valorizzazione dell'identità e della specificità fossanese, dalle sue eccellenze (settore agricolo e alimentare), dalle sue potenzialità inesprese nel settore turistico (attraverso progetti di ampio respiro di riqualificazione di aree urbane e del parco fluviale).

In questo sta la scommessa: non limitarsi all'amministrazione ordinaria, ma produrre un grande sforzo collettivo per pensare e progettare la Fossano di domani. In tal senso già esistono strumenti che rappresentano una base da cui partire, a cominciare dal Piano regolatore in fase di approvazione definitiva, dai documenti di programmazione territoriale (P.T.I.) e da alcuni grandi progetti di riqualificazione urbana (il Foro Boario) o di implementazione dei servizi (il nuovo Ospedale, ecc). Si tratta dunque di mobilitare tutte le migliori energie disponibili coinvolgendo, oltre all'amministrazione comunale, i principali attori economici e finanziari della città, il mondo delle associazioni, le competenze specifiche sui singoli temi.

I valori

L'esperienza politica della coalizione di liste che sostiene la candidatura di Francesco Balocco ha radici lontane che affondano nella storia personale e politica del Sindaco uscente e dello staff di persone che con lui ha lavorato e condiviso a vario titolo l'amministrazione della città in questi anni. Questa esperienza, sia pure con accenti e sottolineature differenti, si richiama ad una tradizione locale che ha saputo coniugare la vocazione riformista con i valori del cattolicesimo democratico e che ha avuto nella figura di Beppe Manfredi l'espressione più alta e significativa. Una tradizione capace di confrontarsi e assumere le più significative istanze anche di posizioni politiche diverse quali quella liberale e ambientale, e attenta ai più concreti bisogni dei cittadini sull'ordinato vivere civile.

Nel solco di questa tradizione, l'azione amministrativa del Sindaco e della Giunta si richiamerà ai principi e ai valori che pongono al centro l'uomo, la sua dignità e la qualità della vita.

- La **solidarietà** (già ampiamente espressa dalla comunità cittadina attraverso la fittissima rete di associazioni di volontariato assistenziali, culturali, sportive e ricreative), il cui scopo è quello di rimuovere le situazioni di solitudine, attenuare le condizioni di disagio sociale ed economico più gravi, integrare le persone disabili, promuovere l'incontro delle diverse culture in una società multietnica sempre più complessa, sostenere le famiglie in difficoltà.
- Il **principio di laicità** - conquista fondamentale dell'età moderna - come approccio necessario per tenere unita una società complessa in cui ogni cultura può contribuire al bene comune in un quadro di libertà, di tolleranza, di argomentazioni razionali e di comune senso di responsabilità.
- **Legalità e sicurezza** che devono essere garantite in tutti gli aspetti della vita civile. Forte, in questo senso, deve essere l'impegno dell'amministrazione - insieme alle forze dell'ordine, alle istituzioni sociali e alla scuola - a monitorare, prevenire e quando necessario coordinare le azioni repressive di contrasto alla criminalità, puntando sempre su politiche di inclusione sociale.
- **L'efficienza amministrativa.** Il Comune è un'azienda di servizi ed il suo principale cliente è il cittadino. Gestire la macchina comunale con criteri di efficienza, di qualità dell'offerta rappresenta un metodo ed un obiettivo. Per farlo è necessario un serio investimento sulla macchina comunale per metterla al servizio del cittadino attraverso l'orientamento alla qualità dei servizi, alla trasparenza e alla tempestività delle procedure e dei percorsi autorizzativi, alla cura della manutenzione, del decoro e della pulizia urbana. Tale principio potrà essere perseguito anche attraverso strumenti quali la conferenza dei dirigenti e la formalizzazione dell'ufficio progetti.

2. IL METODO

Il concetto di governance, applicato all'amministrazione di una città, si riferisce a quell'insieme di norme e relazioni che regolano le dinamiche decisionali (la gestione e l'allocatione delle risorse economiche, le politiche del personale, le strategie di distribuzione, ecc.) attraverso le quali l'amministrazione persegue i propri obiettivi. L'indicazione del metodo che si vuole adottare, fondato sulla collegialità nella gestione della cosa pubblica, diventa pertanto un elemento integrante del programma.

Conoscenza e partecipazione

E' compito di una buona amministrazione porsi al servizio della persona individuandone i bisogni e provvedendo a soddisfarli.

La capacità progettuale di un'amministrazione passa quindi attraverso un'analisi accurata delle istanze e delle necessità che la Comunità esprime, nonché dallo studio approfondito delle dinamiche sociali che sottendono ai fenomeni che si manifestano. La conoscenza deriva dall'ascolto, dallo stare in mezzo alla gente, dal creare occasioni di condivisione e partecipazione, fino all'utilizzo di strumenti scientifici quali l'analisi sociologica e i sondaggi.

Ascolto significa anche promuovere forme di democrazia partecipativa. Già negli anni passati si è adottato questo metodo con l'istituzione di importanti organismi consultivi ed anche per l'elaborazione di progetti importanti (Piano regolatore, Foro Boario, ecc.). Tuttavia occorre un salto di qualità per dare struttura, poteri e nuovi statuti alla democrazia partecipativa trasformandola in esperienze di democrazia compiuta. Da una parte, pertanto, si procederà all'istituzione di nuove sedi di confronto e di elaborazione di progetti sulle grandi tematiche (con gruppi di lavoro definiti a sostegno dell'attività dei singoli Assessori), dall'altra si calendarizzeranno incontri aperti e pubblici dell'amministrazione con le categorie (commercianti, artigiani, scuola, le frazioni...) su tematiche specifiche.

In questi processi dovranno essere coinvolti tutti i soggetti organizzati e non che possono portare un apporto al governo della città, nonché i privati che possono contribuire economicamente allo sviluppo dei progetti stessi. Una delle prime azioni sarà quella di proporre al Consiglio una revisione del regolamento di partecipazione "istituzionalizzando" la positiva esperienza delle elezioni dei Comitati di quartiere.

Onestà e trasparenza

L'onestà e la coerenza politica sono categorie che può sembrare banale richiamare all'interno di un programma elettorale. Tuttavia è essenziale che il tema dell'etica non resti un'enunciazione di principio, ma si trasformi nel concreto agire nell'interesse pubblico, mediando e tenendo conto dei legittimi interessi espressi da singoli e categorie, ma escludendo privilegi e favori.

Ancor più la trasparenza - che si fonda sull'onestà - si deve ulteriormente concretizzare in azioni costanti e puntuali di informazione dei cittadini, come già avvenuto nel passato (bilancio sociale, ambientale e di genere, pratiche edilizie on-line, ecc.), fino ad ampliarsi alla trasmissione on-line dei Consigli comunali, alla pubblicizzazione dell'indennità del Sindaco e degli amministratori anche delle aziende partecipate dal Comune, sviluppando il già importante servizio svolto dal giornale Fossanoggi come strumento di informazione sull'azione amministrativa.

Centralità e prospettiva sovracomunale

Molte tematiche oggetto di amministrazione hanno in realtà una portata sovracomunale. Già oggi l'organizzazione di alcuni enti per la gestione di servizi (sociale, acque, rifiuti ecc.) prevede consorzi tra Comuni. Su queste tematiche è quindi necessario un rapporto collaborativo e sinergico con i Comuni vicini ed una unità di visione politica ed amministrativa. La miglior gestione di questi problemi in ottica complessiva richiede di superare campanilismi e interessi di parte. Fossano, rispetto alle altre sei sorelle, dispone di un hinterland e di un bacino di utenza ridotto. Questo, su alcuni fronti, la pone in condizione di debolezza e di minor potere contrattuale rispetto alle istituzioni di livello superiore. Per questo è necessario proseguire nell'opera che ha portato a valorizzare sempre più la centralità fossanese attraverso la tessitura di una rete di rapporti, interloquendo in modo proficuo con tutte le istituzioni e gli altri Comuni, a prescindere dalla bandiera politica di riferimento, affrontando le questioni (specialmente quelle di carattere sociale ed economico) in una logica di rete, superando il localismo e la frammentazione in un'ottica di marketing territoriale di distretto che sia capace di attrarre investimenti pubblici e privati.

In questa luce riveste un ruolo importante l'Unione dei Comuni come primo livello di collaborazione comunale permanente di cui si auspica un allargamento e un potenziamento per la

gestione di nuovi servizi comuni (Ufficio Turistico, Uffici Tecnici, ecc.) e nell'elaborazione di nuovi progetti territoriali (commercio, trasporti...).

Il risparmio, il controllo della spesa, il reperimento delle risorse

Viviamo in una società dello spreco e del depauperamento delle risorse naturali. La recente crisi economica ha scalfito solo minimamente questo stile di vita che è anche spesso (purtroppo) uno stile di gestione della cosa pubblica. La nuova amministrazione intende proseguire nell'azione di lotta agli sprechi, nella ricerca di forme di risparmio di risorse ambientali ed economiche (ad esempio tramite i nuovi impianti di illuminazione a led, una graduale riconversione degli impianti esistenti e interventi sugli edifici pubblici a partire dal palazzo comunale) e nella sensibilizzazione dei cittadini con forme mirate di incentivazione (bioedilizia, risparmio energetico, utilizzo dei mezzi pubblici e delle biciclette, alimentazione sana e distribuzione km 0, last minute market per il recupero delle derrate alimentari...).

Sul piano delle spese occorre ottimizzare le risorse disponibili (sempre più scarse in ragione dei progressivi tagli ai trasferimenti locali a fronte di maggiori impegni), procedendo a individuare priorità irrinunciabili e capitoli sui quali è possibile il risparmio. All'eterno dilemma "meno tasse o meno servizi?" occorre rispondere con il giusto equilibrio proseguendo nel mantenimento delle tariffe ai livelli oggi tra i più bassi della provincia e assicurando livelli di servizio adeguati, efficienti e usufruibili dal più ampio numero di persone possibile. Ovviamente questo criterio dovrà essere esteso alle società ed enti a partecipazione comunale (es. ASMF, Alpiacque...), continuando una gestione improntata a criteri di efficienza per garantire costi alla collettività inferiori a quelli di mercato.

In materia impositiva, l'entrata in vigore del cosiddetto "federalismo fiscale" consentirà - si spera - un nuovo approccio, ma nel frattempo compito dell'amministrazione sarà quello di seguire una politica di bilancio virtuosa ed equilibrata, continuando nell'applicazione del criterio della perequazione, adottando una politica tariffaria che sostenga in modo particolare le famiglie con figli, e perseguendo l'evasione fiscale.

In ordine al reperimento delle risorse occorre inoltre sfruttare tutti i canali pubblici per il finanziamento degli interventi (come già ampiamente avvenuto, con somme relevantissime, per la realizzazione del depuratore, del Movicentro, del Villaggio sportivo, del Micronido, delle zone 30, della videosorveglianza e delle politiche per la sicurezza, del parco fluviale, ecc.), con particolare attenzione alle risorse della Comunità Europea, sfruttando le opportunità che si aprono con il gemellaggio con la città polacca di Dlugoleka.

Partnership con i privati

Coinvolgere e promuovere la responsabilità sociale degli imprenditori e, in generale, dei protagonisti della vita socio-economica è una necessità ed un'opportunità. Il Comune è al servizio dell'impresa come le imprese possono essere al servizio della comunità. In questa direzione si potranno promuovere forme di partnership con le aziende non solo nello sviluppo di progetti ma anche nel sistema di manutenzione dei servizi urbani.

La verifica

A partire dalla sua impostazione, il programma elettorale vuole essere uno strumento operativo, privo di ambiguità e che consenta un metro di valutazione dell'operato dell'Amministrazione comunale e della sua capacità di portare a compimento il programma stesso. Per questo verranno proposte sedi di verifica politica durante l'intero mandato per monitorare l'avanzamento dei progetti presentati e per relazionare agli elettori.

Nell'ottica di consentire anche ai cittadini una comprensione del bilancio e una verifica dei suoi effetti, sarà perseguita la stesura del bilancio sociale con una particolare attenzione ai problemi della donna e dell'ambiente.

3. LE PRIORITA'

Nell'azione amministrativa tutto è importante. Il problema di un tombino intasato ha la stessa dignità di una grande opera. Tuttavia un programma elettorale non può essere onnicomprensivo, pena una eccessiva lunghezza e il rischio di perdere il senso delle priorità e delle azioni che determinano la qualità e l'indirizzo dell'azione amministrativa. Si indicheranno quindi i temi e le macroaree di intervento sui quali vi sono criticità e sui quali la coalizione intende caratterizzare il proprio impegno proponendo progetti concreti e realizzabili. Altre questioni importanti, pur non menzionate esplicitamente, continueranno a rivestire la medesima importanza e a richiedere l'attenzione costante nell'azione quotidiana dei singoli Assessori.

L'economia e il lavoro: La crisi economica (difficoltà del commercio segnato da una grave crisi dei consumi, calo di ordinativi per l'industria e l'artigianato, difficoltà crescenti di alcuni comparti dell'agricoltura, si pensi al settore suinicolo), oltre a minare il tessuto economico, ha ripercussioni immediate sui livelli occupazionali e sul ricorso alla cassa integrazione. Non è dato sapere quanto sarà ancora profonda questa crisi e quando finirà. All'amministrazione comunale spetta, da una parte, il compito di intervenire con politiche attive per ridurre gli effetti contingenti della crisi sulle imprese e sul mondo del lavoro e, dall'altra, di pensare ad interventi per favorire la ripresa quando il peggio sarà passato.

Fossano ha risentito meno di altre realtà di questo tsunami che si è abbattuto sull'economia globalizzata, grazie ad una struttura produttiva solida e differenziata. Su alcuni fronti la città ha già conquistato una posizione di vantaggio per affrontare le sfide che ci attendono: si pensi alle grandi opportunità che si aprono con il nuovo Piano regolatore, all'ipotesi (già confrontata con RFI, la Regione, l'Autorità Portuale di Savona, il Ministero dello Sviluppo Economico) di rilocalizzare e potenziare lo scalo merci ferroviario, tassello indispensabile per la creazione di un polo logistico integrato a servizio delle imprese, alla modernizzazione dei servizi, già avviata con l'offerta di banda larga e connettività wireless a privati e imprese. Tuttavia questo sarà il tema centrale su cui misurarsi per garantire prosperità e sviluppo alla nostra città.

La questione giovanile: I giovani rappresentano una enorme potenzialità per la vita sociale della città. I problemi legati alla scuola e all'istruzione mortificate da tagli e riforme, le crescenti difficoltà all'inserimento nel mondo del lavoro, la prospettiva di una vita di precariato, il disagio crescente che spesso sfocia in malessere e comportamenti devianti, rendono tuttavia sempre più difficile la condizione giovanile e la possibilità di pianificare un futuro sereno come quello che le generazioni passate hanno lasciato a noi. L'incremento esponenziale dei minori in carico ai servizi sociali rappresenta un costo pesante e diretto di questa crisi, che a volte è anche educativa. Si può parlare di un problema di crescente disagio giovanile e familiare, che si sta manifestando in modo sempre più preoccupante (fenomeni in crescita come l'abbandono scolastico, l'aumento della segnalazioni al Tribunale dei Minori, episodi di micro-criminalità minorile sono indicatori di questo disagio).

Porre al centro la questione giovanile in tutte le tematiche che essa coinvolge (formazione, lavoro, sport, volontariato e tempo libero) rappresenta una scelta decisa e convinta sulla quale investire, in forte alleanza e sinergia con il mondo scolastico, associativo ed ecclesiale. L'avvio del primo anno del progetto di accompagnamento sociale e dell'educativa di strada segnala che si possono ottenere risultati concreti nella lotta al disagio giovanile e nella promozione di forme di protagonismo giovanile.

In questo contesto assume rilevanza strategica la prospettiva formativa ed educativa. Compito dell'amministrazione è fornire un supporto per il potenziamento dell'offerta formativa scolastica a tutti i livelli (potenziando ulteriormente l'offerta formativa nel polo tecnologico dell'Itis Vallauri, in quello liceale dell'Ancina ed in quello professionale del Cnos-Fap, sostenendo il corso post diploma in Fisioterapia, sostenendo progetti come quello del distaccamento all'Agraria di Cussanio di laboratori di specializzazione dell'università di Pollenzo), ma anche affiancando la scuola stessa

nell'attività di orientamento scolastico, creando occasioni di confronto e dibattito che aiutino le famiglie e i ragazzi a meglio capire valori e opportunità delle proprie scelte formative.

Ogni scelta di politica scolastica ha ricadute in una precisa dinamica occupazionale e quindi sullo sviluppo economico e culturale di un intero territorio. Non ha più senso che il lavoro degli enti locali si ponga come obiettivo solamente l'ottimale distribuzione del servizio scolastico inteso come struttura; piuttosto occorre pensare ad un sistema istruzione-formazione in grado di proporre alle future generazioni tangibili prospettive di crescita culturale e di certezze occupazionali, relazionandole con l'apparato sociale ed economico-produttivo locale.

Inoltre sempre di più, nel corso della vita, occorre un'azione di manutenzione di ciò che si sa. In tale prospettiva, la posizione baricentrica di Fossano la candida naturalmente a divenire sede di CPIA (i nuovi centri di educazione degli adulti) e ad affiancare, al processo di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, percorsi di ricollocazione e di formazione permanente adeguati a rispondere ad una realtà socio-economica come l'attuale.

L'ambiente: Senza scomodare teorie più o meno catastrofiche sullo stato di salute del pianeta per ribadire la necessità di assumere l'ambiente come priorità, è chiaro come il ruolo della pubblica amministrazione nel campo della tutela ambientale si dispieghi trasversalmente nei vari campi di attività. E' pertanto necessario promuovere il massimo coordinamento fra tutti i settori d'intervento suscettibili di incidere sull'assetto territoriale. L'ambiente diventa allora un parametro di valutazione degli effetti e delle ricadute delle scelte amministrative, del tipo di crescita che si vuole dare alla città e del tipo di qualità della vita che si intende perseguire, a partire da un'oculata gestione delle risorse energetiche e da una lotta rigorosa agli sprechi e alle inefficienze. L'ambiente, oltre che una priorità, può rappresentare una opportunità di sviluppo economico e di creazione di posti di lavoro se sfruttata per la realizzazione di progetti che pongano l'attenzione sulle nuove tecnologie.

Grazie alle politiche sviluppate in questi anni, a Fossano è stato riconosciuto il titolo di città equa e solidale. L'impegno per la valorizzazione dei prodotti locali, la promozione del biologico, la promozione di consumi consapevoli, il sostegno alla crescita di gruppi di acquisto organizzati saranno azioni da perseguire anche nel prossimo mandato amministrativo

La famiglia: La famiglia è una risorsa vitale per la società. Essa svolge funzioni sociali fondamentali: è l'ambiente privilegiato per la nascita e la formazione della persona, per la sua crescita e la sua educazione, per l'incontro e il confronto tra le generazioni, ed è produttrice di beni economici, psicologici, sociali e culturali per la collettività. La famiglia è il primo luogo della solidarietà e della gratuità nelle relazioni di cura delle persone, in quanto si fa carico di gran parte dei costi sociali ed economici degli interventi sui soggetti deboli. Molto è già stato fatto dalla precedente amministrazione, ma molto si può ancora fare, dal punto di vista fiscale e nell'offerta di servizi, soprattutto guardando a quelle realtà locali maggiormente "illuminate".

La sicurezza: Quello della sicurezza è un tema sensibile a cui occorre prestare massima attenzione, anche se la percezione della realtà spesso non coincide con la realtà stessa.

E' sentimento diffuso associare il tema della sicurezza a quello dell'immigrazione, in particolar modo l'immigrazione clandestina. Tuttavia, le statistiche nella nostra città disegnano un quadro in cui i problemi di ordine pubblico sono legati non solo ai fenomeni migratori in senso stretto, ma anche alle lacerazioni nel tessuto familiare (crescono a dismisura, come già evidenziato, le segnalazioni al Tribunale per i minori, soprattutto per casi di violenza e disagio intra-familiare sia sui minori che sulle donne, sia italiane che straniere) e a situazioni di disagio sociale più forte in tempo di crisi.

In questi anni l'Amministrazione comunale ha assunto con serietà il senso di questa priorità con interventi concreti e non propagandistici per prevenire problemi di ordine pubblico e assicurare ai

propri cittadini un livello di serenità e sicurezza migliore rispetto agli altri Comuni della provincia. Prima in provincia, Fossano ha creato un sistema di videosorveglianza. Inoltre, ha costituito un corpo di Polizia locale dell'Unione del Fossanese aumentando personale, dotazione di mezzi e ore di servizio (comprese quelle serali e notturne). In questa direzione intende proseguire, migliorando il coordinamento di tutte le forze dell'ordine locali e integrando le loro informazioni e conoscenze con quelle degli operatori dei servizi socio-assistenziali più vicini alle situazioni di malessere sociale. Allo stesso tempo occorre essere fermi nel perseguire e reprimere eventuali comportamenti di sfruttamento da parte di cittadini (lavoro/affitti in nero) che dall'illegalità e dalla clandestinità traggono profitto.

La salute dei cittadini: Ferma restando la necessità di rafforzare e potenziare l'Ospedale e i servizi di emergenza (vedi il capitolo relativo ai "progetti"), una politica di tutela e miglioramento della salute non si fonda solo sulla cura, benché importante (cioè sui servizi sanitari in senso stretto), ma su tutta una serie di politiche della salute che possono prevenire la malattia, la mortalità evitabile e le disabilità. Tutto questo si traduce in interventi sulla viabilità per ridurre gli incidenti stradali; in una robusta politica formativa per limitare nei giovani gli stili di vita a rischio (abuso di alcol, sostanze stupefacenti, bulimia, anoressia, ecc); nel promuovere percorsi formativi per una genitorialità più consapevole; nell'incentivare - in una terra di forte tradizione agricola - le migliori e più salubri produzioni zootecniche e agricole e una corretta alimentazione, per esempio nelle mense scolastiche (già molto avanti in questo senso in città), in tutte le mense collettive e ospedaliere, promuovendo l'uso dei prodotti locali.

In campo sanitario, è altresì di fondamentale importanza lo sviluppo dei consultori, dei servizi domiciliari, della rete ambulatoriale-diagnostica locale e il miglioramento dell'efficienza dell'attività di prelievo, sfruttando anche le forti opportunità che nascono dalla presenza di centri medici associati di medicina di base nella nostra città.

La manutenzione, il decoro, arredo urbano e la pulizia della città: La cura delle strade, dei parchi, delle aree giochi, dell'illuminazione pubblica è uno dei compiti della macchina comunale sui quali i cittadini vigilano con maggiore sensibilità e maggiore senso critico. Per dare un segnale di concretezza nell'affrontare e risolvere le criticità emerse nel settore delle manutenzioni riteniamo opportuno potenziare gli strumenti a disposizione dell'Ufficio comunale dedicato. Intendiamo inoltre dare corso a nuovi progetti di arredo urbano e illuminazione pubblica collegati ai Piani di Qualificazione Urbana (P.Q.U.). Per il centro storico, dopo la risistemazione di viale Mellano e di piazza Vittorio Veneto, si intende procedere al completamento del percorso delle antiche mura, con interventi in piazza Battuti Rossi, viale Martiri e viale Sacerdote. Tra gli obiettivi prioritari del nuovo appalto per la raccolta, lo smaltimento dei rifiuti e la pulizia urbana, riteniamo infine necessario definire una migliore organizzazione dello spazzamento delle strade nella città e nelle frazioni e un ampliamento graduale della raccolta differenziata porta a porta con la conseguente riduzione del numero di cassonetti.

4. I PROGETTI

Per rispondere alle priorità indicate in precedenza sono stati elaborati 12 progetti per la città che, coerentemente ai valori espressi e al metodo adottato, rappresentino soluzioni efficaci, concrete e verificabili, indicando per ciascuno obiettivi e risorse per la realizzazione.

1. *Infrastrutture e servizi per l'economia*

Le infrastrutture sono un ingrediente fondamentale in tutti i percorsi di crescita urbana. La dotazione infrastrutturale svolge infatti un ruolo di primo piano nella determinazione del potenziale di sviluppo della città, soprattutto attraverso l'attivazione e il miglioramento delle comunicazioni e degli spostamenti di merci e persone, così da incentivare gli scambi e il rafforzamento delle

interazioni sociali. Un'efficiente rete infrastrutturale può costituire un elemento di attrazione di nuove imprese, con effetti positivi sulla scala dell'attività economica e sul reddito prodotto.

In questo senso Fossano dispone di un vantaggio strategico rappresentato dalla sua centralità rispetto alla provincia e rispetto alle direttrici di collegamento con la Francia e la Liguria. Questo potenziale potrà essere pienamente sfruttato grazie alla realizzazione di opere già in fase avanzata di progettazione o il cui iter di approvazione è ormai prossimo alla conclusione.

- **Realizzazione del Casello di Tagliata:** rappresenta un'opera essenziale per la quale l'amministrazione si è battuta e su cui continuerà a spendersi per accelerare i tempi di realizzazione (i costi, a carico della Società Autostrade, non graveranno sui bilanci pubblici).
- **Rilocalizzazione e potenziamento dello scalo merci ferroviario:** favorire e incentivare il trasporto merci su rotaie è una scelta vincente sotto il profilo economico e sotto il profilo ambientale. La posizione strategica di Fossano rappresenta la collocazione ideale per il trasporto intermodale e per la creazione di uno scalo merci di rilevanza regionale in grado di agevolare innanzitutto le aziende del territorio. Si tratta di dare attuazione al progetto già confrontato con RFI, Regione, Autorità Portuale di Savona e Ministero dello Sviluppo Economico.
- **Realizzazione dello svincolo della tangenziale su via Torino.**
- **Modernizzazione dei servizi strumentali** (potenziamento rete wireless, trasporti pubblici, formazione professionale per rendere disponibili risorse e competenze...).
- **Completamento opere di urbanizzazione** (sistema fognario in via Circonvallazione e nell'area artigianale...).
- **Utilizzo di leve fiscali (tariffe) per favorire l'insediamento di nuove imprese specie nel settore delle nuove tecnologie e dell'energia alternativa.**
- **Attivazione di azioni integrate e sinergie tra i diversi attori che si occupano di creazione d'impresa** sul territorio regionale, per favorire la nascita di nuove attività imprenditoriali, in particolare in settori caratterizzati da un elevato potenziale di domanda.

2. Progetto Giovani

L'obiettivo è conciliare l'esigenza di tranquillità degli abitanti e di decoro del centro storico con l'altrettanto legittima aspirazione dei giovani e giovanissimi di trovare nella propria città occasioni di incontro e di svago.

- La domanda da parte dei giovani di un **luogo di incontro e di sano divertimento** (bowling, discopub...) richiede una risposta concreta che difficilmente pare possa essere evasa dall'iniziativa privata. Dovrà essere il Comune, in collaborazione con associazioni di volontariato e, se possibile, l'iniziativa privata, a progettare, costruire e gestire una struttura del genere.
- La nuova struttura di **Cascina Sacerdote** può rispondere già in parte alla suddetta esigenza, infatti si pone l'obiettivo di diventare un centro polifunzionale per attività giovanili e per le famiglie, all'interno della quale i giovani possano vivere spazi di divertimento autentico, ma senza eccessi, in cui ballo non faccia necessariamente rima con sballo. La gestione dovrà essere a forte contenuto educativo, con particolare attenzione alla fascia dei 14-18enni.
- L'Amministrazione comunale deve favorire e incentivare, compatibilmente con le esigenze dei residenti, l'**apertura in orario serale dei pubblici esercizi** di somministrazione, attraverso la creazione di un gruppo operativo per la promozione di eventi giovanili, in collaborazione con gli esercizi pubblici disponibili a collaborare.
- Fondamentale sarà il rilancio della **Consulta Giovanile** per arrivare all'elaborazione entro un anno dall'insediamento della nuova Amministrazione di un Piano locale Giovani, che preveda chiaramente obiettivi, iniziative, risorse e partner (in particolare le realtà

parrocchiali, il Centro Diocesano di Pastorale Giovanile, le Associazioni giovanili ed i gruppi informali).

- Il cuore del progetto Giovani sarà il lavoro sul protagonismo giovanile, con il consolidamento del **progetto di accompagnamento sociale** e dell'**educativa di strada**.

Altri possibili interventi strategici possono riguardare:

- l'**Oratorio diffuso**, cioè la creazione di punti itineranti “a rotazione” per il tempo libero dei ragazzi
- il potenziamento degli spazi pubblici per lo **sport spontaneo**, soprattutto nella parte bassa della città (Foro Boario).
- la creazione di un **ludobus itinerante** attrezzato per gli adolescenti, per offrire servizi e occasioni di svago e tempo libero anche ai ragazzi delle frazioni.
- Il finanziamento di un “**parco progetti**” per eventi giovanili in città, da sostenere attraverso fondi legati a bandi specifici (Csv, Fondazioni, Sert).

3. *Progetto Lavoro*

Nell'ambito delle misure a sostegno del lavoro, l'Amministrazione uscente ha saputo mettere già in campo strumenti operativi utili, quali il Fondo Emergenze Sociali e il Servizio sociale per la locazione. E' necessario però un piano straordinario di interventi, in sinergia con l'Amministrazione provinciale, soprattutto per i lavoratori che non usufruiscono degli ammortizzatori sociali, i più colpiti dalla crisi, che rischierebbero diversamente di diventare i “nuovi poveri”.

E' urgente un **piano di lavori straordinari** attraverso tirocini mirati presso aziende locali. Questo progetto può essere realizzato attraverso un “**Patto per lo sviluppo locale**”, da siglare con forze sindacali e imprenditoriali, che consentirebbe, da un lato, ai lavoratori disoccupati e senza ammortizzatori sociali un minimo vitale per la sussistenza delle loro famiglie e, dall'altro, la messa a disposizione di manodopera a costi ridottissimi per le aziende, con la disponibilità da parte loro ad assumere i lavoratori interessati non appena le condizioni di mercato lo consentiranno. La copertura economica può essere reperita attraverso fondi comunali, provinciali e attraverso le risorse regionali del Por in arrivo in autunno.

4. *Territorio: riqualificazione e sviluppo - casa*

Il nuovo Piano regolatore costituisce un quadro di riferimento essenziale per tracciare le linee di sviluppo e di riqualificazione del territorio. Alcuni punti si impongono come prioritari e la giunta uscente ha già lavorato attivamente per tracciare le linee attuative:

- **Area Foro Boario:** è l'occasione per ripensare e rilanciare il ruolo del borgo S. Antonio e dell'intera parte bassa della città, arricchendola di servizi privati e pubblici (servizi per l'agricoltura, verde per il gioco e attrezzature sportive, servizi scolastici e sanitari, commercio, centro manifestazioni e fiere) e di moderne residenze, con un'attenzione particolare all'edilizia sociale.
- **Area di sviluppo a nord:** è un'area molto ampia, vero serbatoio per lo sviluppo urbano, che va progettata unitariamente e poi realizzata gradualmente, accompagnandola con un arricchimento di infrastrutture per migliorare l'accesso sulla tangenziale.
- **Area del parco sullo Stura:** la permuta con la ditta Negro permetterà di liberare presto l'area e di utilizzarla con un arricchimento ambientale per la città. Un'ampia zona vicina all'ex Cartiera potrà accogliere nuovi impianti sportivi, facilmente accessibili soprattutto dal Borgo S. Antonio.
- **Le frazioni:** nella politica di gestione del territorio un'attenzione particolare è stata riservata alle frazioni dal nuovo Piano regolatore, in modo che siano sempre più centri vitali, spazi di vita, di incontro e di cultura.

Altre grandi occasioni di sviluppo urbano sono costituiti:

- **dalla ex FOMB**, lasciata a destinazione produttiva, ma orientata verso un impatto ambientale e paesaggistico nettamente migliore di quello attuale, specie se avverrà in concomitanza lo spostamento dello scalo merci delle FFSS;
- **dalla struttura dell'attuale Ospedale**, che nella prospettiva della creazione di un nuovo complesso ospedaliero manterrà in parte la vocazione all'erogazione di servizi sanitari, ma che potrà trovare una nuova destinazione d'uso a servizio della comunità;
- **dall'ex Mattatoio**, di cui è confermata la destinazione pubblica in un'area nevralgica per la città, con la presenza consolidata della Forti e Sani, ammodernata nelle strutture. Va pensata la rilocalizzazione del magazzino comunale per far posto a funzioni sociali, soprattutto per gli anziani;
- **dall'area ex Casa dei Marescialli**, di cui si punta all'acquisizione per utilizzarla a fini di residenza sociali, anche per giovani coppie.
- Si segnala inoltre l'interesse ad acquisire alla città l'ampio parco collegato alla **Caserma della Scuola Allievi Carabinieri**. Il Ministero della Difesa è già stato interessato per un'eventuale cessione, che aprirebbe grandi spazi di utilizzazione e interessanti progetti di riqualificazione. La questione sarà quindi seguita con il massimo interesse.

Sul fronte abitativo occorre sfruttare le risorse previste per i prossimi 4 anni dai due bienni del **Piano Casa della Regione Piemonte**, cercando di reperire aree per piccoli interventi all'insegna del "mix sociale" (bandi integrati per edilizia residenziale classica, per anziani e disabili e per giovani coppie).

- Come detto, prioritaria sarà l'acquisizione dal Demanio della zona dell'ex Casa dei Marescialli per un primo intervento, al quale dovranno seguire interventi su aree ottenute da operazioni di perequazione urbanistica (come per via Cuneo) o ragionando su aree in proprietà (parte dell'area ex Mattatoio e del Foro boario per edilizia sociale per anziani, forze dell'ordine e dell'esercito).
- Sarebbe importante, sempre attraverso la perequazione urbanistica, reperire un'area per un intervento di **auto-costruzione associata**, per consentire a chi non riesce oggi ad accedere all'acquisto di un'abitazione di poter coronare il suo sogno.
- Allo stesso modo, in sinergia con fondi immobiliari privati e fondazioni si può pensare di realizzare un intervento di **housing sociale** (una via di mezzo tra l'edilizia sovvenzionata ed il libero mercato).
- Sul nuovo biennio del Piano Casa sarà fondamentale chiedere il **rifinanziamento del Servizio Sociale per la locazione** (ad oggi unica esperienza in Provincia)
- Qualora le normative nazionali lo consentissero si potrebbe proporre un'ulteriore **riduzione Ici per i contratti concordati** ai sensi della L. 431 (oggi al 3 per mille)

5. **Progetto Commercio**

A Fossano ci sono circa 400 esercizi di vicinato e 25 medie strutture, che rappresentano una risorsa economica strategica per la città. Tuttavia il settore dei servizi è quello che ha sofferto maggiormente per la limitata estensione dell'hinterland fossanese. Contestualmente al nuovo Piano regolatore è stato elaborato il nuovo Piano commerciale cittadino che definisce le linee di sviluppo del commercio. Si tratta ora di dare concretezza a questo progetto elaborando interventi in grado di riqualificare non solo il commercio, ma di ridefinire in modo organico e strategico i luoghi del commercio.

- *I nuovi Piani di Qualificazione Urbana per il Commercio*
Il D.G.R. n. 38-11131 del 30/03/2009 rifinanzia programmi di qualificazione urbana promossi dai Comuni in zone di addensamento commerciale A1, A2 e A3. Via Marconi (zona 2) e viale Regina Elena, con il nuovo Piano del Commercio, sono stati trasformati in

Addensamenti A3. Questo consentirà al Comune di Fossano di presentare P.Q.U. che prevedono interventi strutturali di qualificazione urbanistico-commerciale di iniziativa pubblica (viabilità, arredo urbano, illuminazione pubblica, parcheggi ecc.). Inoltre permetterà, in una seconda fase, di accedere a finanziamenti per iniziative promosse da Organismi Associati di Impresa costituiti da esercizi operanti nell'ambito del P.Q.U.

Anche in ambito A1 (centro storico) si potranno presentare interventi a completamento del precedente P.Q.U. consentendo una ulteriore valorizzazione del centro storico come luogo del commercio.

Occorre sfruttare queste opportunità per attivare progetti ambiziosi di riqualificazione delle aree interessate, integrandoli con altri già avanzati come quello relativo al **Foro Boario** utilizzando le risorse disponibili anche per migliorare la mobilità e i collegamenti tra la parte alta e la parte bassa della città (vedi progetto mobilità).

- Prioritario per il commercio del centro storico è un progetto per il miglioramento dell'illuminazione pubblica in particolare sotto i portici di via Roma, integrato da interventi di miglioramento dell'arredo urbano e della pavimentazione.
- *I Distretti Commerciali*
Fossano è considerata con Savigliano Comune attrattore. L'area di programmazione commerciale Fossano-Savigliano comprende 19 Comuni e 85.000 residenti.
Con Deliberazione n. 45-3566 del 2/8/06, la Giunta regionale ha dato avvio alla sperimentazione dei Distretti Commerciali. Fossano e Savigliano hanno chiesto di essere ammessi alla sperimentazione.
I Distretti Commerciali si pongono obiettivi di valorizzazione del territorio, definizione di una metodologia di lavoro nello sviluppo della sperimentazione, definizione della struttura e governance del distretto, analisi del territorio e delle sue varie risorse (commerciali, turistiche, culturali, ambientali, architettoniche, economiche, ecc.), promozione del territorio e iniziative di marketing territoriale.
- Funzionale alla realizzazione di questi progetti sarà l'istituzione di un modello di **Town Center Management**, ovvero di una "cabina di regia" in grado di armonizzare e coordinare gli interventi e di procedere a una pianificazione organica per la valorizzazione dell'imprenditorialità.

6. Lo sviluppo sostenibile

La grave crisi mondiale impone una forte rivisitazione dell'uso delle risorse naturali a fini energetici, che può trasformarsi in un'opportunità economica importante attraverso il cosiddetto "green deal" (il "patto verde"), un nuovo corso economico ecologicamente e socialmente sostenibile a livello planetario, cogliendo l'occasione fornita dall'approvazione del pacchetto energia europeo per dirigere gli investimenti pubblici verso "l'economia verde", in particolare nella riqualificazione energetica delle costruzioni e nella vivibilità delle città, nel risparmio energetico, nelle energie rinnovabili e nei trasporti pubblici. Questo avrà un triplice vantaggio: ridurrà la nostra dipendenza energetica, diminuirà le emissioni e rilancerà l'industria, anche locale.

- Le risorse economiche per l'attuazione di tale cambiamento sono da ricercare su molteplici canali: il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale 2007 - 2013 con l'asse II come fonte di cofinanziamento per i Comuni che prevedono la **promozione di fonti energetiche rinnovabili** (sistema solare fotovoltaico, solare termico, eolico, biocombustibili, biogas, biocombustibili liquidi, energia idroelettrica, idrogeno), e per i privati tramite la riduzione degli oneri fiscali, la semplificazione dell'iter delle pratiche edilizie (oneri di urbanizzazione, occupazione del suolo pubblico, Ici, Tarsu...) e il supporto finanziario dei

vari Istituti di Credito locali, per la **riconversione energetica e il miglioramento dell'efficienza degli edifici esistenti**.

- Entro due anni dall'insediamento del nuovo Consiglio comunale si intende varare un **Piano Energetico Comunale** (previsto dalla legge 10/1991) per la promozione dell'uso delle energie alternative, attraverso il quale prevedere la dotazione di pannelli solari o fonti rinnovabili presso gli uffici comunali, le scuole gestite dal Comune e le strutture sportive comunali, studiare una proposta di finanziamento collettivo per la realizzazione di impianti fotovoltaici e ragionare sull'opportunità di attivare forme di partnership pubblico-private per la produzione di energia elettrica, ad esempio conferendo terreni comunali per l'insediamento di centrali fotovoltaiche.
- Un ruolo fondamentale avrà anche l'educazione al nuovo modello ambientale nelle nuove generazioni. A tal proposito, ampliando il Progetto Parco Fluviale in "ex area Negro" di proprietà del Comune sarà possibile, sfruttando le risorse della Legge 4, creare un **Parco Tematico Ambientale** da utilizzare come spazio didattico per le scuole sui temi di risparmio energetico, energie alternative, ambiente ed ecologia.
- Si intende impegnare la pubblica amministrazione all'acquisto verde, alla **pratica del Green Public Procurement** (inserire criteri di qualificazione ambientale nella domanda che le Pubbliche Amministrazioni esprimono in sede di acquisto di beni e servizi) finalizzata da un lato a diminuire il loro [impatto ambientale](#), dall'altro a esercitare un "effetto traino" sul mercato dei [prodotti ecologici](#).
- Si dovrà prevedere, nelle aree di nuova edificabilità, **il recupero delle acque piovane, la suddivisione delle acque nere, grigie e bianche con idonee reti fognarie**.

In questi anni è stata notevolmente potenziata la **raccolta differenziata** raggiungendo il traguardo del 45%. Nel contempo è stato possibile contenere la quantità di rifiuti prodotto per ciascun abitante (tra le più basse della provincia).

- Nel prossimo mandato occorrono scelte innovative nella modalità di raccolta, nell'adozione dei criteri di tassazione, in una forte azione di educazione e, qualora necessario, con un'azione di repressione rispetto a comportamenti inadeguati.

7. Servizi per l'emergenza - Primo soccorso aperto 24 ore

Il Comune di Fossano ha raggiunto a fine 2008 24.595 abitanti. Il 21% risiede nelle frazioni. Il 28% sono cittadini ultrasessantenni (di cui il 22% oltre i 65 anni). Il territorio è vasto ed ha caratteristiche morfologiche talvolta disagiati.

- A tutela di tutta la cittadinanza è indispensabile promuovere e mantenere un **Primo Soccorso di 24 ore** in grado di effettuare un adeguato "triage", per trasferire in altri ospedali le emergenze non risolvibili in loco, garantendo comunque a tutti i pazienti il trasporto (andata e ritorno).
- In questa ottica diventa fondamentale poter disporre di un **servizio 118 adeguatamente strutturato**. Attualmente, il servizio dispone di un'ambulanza medicalizzata (con medico e infermiere professionale a bordo) per la gestione delle emergenze più gravi e di altre ambulanze e mezzi di base per il trasporto dei pazienti. La vastità del territorio rende tuttavia auspicabile inserire almeno una tipologia intermedia, ovvero un'ambulanza dotata di infermiere professionale a bordo, per gestire le emergenze quando la medicalizzata è già impegnata.
- Occorre, inoltre, **implementare le convenzioni già in atto tra l'Asl e gli studi medici associati per la gestione delle emergenze di minor gravità** (codici bianchi) direttamente presso gli studi medici locali opportunamente dotati di servizio infermieristico e ambulatoriale di appoggio.
- E' inoltre auspicabile la sperimentazione con l'Asl anche di **nuovi modelli di gestione del servizio di Guardia Medica**, puntando ad una maggiore qualità del servizio...

8. *Il nuovo Ospedale*

- L'impegno è di portare a termine nel più breve tempo possibile la realizzazione della **nuova struttura ospedaliera** che - benché focalizzata sull'attività riabilitativa di II e III livello (e sull'attività chirurgica in day surgery) - avrà ricadute dirette non solo sulla riabilitazione, dal momento che potrà attirare un numero consistente di nuovi medici specializzati in diverse attività, con elevata professionalità, offrendo nuove opportunità di crescita e di consolidamento anche alle attività di lungodegenza, medicina generale, di primo soccorso e di day surgery.
- Nell'ottica di una centralità non solo geografica, Fossano, per la sua vocazione riabilitativa, potrebbe candidarsi ad ospitare il **Centro Provinciale per la Medicina Sportiva**, aumentando così la dotazione di professionalità e servizi di alta qualità.

9. *Progetto Famiglie*

Facendo proprie le proposte del Forum Provinciale delle Famiglie ed in continuità con il forte incremento di servizi per le famiglie perseguito dall'amministrazione uscente, le proposte del pacchetto-famiglia riguarderanno:

- la nascita e lo sviluppo del **Centro Servizi per la Famiglia**, che raccolga in un'unica sede tutti i servizi ad essa dedicati.
- la **creazione della Consulta per la Famiglia**, promuovendo ulteriormente l'associazionismo familiare.
- una **revisione del trattamento fiscale locale** che riveda le politiche tributarie e tariffarie riconoscendo anche a livello economico il ruolo della famiglia (ad esempio la riduzione dell'addizionale comunale sull'Irpef in funzione del carico familiare, **facilitazioni significative** per servizi come nidi, trasporti, mense, libri, borse di studio, accesso ai musei, attrazioni culturali, turistiche, artistiche, sportive...), soprattutto **per le famiglie con più figli**.
- La previsione nel piano-casa di edilizia pubblica di **bandi specifici per giovani coppie**.
- **Sostegni e agevolazioni alle imprese che favoriscono l'armonizzazione dei tempi familiari con i tempi di lavoro** (orari flessibili, part-time, congedi genitoriali, nidi aziendali.).
- Il **potenziamento degli interventi di edilizia scolastica** (nonostante i grossi sforzi già compiuti in questi anni), soprattutto in direzione della ristrutturazione e l'ampliamento della **scuola materna di via Sparla**, al fine di aumentarne almeno una sezione.
- La riorganizzazione del servizio di **mensa scolastica** (uno dei fiori all'occhiello dell'amministrazione), i cui locali sono ormai insufficienti visto il forte incremento del tempo lungo alle elementari, affinché sia attrezzata a rispondere ad ulteriori ampliamenti dell'offerta anche sul versante della scuola media. Obiettivo è far sì che sia sempre più uno strumento per una sana educazione alimentare (in sinergia anche con l'esperienza degli orti scolastici).

10. *Progetto agricoltura*

Fossano ha una plurisecolare e positiva tradizione produttiva nell'agricoltura e nell'allevamento, che poggia sulle solide basi di un territorio vasto, fertile, in larga misura irriguo, gestito da una classe di imprenditori competenti e aperti al futuro che sta affrontando la crisi del settore con forte impulso verso la qualità, le nuove tecnologie di produzione e le trasformazioni della filiera commerciale (km 0). Per accompagnare questi sforzi di innovazione produttiva l'amministrazione comunale sta approntando:

- il **progetto di riqualificazione del Foro Boario**, che fa perno sul mantenimento e sullo sviluppo di un polo di servizi per l'agricoltura all'interno della città, destinato ad ospitare una nuova Sala Contrattazioni, una nuova area fieristica, i servizi veterinari dell'Asl Cn 1 e, sotto una delle due tettoie di piazza Dompè, il mercato dei contadini (farmers' market).
- lo sviluppo sul territorio, in collaborazione con Slow Food, l'Università di Pollenzo e Scuole Tecniche Agrarie, a partire da quella di Fossano, di **Laboratori del Gusto** intesi come luoghi di formazione e di tirocinio sia per gli studenti dell'Università che per quelli dell'Agraria, per valorizzarne il curriculum di studi, ampliarne gli sbocchi occupazionali e creare stretti rapporti di collaborazione con le aziende, valorizzando nel contempo la produzione locale.
- L'individuazione con i produttori di forme di promozione coordinate. A livello aziendale e interaziendale stanno nascendo **poli di trasformazione e commercializzazione di prodotti locali**. Il Piano regolatore già incentiva dal punto di vista normativo queste iniziative.
- L'attivazione di **incentivi all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili**.
- Lo snellimento delle procedure burocratiche per la produzione di **biogas** da parte degli allevatori del territorio.
- La promozione forme di consorzio tra gli allevamenti più piccoli per lo **smaltimento delle deiezioni** e/o la produzione di energia.

11. Progetto Mobilità

La qualità della vita, la fruibilità degli spazi, la qualità della forma urbana, il riequilibrio nella gestione del territorio (in altre parole il sistema di vita urbano), sono elementi determinanti nella complessità del problema traffico.

Ripensare a un modello di mobilità interno alla città e di collegamento da e per Fossano, sulle linee di maggior transito, alternativa e più ecologica, con particolare attenzione agli anziani e alle persone con disabilità, diventa un obiettivo primario per migliorare la qualità della vita.

- **Facilitare la mobilità per anziani e non solo attraverso sistemi alternativi all'auto.** Le opportunità rappresentate dalla riqualificazione del Foro Boario e dalla possibilità di accedere a finanziamenti regionali con nuovi P.Q.U. consentono di ipotizzare un'opera ambiziosa come quella di un collegamento meccanizzato (ascensore o scale mobili) tra il Foro Boario stesso e piazza Vittorio Veneto. Un'opera simile potrebbe essere ipotizzata tra la Stazione (Movicentro) e piazza Castello.
- **Adottare un piano quinquennale di abbattimento delle barriere architettoniche**, in continuità con la positiva esperienza di collaborazione con l'Osservatorio sulle Barriere architettoniche (attualmente 50.000 euro annui in tandem tra Comune e Fondazione Crf), lavorando anche con i commercianti per l'abbattimento delle barriere negli esercizi commerciali.
- **Completare la rivisitazione delle porte di accesso alla città con realizzazione di piste ciclabili e controviali**, facendole diventare il vero biglietto da visita della città, anche con sponsorizzazioni private di aziende locali. L'attenzione prioritaria sarà rivolta al completamento dei progetti in corso, in fase di appalto o in via di progettazione, tra cui la riqualificazione di via Cuneo, di via Orfanotrofio e di viale Regina Elena con realizzazione di piste ciclo-pedonali e di controviali, nuova illuminazione pubblica e creazione di rotonde ai maggiori incroci (via Cuneo-via Mondovì, via Bisalta, via Marene-via Orfanotrofio, viale Regina Elena-viale Vallauri, viale Regina Elena-via San Michele). Attraverso l'ampliamento del cavalcavia ferroviario di via Torino si intende inoltre completare il percorso ciclo-pedonale dal centro urbano in direzione di Genola. In una seconda fase si intende procedere alla rivisitazione di via Circonvallazione, anche qui con la realizzazione di controviali, pista ciclo-pedonale, nuova illuminazione e rotonde, fino alla confluenza con via Torino. Contestualmente, si dovrà porre mano alla riqualificazione di via San Michele e viale della Repubblica.

- **Incentivare la rotazione delle soste nei parcheggi** valutando l'istituzione di parcheggi riservati per l'accesso a servizi essenziali (farmacie).
- **Integrare il trasporto su gomma (comunale e intercomunale) con il trasporto ferroviario**, sfruttando la realizzazione del Movicentro.
- **Migliorare i collegamenti pubblici** sulle linee di maggiori flussi.
- **Potenziare il "Bike sharing".**
- **Incentivare il "Car sharing".**
- **Ampliare le "zone 30"** (potenziando i controlli) quali strumenti per garantire la ciclabilità nelle vie in cui è impossibile pensare alla realizzazione di una corsia preferenziale per la biciclette.
- Ripensare la **viabilità nel centro storico**, per fluidificarne lo scorrimento, dopo ampia consultazione con i residenti e le attività commerciali.
- **Mantenere la pedonalizzazione domenicale di via Roma** come segnale importante di attenzione alla fruibilità del centro storico.
- **Intensificare i controlli sulla velocità** nelle frazioni e introduzione nelle stesse di progetti di moderazione del traffico in collaborazione con Provincia e Anas.

12. Progetto Cultura/manifestazioni/Sport

Cultura - Manifestazioni

Una manifestazione di successo rappresenta un'occasione economica e non solo culturale. La capacità di attrarre turisti, visitatori e fruitori di cultura e di occasioni di divertimento da fuori Fossano è un'opportunità per il commercio e per la ristorazione e rappresenta un tassello fondamentale della politica di marketing territoriale.

Produrre cultura in tutte le sue forme ed espressioni non risponde quindi solo ad un bisogno fondamentale per la crescita personale e la creazione di un senso di identità. Ciò non significa "mercificare la cultura", ma porre l'accento anche sulle ricadute che questa ha sull'economia locale. Per questo, negli ultimi anni, alle attività promosse dal Comune si sono affiancate le iniziative dei commercianti e di altri soggetti che sono diventati attori e promotori di numerose iniziative, sempre in sinergia con l'Amministrazione.

- Creare un **organismo di coordinamento** delle manifestazioni che non rappresenti l'ennesimo ente con struttura e gettoni di presenza (chiusa l'esperienza di Expo non si tratta di riproporla in altra forma), ma una sede di confronto, di proposizione e di organizzazione degli eventi, che abbia come obiettivo quello di non disperdere le risorse ma concentrarle su alcuni eventi clou, di raccogliere sponsorizzazioni private, di creare sinergie e che veda coinvolti i vari soggetti che a vario titolo si occupano di cultura e manifestazioni (Assessorato alla cultura, Ufficio manifestazioni, Assessorato all'Agricoltura, Ufficio agricoltura, Associazione InFossano, Confcommercio, Istituzioni bancarie e finanziarie, Borghi, Frazioni...).
- Sviluppare la **promozione culturale** di Fossano principalmente su due direttrici: "la città della musica", ovvero la valorizzazione della vocazione musicale della nostra città, ben testimoniata dall'esplosione di attività e di iscritti dell'Istituto musicale "Baravalle", e la valorizzazione del teatro. Le due forme artistiche dovranno essere perseguite anche con il recupero e la destinazione specifica di luoghi ad esse dedicati. Palazzo Burgos (adeguatamente restaurato) e la adiacente chiesa dei Battuti Bianchi per la musica; la Sala Brut e Bon (almeno temporaneamente, in attesa della riqualificazione del Foro Boario) per il teatro.
- Preservare e rafforzare il ruolo della **Biblioteca civica** all'interno del Castello, con particolare attenzione alle iniziative rivolte ai bambini e ai giovani.

- Valorizzare **le specificità territoriali** tramite manifestazioni a tema in grado di attrarre flussi dall'esterno. Fossano, a questo proposito, può puntare su alcune eccellenze rispetto alla cui valorizzazione occorrerebbe un salto di qualità, in particolare sui panettoni (di cui siamo capitale mondiale) e sulla carne. Valorizzazione da intendersi non solo dal punto di vista del prodotto e della sua promozione, ma anche e specialmente dei produttori (contadini, imprenditori, operai, artigiani, commercianti ecc.). Se è vero che è il prodotto ad andare sulla tavola dei consumatori, questo diventa veicolo di cultura, di identità, se viene reso visibile l'uomo che lo produce, la sua sensibilità, i luoghi nei quali vive, le sue tradizioni culturali.
- Consolidare e potenziare le iniziative già "collaudate" e di grande successo. In questo senso, occasioni come **Expoflora, Coloratissimo Autunno, lo stesso Palio dei Borghi, i mercatini domenicali** diventano momenti di incontro, di attrazione turistica e di promozione del territorio. Una menzione particolare merita **Mirabilia**, il festival internazionale degli artisti di strada, divenuto un appuntamento di rilevanza regionale in grado di ottenere una grande risonanza mediatica.
- Valorizzare **le associazioni culturali** che operano sul territorio e che vedono il coinvolgimento di moltissime persone, offrendo loro opportunità e agevolazioni allo svolgimento delle loro attività.
- Un discorso a parte merita il **cinema**, grande conquista del recente passato, penalizzata da una gestione non sempre all'altezza della funzione, per la quale l'amministrazione è impegnata a trovare una rapida soluzione.
- Affiancare agli ormai abituali appuntamenti un **evento fieristico che apra ai settori dell'ambiente**, nell'uso di energie alternative e nella riduzione del consumo energetico, nella bioedilizia e nel consumo consapevole, sulla scorta di esperienze già molto avanzate ed apprezzate in altre regioni italiane, che sappia attirare le eccellenze a livello industriale ed artigianale in questi settori.
- Studiare la possibilità di creare un **"Polo per la geologia"**, attraverso un'area museale, anche in appendice alla Biblioteca civica, avendo l'onore di annoverare tra i nostri più illustri concittadini Federico Sacco (ancora oggi il geologo che ha realizzato il maggior numero di pubblicazioni).

Sport

In questi ultimi 5 anni l'Amministrazione uscente ha investito ingenti risorse soprattutto nell'area del Villaggio Sportivo, anche grazie ad importanti sinergie pubblico-privato (con l'importante firma in aprile dell'accordo di programma con la Regione Piemonte).

- Nei prossimi 5 anni l'obiettivo è quello di **completare definitivamente il Villaggio** (con i nuovi impianti sintetici e i percorsi ciclo-pedonali interni) puntando successivamente alla realizzazione di un'**area sportiva nella parte bassa della città** e a qualificare ulteriormente Fossano con manifestazioni di livello regionale e nazionale.
- A questo proposito sarà utile **costituire una Consulta Sportiva**, per programmare con le Società sportive grandi eventi e "fare squadra" nella ricerca comune di sostegni e sponsorizzazioni.
- Grande attenzione dovrà essere riservata alla **realizzazione delle strutture per lo sport spontaneo** "a basso costo e ad alto impatto" come campi da beach volley, street basket e calcetto all'aperto, in collaborazione con i Borghi cittadini e le frazioni.
- Con la realizzazione della **nuova Palestra all'IIS Vallauri** sarà possibile migliorare l'offerta di strutture sia per le scuole che per le Società sportive, proseguendo il Progetto di promozione allo sport nelle scuole.

5. I PROGETTI PER LA CITTA' – LE LINEE GUIDA

1 – AGRICOLTURA

1.1 – POLI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI LOCALI

Referenti:

BERTERO – BRUNO

Descrizione:

Trasformazione, commercializzazione e valorizzazione dei prodotti locali: il progetto del Farmers' Market finanziato dalla Regione ha questo scopo e prevede due tipi di investimento, l'uno materiale riguardante la costruzione della struttura, l'altro immateriale riguardante la stesura tecnica del progetto, la formazione del personale e la promozione delle attività mercatali.

A corredo dell'attività del Farmer's Market si ipotizzano manifestazioni sul tema della valorizzazione dei prodotti locali e del territorio.



Tempi:

- Entro il 31 dicembre 2010 per la realizzazione della struttura

Risorse:

- Regione, Comune, Unione del Fossanese, fondazioni bancarie

Soggetti coinvolti:

- Comune, Unione del Fossanese, organismi di categoria, banche e fondazioni bancarie, Slow Food

2 – AMMINISTRAZIONE – TRASPARENZA

2.1 – ATTIVAZIONE CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI CULTURALI

Referente:

CORTESE

Descrizione:

Il progetto mira a favorire e realizzare un maggior coordinamento e collaborazione tra le associazioni per concorrere insieme all'accrescimento culturale nell'ambito di programmi culturalmente e socialmente utili ed alla rimozione delle cause che producono marginalità culturale e devianza sociale.

Si tratta di intensificare ed accrescere il dialogo con e tra le istituzioni scolastiche, museali, centri anziani, comitati di quartiere realtà associative, etc, al fine di programmare attività ed interventi mirati e condivisi ed evitare così dannose sovrapposizioni.

Ha il compito di stimolare e favorire il sorgere e lo svilupparsi di tutte le iniziative che, nel settore, vadano a potenziare e valorizzare la cultura intesa come creazione di occasioni (eventi in campo espositivo, spettacolare, convegnistico, cinematografico, teatrale ed altro), come crescita educativa dei cittadini, come momento volto a favorire la civile convivenza tra etnie diverse, come propulsore di sviluppo turistico - economico del territorio.

L'attivazione della Consulta mira a promuovere la circolazione delle informazioni sulle attività delle Associazioni e la conoscenza del territorio e del suo patrimonio storico, artistico monumentale e archeologico per una migliore fruizione dell'offerta globale.

Avrà, inoltre, il compito di raccogliere ed elaborare proposte di attività e manifestazioni che creino occasione di aggregazione.



Tempi:

- 2009 – primo semestre 2010

Risorse:

- Comune (personale di segreteria)

Soggetti coinvolti:

- Comune, Associazioni culturali, Scuole

2 – AMMINISTRAZIONE – TRASPARENZA

2.2 – ATTIVAZIONE CONSULTA SPORTIVA – CONSULTA ATTIVITA' ECONOMICHE

Referente: **BERTERO**

Descrizione:

Consulta Attività Economiche: si rende indispensabile dopo le pressanti richieste delle categorie interessate costituire questa Consulta che servirà da laboratorio di idee, analisi delle problematiche dei settori produttivi e sarà il terreno di confronto tra le categorie e l'Amministrazione comunale.

Consulta Sportiva: è necessaria per avere un confronto con le società sportive delle varie discipline. Questo nuovo organo avrà il compito di dare voce a tutte le società nel programma di utilizzo degli impianti sportivi. Saranno da rivedere le convenzioni con alcune Società per la gestione degli impianti e soprattutto rendere applicativa la convenzione per l'uso delle strutture sportive della Caserma Perotti.



Tempi:

- Entro la fine del 2009

Risorse:

- Comune (personale di segreteria)

Soggetti coinvolti:

- Associazioni di categoria, associazioni sportive, Comune, organismi associati d'impresa

2 – AMMINISTRAZIONE – TRASPARENZA

2.3 – BILANCIO SOCIALE – DI GENERE - AMBIENTALE

Referenti:

PAGLIALONGA – OLIVERO – BERGIA

Descrizione:

Continuerà l'articolato percorso di redazione del Bilancio sociale dell'Ente che integra dimensioni di genere ed ambientali. Non si tratterà di un documento calato dall'alto bensì di un vero e proprio processo di analisi consuntiva vissuto dagli Amministratori, Sindaco, Giunta e Consiglio non come esercizio contabile, ma come riscontro dei risultati conseguiti nei diversi campi in cui si è esplicata l'attività amministrativa dell'ente. Tale strumento, infatti, grazie alla sua immediatezza e maggior semplicità di lettura rispetto agli altri documenti relativi alla gestione contabile del Comune, fornirà a tutta la società civile una prospettiva insostituibile sull'attività di tutti i servizi e sui progetti attivati nel territorio. Per la sua redazione saranno coinvolti in modo diretto Sindaco e Giunta, i Consiglieri Comunali, la 1^a Commissione Consiliare Permanente e le Associazioni più rappresentative che operano sul territorio comunale; sarà perciò un lavoro non prodotto da professionisti specializzati del settore, ma dagli attori principali che hanno generato "amministrazione" diretta ed indiretta. Questo consentirà una maggiore responsabilizzazione, un'analisi specifica delle proprie azioni ed, un indubbio risparmio di risorse.

Al bilancio sarà data ampia pubblicità, e questo, affinché i dati raccolti e le considerazioni espresse siano un patrimonio di tutti dal quale attingere per evitare errori o per proseguire sulla strada che ha portato a dei buoni risultati amministrativi.



Tempi:

- 2009 - 2013

Risorse:

- Comune

Soggetti coinvolti:

- Comune, Sindacati, realtà sociali del territorio

2 – AMMINISTRAZIONE – TRASPARENZA

2.4 – PARTECIPAZIONE

Referenti:

GIUNTA – SINDACO

Descrizione:

L'Amministrazione intende attivare tutti i possibili meccanismi atti a favorire una reale partecipazione della popolazione alla vita dell'ente locale. Si prevede la creazione e/o la regolamentazione delle seguenti Consulte attraverso la stesura di specifici regolamenti:

- Associazioni Culturali (inserita nel relativo progetto)
- Sportiva (inserita nel relativo progetto)
- Attività economiche (inserita nel relativo progetto)
- Pari Opportunità

I comitati dei borghi, i consigli frazionali e le Associazioni del territorio rappresentano interlocutori preziosi per l'Amministrazione: sarà posta particolare attenzione nel consultarli e condividere con loro le decisioni che verranno proposte e/o adottate con forme di consultazione stabile e permanente.

Sarà posta cura, negli interventi di progettazione che riguardano in particolare l'assetto degli spazi pubblici e della mobilità, di attivare la moderna modalità della progettazione partecipata. Si utilizzerà, inoltre, la metodologia dell'"open space" in occasione di consultazioni particolari.



Tempi:

- Durata del mandato

Risorse:

- Comune

Soggetti coinvolti:

- Consulte cittadine, Comitati Borghi, Consigli Frazionali, Associazioni di categoria

3 – CENTRALITA' FOSSANESE

3.1 – RAPPORTI CON L'UNIONE DEI COMUNI

Referente:

PAGLIALONGA

Descrizione:

L'Unione dei Comuni, la sua attività, le prospettive di sviluppo operativo e funzionale, l'allargamento ad altri Enti Locali sono obiettivi importanti, da perseguire attraverso l'esercizio da parte della nostra Amministrazione di un ruolo incisivo e trainante.

Un primo obiettivo sarà quello di tentare di includere altri importanti Comuni in modo da costituire una Unione sufficientemente vasta sia come estensione territoriale che come popolazione rappresentata.

Occorrerà, naturalmente, proseguire sulla strada dell'implementazione e dell'integrazione dei servizi, progettare politiche territoriali in grado di essere finanziate in tutto o in parte con risorse esterne, portare a compimento l'ambizioso progetto del Parco Fluviale.

Altro obiettivo strategico dovrà essere quello della sicurezza: il potenziamento della videosorveglianza rimane un punto di forza nel controllo del territorio, specie se si opererà in simbiosi con l'Unione del Saviglianese. In questo ambito altrettanto importante sarà il rafforzamento della Polizia Municipale; i suoi servizi di vigilanza, specie quelli serali dovranno continuare ad essere un efficace strumento di prevenzione. Strategica in questo senso sarà la nomina del nuovo Comandante.



Tempi:

- Durata del mandato

Risorse:

- Comune, Unione del Fossanese

Soggetti coinvolti:

- Comune, Comuni dell'Unione del Fossanese e del Saviglianese, Comuni vicini non dell'Unione

4 – COMMERCIO

4.1 – DISTRETTO COMMERCIALE FOSSANO – SAVIGLIANO

Referente:

BERTERO

Descrizione:

Sarà importante cercare di riprendere, in accordo con Savigliano, il progetto sperimentale della Regione sui Distretti Commerciali.

In provincia di Cuneo sono stati istituiti due distretti commerciali (Cuneo e Alba-Bra).

I comuni di Fossano e Savigliano hanno proposto alla Regione di istituire (a titolo sperimentale) un terzo distretto per il quale è stata richiesta la copertura finanziaria. Il distretto Fossano – Savigliano (se approvato) potrebbe entrare quindi a pieno titolo nella sperimentazione che la Regione sta realizzando.



Tempi:

- Durata del mandato

Risorse:

- Regione

Soggetti coinvolti:

- Comuni di Fossano e Savigliano (capofila) e gli altri comuni previsti nel distretto, Regione

4 – COMMERCIO

4.2 – NUOVI PIANI QUALIFICAZIONE URBANA

Referente:

BERTERO

Descrizione:

Piano di Qualificazione Urbano: dopo il primo P.Q.U. relativo all'addensamento commerciale A1 (centro storico) si rende necessario realizzare un nuovo P.Q.U. per l'addensamento commerciale A3 (via Marconi-Borgo S. Antonio). In questo nuovo piano si può riprendere anche l'addensamento A1 in quanto collegato con l'A3 e includerli entrambi in un nuovo P.Q.U. Fase di accreditamento da presentare in Regione entro il 31/12/2009.



Tempi:

- Entro il 31 dicembre 2009

Risorse:

- Regione, Comune, fondazioni bancarie, privati

Soggetti coinvolti:

- Comune, studi professionali di consulenza, istituti bancari, ASCOM, borghi coinvolti

4 – COMMERCIO

4.3 – RIVITALIZZAZIONE CENTRO STORICO

Referente:

BERTERO

Descrizione:

Si tratta di rivitalizzare la città facendo leva sulle attività commerciali esistenti affinché si attivino con iniziative proprie o partecipate con l'Amministrazione comunale per rendere più vive ed accoglienti le strade cittadine, i portici ed i viali. Questo implica anche la necessità di migliorare l'arredo urbano, le vetrine, l'illuminazione, i dehors e favorire l'apertura nell'orario serale delle attività commerciali, soprattutto del centro storico, attivandosi per la programmazione di manifestazioni che coinvolgano soprattutto le fasce giovanili (rif. progetto "Valorizzazione Musica – Animazione del Centro Storico).



Tempi:

- Durata del mandato

Risorse:

- Associazioni di categoria, Comune, fondazioni bancarie

Soggetti coinvolti:

- Associazioni di categoria, Comune, fondazioni bancarie

4 – COMMERCIO

4.4 – TOWN CENTER MANAGEMENT

Referente:

BERTERO

Descrizione:

Il progetto si propone di creare una cabina di regia in grado di pianificare interventi per la valorizzazione dell'imprenditorialità cittadina e del territorio coinvolgendo la Consulta delle Attività Economiche e l'Unione del Fossanese.

L'attività del Town Center Management sarà legata alla realizzazione di progetti di marketing territoriale in ambito commerciale, legati al nuovo PQU e al Distretto Commerciale.

Missione del Town Center Management è quella di coordinare e animare gli interventi proposti dai vari soggetti operanti nella realtà locale.



Tempi:

- Entro il 31/12/2010

Risorse:

- Comune, Unione del Fossanese

Soggetti coinvolti:

- Consulta Attività Economiche, Unione del Fossanese, Comune, tutti i soggetti coinvolti nei progetti coordinati

5 – CULTURA / MANIFESTAZIONI / SPORT

5.1 – BIBLIOTECA CIVICA: NUOVI PROGETTI

Referente:

CORTESE

Descrizione:

- Dotarsi di attrezzatura digitale per opere storiche e d'archivio
- Teatro ragazzi e famiglie
- Pomeriggi favolosi: aumentare le produzioni culturali che si rivolgono alle fasce d'età più giovani.
- Perseguire l'obiettivo deliberato dal Consiglio dell'Unione dei 2 euro per ogni abitante da destinare all'acquisto di libri
- Incontri culturali nelle forme diverse del caffè letterario, delle serate di incontro con l'autore, di percorsi a tema...
- Valorizzazione del patrimonio gnomonico comunale (presenza di meridiane sul territorio) e dei comuni dell'Unione.
- Valorizzazione della Raccolta Cartoline Militari (lascito Villalta), in collaborazione con l'Unione del Fossanese



Tempi:

- 2009 - 2012

Risorse:

- Comune, fondazioni bancarie, Regione, Unione del Fossanese

Soggetti coinvolti:

- Comune, Associazioni Culturali, Scuole; Unione del Fossanese

5 – CULTURA / MANIFESTAZIONI / SPORT

5.2 – CINEMA E TEATRO

Referente:

CORTESE

Descrizione:

Comporta da subito il cambio di titolarità da Cinelandia a Comune di Fossano, le azioni in corso prevedono:

- Lavori di manutenzione ordinaria agli impianti elettrici e tecnologici / Allacciamento alla rete acquedotto / Perizia asseverata sugli impianti antincendio
- ATTIVAZIONE NUOVO SERVIZIO (senza discontinuità)
- Attribuzione delle responsabilità della struttura e relativo governo / Affidamento nuovo servizio con programmi concertati per CINEMA-TEATRO-MUSICA-CONVEGNISTICA / Affidamento provvisorio e sperimentale (3-6 mesi) a società con comprovata esperienza nella gestione di analoga struttura con certificata esperienza nella co-gestione di attività spettacolistiche e culturali (Teatro-Cinema-Musica) con Enti Pubblici
- PREDISPOSIZIONE nuovo bando per affidamento nuova gestione con nuovi criteri più rispondenti alla “pubblica utilità” / PREDISPOSIZIONE regolamento della gestione e utilizzazione da parte del Comune e di altri enti e associazioni / IMPEGNO e liquidazione spettanze derivanti dalla transazione con Cinelandia / INVENTARIO dei beni mobili e amovibili della struttura che passano in proprietà del Comune così come previsto dalla transazione con riferimento alla convenzione risolta / ATTIVAZIONE da parte del partner delle schede SIAE comprensive di cinema e teatro



PROGRAMMAZIONE della stagione 2009-10, concertata con Fondazione Circuito Teatrale Piemonte della Stagione Ragazzi – Famiglie, degli impegni con la Corte dei Folli, del Concerto di Capodanno, etc.

Valorizzazione dell'offerta cinematografica nella logica di fidelizzazione alle singole sale ("tematiche"), con il lancio di una campagna promozionale attraverso l'offerta di pacchetti di abbonamento ed incentivi (soprattutto per ragazzi, studenti ed universitari).

Tempi:

- 2009 - 2010

Risorse:

- Comune, soggetto privato gestore

Soggetti coinvolti:

- Comune, soggetto privato, soggetti culturali, fondazioni bancarie, Fondazione Circuito Teatrale Piemonte

5 – CULTURA / MANIFESTAZIONI / SPORT

5.3 – COMUNICAZIONE CON I CITTADINI

Referente:

CORTESE

Descrizione:

Si propone di curare la comunicazione tra l'Amministrazione e i cittadini, migliorare l'Ufficio Sportello del Cittadino in base alle sempre nuove esigenze che il servizio richiede, seguire l'impostazione del notiziario FossanOggi attraverso la collaborazione dell'Ufficio Comunicazione con gli altri Uffici della struttura, migliorare la comunicazione sul WEB in collaborazione con l'Unione del Fossanese (per quanto riguarda la gestione del portale Internet).

Fossano Oggi, espressione istituzionale non solo del Sindaco e della Giunta ma anche del Consiglio Comunale, vede nella figura dell'Assessore Cortese il suo referente istituzionale e si propone di diventare sempre di più un puntuale strumento di servizio informativo ai cittadini.



Tempi:

- Programmazione annuale

Risorse:

- Comune, fondazioni bancarie

Soggetti coinvolti:

- Comune, Unione del Fossanese

5 – CULTURA / MANIFESTAZIONI / SPORT

5.4 – GEMELLAGGI E COOPERAZIONE DECENTRATA

Referente:

OLIVERO

Descrizione:

Mantenere la progettualità avviata rispetto alle attività di cooperazione verso il Comune di Rafaela (Argentina) che già ha portato all'avvio di un corso di formazione professionale, che vede collaborazioni sul versante delle tematiche ambientali e che prevede sviluppi ulteriori sul tema della bioedilizia.

Mantenere la collaborazione con le ONG rispetto a progetti di Cooperazione verso Joal Fadiuth (Senegal), Capo Verde, Marocco.

Curare che gli ormai consolidati scambi tra Fossano e Camponogara (tra scuole ad indirizzo musicale, tra le compagnie teatrali ...) siano sempre proficui.

Proseguire nei rapporti avviati con la firma del gemellaggio con Dlugoleka (Polonia) nella primavera del 2009, nel 2010 ci sarà il viaggio di una delegazione fossanese composta per la maggior parte da famiglie che già hanno ospitato gli amici polacchi e si verificheranno altre possibilità di collaborazione.

Ricerca di opportunità di collaborazione su progetti europei per quanto attiene a bandi su fondi strutturali cercando di coinvolgere anche aziende private con particolare attenzione alle possibilità offerte dai bandi nel settore giovanile e culturale.



Tempi:

- Durata del mandato

Risorse:

- Progetti europei, fondazioni bancarie

Soggetti coinvolti:

- Comune, associazione comuni europei(AICCRE), comitato per i gemellaggi e la cooperazione decentrata, comunità polacca, Scuole cittadine, eventuali aziende private

5 – CULTURA / MANIFESTAZIONI / SPORT

5.5 – PROMOZIONE E COORDINAMENTO MANIFESTAZIONI LOCALI

Referenti:

BERTERO – BRUNO – CORTESE

Descrizione:

Per essere propositivi a breve termine sarà strategico continuare a promuovere le produzioni locali con periodiche iniziative sia nell'area del Foro Boario (Coloratissimo Autunno, Vitello Grasso, Giornate Zootecniche), sia in altre manifestazioni nel centro storico della città, per trarne vantaggi sia dal punto di vista turistico che promozionale per l'agricoltura (Palio, Mercatini dei produttori, Mirabilia, Expoflora).

Si intende inoltre proporre una serie di iniziative culturali e concerti finalizzati alla valorizzazione della città e delle sue bellezze artistiche. Occorre creare un organismo tecnico di coordinamento di tutte le manifestazioni cittadine, siano esse di carattere economico, sportivo o culturale. Questo organismo deve programmare con anticipo le manifestazioni coinvolgendo le categorie e gli Enti interessati. Fatto ciò deve essere redatto e divulgato un programma ufficiale periodico.



Tempi:

- Programmazione annuale

Risorse:

- Comune, fondazioni bancarie

Soggetti coinvolti:

- Comune, associazioni, fondazioni bancarie

5 – CULTURA / MANIFESTAZIONI / SPORT

5.6 – STRUTTURE PER LO SPORT SPONTANEO – IMPIANTI SPORTIVI NELLE FRAZIONI

Referenti:

BERTERO – VALLAURI – BERGIA

Descrizione:

Si tratta di favorire lo sviluppo dell'attività sportiva spontanea con la realizzazione di piccoli interventi in collaborazione con gruppi presenti sul territorio. Sarà importante realizzare impianti sportivi che non richiedano costi di gestione, all'interno di spazi già esistenti (Parco Cittadino, Cascina Sacerdote, i parchi pubblici e alcune piazze) o di nuova creazione (area del Foro Boario, aree di nuova edificazione). Gli interventi potranno riguardare la realizzazione del Parco nel Centro Verde (con coinvolgimento ASM), la risistemazione della pista da Skate e del campo da Beach Volley, la realizzazione di spazi per il gioco libero del calcio a 5 in alcuni quartieri cittadini, di campi da Street Basket.

Per gli impianti sportivi nelle frazioni si rende necessaria una armonizzazione tra le varie strutture esistenti ed in progetto al fine di rendere complementari gli impianti sportivi delle frazioni e quelli presenti in città. Un maggior numero di impianti sportivi utilizzabili, comprendendo quelli frazionali, darebbe modo di soddisfare al meglio le sempre maggiori richieste da parte delle società sportive e delle scuole. Così facendo avremmo un più equo utilizzo delle strutture sportive e favoriremmo lo sviluppo delle attività sportive anche nelle frazioni. Si ritiene importante attivare, onde poter utilizzare al meglio gli impianti sportivi frazionali, un servizio di trasporto che colleghi la città alla periferia e viceversa per il trasferimento degli sportivi a e da gli impianti stessi, utilizzando eventualmente i mezzi comunali del trasporto per alunni.



Tempi:

- Durata del mandato

Risorse:

- Comune, fondazioni bancarie, privati e sponsor

Soggetti coinvolti:

- Gruppi spontanei, Associazioni sportive cittadine e frazionali, Quartieri, Consulta Giovani, Consigli frazionali

5 – CULTURA / MANIFESTAZIONI / SPORT

5.7 – VALORIZZAZIONE MUSICA – ANIMAZIONE DEL CENTRO STORICO

Referente:

CORTESE

Descrizione:

- Animare - insieme ai Bar cittadini - il fine settimana nel centro storico, nelle stagioni primavera-estate
- Necessità di estensione del regime ZTL al sabato sera
- La proposta intende promuovere progetti inerenti la musica classica e operistica, jazz, gospel, blues, new orleans, e tutto il repertorio della musica del 900, contemplando i vari linguaggi artistici del mondo musicale contemporaneo, dalla musica etnica, folk a quella improvvisata
- Al fine di realizzare un calendario musicalmente coerente ed interessante, è indispensabile individuare le modalità con le quali dare corso a tale progetto, coinvolgendo i gestori di esercizi commerciali
- Nell'ottica di programmare delle giornate a tema (o micro-festival), prendendo in considerazione vari generi musicali, dobbiamo tenere conto di quanti ensemble vocali o strumentali si desidera invitare ad esibirsi in contemporanea, quindi creare appositi spazi adeguati e debitamente attrezzati
- Costituzione Fondazione Baravalle



Tempi:

- 2009 – 2010

Risorse:

- Comune, fondazioni bancarie

Soggetti coinvolti:

- Comune, Istituto Baravalle, fondazioni bancarie, commercianti fossanesi del centro storico

6 – ECONOMIA / LAVORO

6.1 – LEVA FISCALE PER FAVORIRE NUOVE IMPRESE – INCUBATOI D'IMPRESA

Referenti:

PAGLIALONGA – BERTERO – BERGIA

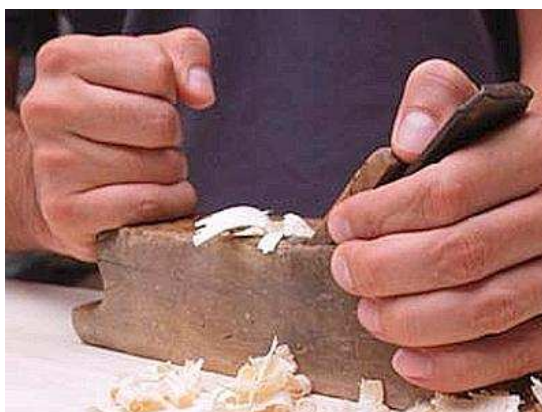
Descrizione:

Nuove attività economiche: occorre favorire in questo ambito soprattutto le imprese giovanili prevedendo agevolazioni di carattere fiscale ed urbanistico. Sarà necessario altresì incentivare l'insediamento ed il mantenimento di attività commerciali indispensabili nelle frazioni. Importante sarà pure creare progetti per lo sviluppo di sinergie imprenditoriali tra i produttori agricoli ed il commercio, favorendo quei negozi che vendono prodotti a km 0.

Sempre nell'intento di favorire l'insediamento delle imprese sul territorio sarà cura dell'Amministrazione

progettare una campagna informativa sulle molte agevolazioni fiscali che da tempo sono previste nei regolamenti adottati dal Comune e che non sono abbastanza conosciute dagli imprenditori.

Allo stesso tempo attraverso la Direttiva Occupati dell'Unione Europea si cercheranno linee di finanziamento per presentare progetti per incubatoi di impresa per giovani e per favorire la nascita di nuove iniziative imprenditoriali sul territorio.



Tempi:

- 2010 – 2011

Risorse:

- Fondi Europei (Asse Formazione), Comune, Provincia, fondazioni bancarie

Soggetti coinvolti:

- Provincia, Comune, Centro per l'Impiego, Caritas, Consorzio Monviso Solidale, fondazioni bancarie

7 – FAMIGLIA

7.1 – CENTRO SERVIZI E CONSULTA PER LA FAMIGLIA

Referenti:

OLIVERO – BERGIA

Descrizione:

Dopo un intenso lavoro della precedente Amministrazione per dotare la città di maggiori servizi per la prima infanzia e scolastici è ora importante sostenere la nascita del Centro di Servizi alla Famiglia, come luogo dove sperimentare l'aiuto e il sostegno reciproco tra le famiglie, spazio fisico dove progettare e gestire attività di formazione educativa, spazi di consulenza educativa, sede della ludoteca bambini.

L'ipotesi da perseguire è quella di allocare in via sperimentale il Centro Famiglie nei locali polifunzionali di Cascina Sacerdote, con una diversa riorganizzazione dei servizi per gli adolescenti, grazie anche ai nuovi locali appena realizzati.

Si tratterà quindi di lavorare con le famiglie per promuovere da subito:

- Il trasferimento della Ludoteca già avviata in Via Matteotti, da realizzare nell'inverno / l'utilizzo della struttura ludico-ricreativa di Cascina Sacerdote anche per feste di compleanno per ragazzi
- Costruire in collaborazione con le famiglie occasioni di formazione per i genitori sulle principali tematiche dell'infanzia, dell'adolescenza, della genitorialità e della coppia (corsi, aperitivi educativi, incontri, gruppi di auto- mutuo aiuto)
- Spazio per associazioni o gruppi (gruppi di acquisto solidale, gruppi famiglie,) / la raccolta di una serie di proposte di eventi da realizzare in città per le famiglie del territorio (sportivi, culturali, musicali,)
- la promozione a tutto campo del volontariato familiare e dell'auto-mutuo aiuto / il potenziamento di spazi pubblici fruibili per le famiglie
- la nascita della Consulta della Famiglia entro un anno dall'inizio del mandato amministrativo



Tempi:

- Fase di ascolto: fine 2009, apertura Centro Famiglie: gennaio 2010, creazione Consulta per la Famiglia: giugno 2010, Sviluppo progetto e iniziative collegate: tutto il mandato

Risorse:

- Fondi comunali, Consorzio Monviso Solidale, fondazioni bancarie, CSV, bandi europei

Soggetti coinvolti:

- Comune, associazioni famiglie, Consorzio Monviso Solidale, Scuole, Parrocchie

7 – FAMIGLIA

7.2 – SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI PER LA FAMIGLIA

Referenti:

OLIVERO – PAGLIALONGA – BERGIA

Descrizione:

La crescente richiesta da parte delle famiglie di servizi aggiuntivi collegati all'offerta scolastica ed educativa ha portato in questi anni ad un grosso aumento di servizi quali pre e dopo scuola, tempo prolungato, estate ragazzi, trasporto scolastico, assistenza alle autonomie per ragazzi diversamente abili, nido, baby-parking, sezione primavera, servizi che gravano in parte sempre crescente sul bilancio comunale. Si tratta di lavorare insieme con le famiglie per puntare ad estendere questi servizi, elaborando al tempo stesso un nuovo sistema tariffario in collaborazione con la nascente Consulta per la famiglia, attraverso una diversa modulazione delle fasce Isee che agevoli maggiormente anche le fasce medie e le famiglie numerose, individuando la giusta quota a carico del bilancio comunale ed il corretto livello di differenziazione tariffaria. E' necessario rivedere i regolamenti tariffari, spesso tra loro non coordinati e coerenti, e le modalità di affidamento dei servizi (con un maggior coinvolgimento diretto delle scuole ad es.). Sarà fondamentale in questo senso l'apporto della Commissione consiliare competente e la collaborazione delle organizzazioni sindacali.



L'estensione dei servizi alle famiglie potrebbe riguardare in particolare:

- un'ulteriore sezione di scuola materna presso la scuola di via Sparla (che si otterrebbe con lo spostamento della mensa comunale)
- l'aumento del servizio di doposcuola, soprattutto nella parte alta della città
- il potenziamento dei servizi estivi di estate ragazzi
- il potenziamento orario dei servizi di baby-parking attualmente presenti in città

Tempi:

- La revisione tariffaria ed il piano di potenziamento di servizi alle famiglie richiederà un grosso lavoro nella prima parte del 2010, in previsione dell'anno scolastico 2010-2011.

Risorse:

- Riarticolazione della spesa comunale e della compartecipazione delle famiglie, nuove modalità di gestione di servizi comunali (analisi di nuovi meccanismi come l'introduzione del quoziente familiare).

Soggetti coinvolti:

- Comune, scuole, associazioni genitori, Consigli di Istituto.

8 – GIOVANI

8.1 – NUOVO SPAZIO GIOVANI IN CASCINA SACERDOTE

Referente: **BERGIA**

Descrizione:

Da tempo i ragazzi e le famiglie chiedono spazi e opportunità per il tempo libero. Il nuovo Spazio Giovani che sta nascendo in Cascina Sacerdote avrà come linee guida la polifunzionalità (dovrà aprirsi a giovani di età e gruppi molto diversi) ed il protagonismo giovanile.

Attraverso l'affidamento sperimentale della gestione dei nuovi locali ad un'associazione educativa si punterà alla costituzione, per gli anni successivi, di un'associazione che si occupi nel futuro della gestione di tutto il complesso, con

un Direttivo che rappresenti tutte le realtà giovanili e familiari interessate.

Lo Spazio Giovani prevede, già a inizio 2010, l'apertura tutti i sabato sera con particolare attenzione ai bisogni degli adolescenti (feste di compleanno, concerti musicali, tempo libero) e diventerà la "casa" per tutte le Associazioni che operano in campo culturale, sociale, ricreativo, musicale e teatrale.



Tempi:

- Inizio attività nuova struttura: gennaio – febbraio 2010

Risorse:

- Fondi comunali e del Consorzio Monviso Solidale, contributi delle fondazioni bancarie, del CSV, bandi europei

Soggetti coinvolti:

- Comune, Consorzio Monviso Solidale, Fondazioni Bancarie, CAV, ACAT, Diocesi, Quartieri, Consulta Giovani, Associazioni Giovanili, Borgo Nuovo

8 – GIOVANI

8.2 – OPEN SPACE TECHNOLOGIES

Referente: **BERGIA**

Descrizione:

La partecipazione attiva dei cittadini è uno degli aspetti fondamentali della vita della città. Intorno ad alcuni grandi temi diventa decisiva un'opera attenta e capillare di consultazione dei cittadini.

Gli Open Space Technologies sono grandi momenti di consultazione, organizzati come eventi giornalieri annuali, grandi spazi aperti a tema in grado di coinvolgere molte persone nello stesso tempo.

Se ben coordinati possono diventare momenti centrali della vita amministrativa e guidare l'Amministrazione nelle scelte in settori quali le politiche giovanili e familiari, le opere pubbliche, l'offerta culturale, alcune grandi scelte urbanistiche.



Tempi:

- Si tratta di realizzare questi eventi con cadenza annuale per tutta la durata del mandato, a partire dall'autunno 2009, iniziando dalle politiche giovanili e calendarizzando gli altri.
- Sarà questa l'occasione di un rilancio e potenziamento della Consulta Giovani, che deve diventare interlocutore privilegiato dell'Amministrazione per le grandi scelte della città che riguardino l'offerta culturale, sportiva, ludico-ricreativa per i giovani.

Risorse:

- Risorse umane e logistiche per la maggior parte.

Soggetti coinvolti:

- Associazioni Giovanili, Centro Pastorale Giovanile, Comune, Parrocchie, Consorzio Monviso Solidale

8 – GIOVANI

8.3 – PROGETTO DI ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE (EDUCATIVA DI STRADA – ATTIVITA' FORMATIVE CON LE SCUOLE ED I GENITORI

Referente: **BERGIA**

Descrizione:

Il Progetto Giovani rappresenta uno dei punti centrali del programma del Sindaco. Cuore del progetto giovani sarà il progetto già avviato di Accompagnamento Sociale, che suddivide le sue attività in 4 sezioni: Educativa di strada – attività di formazione e sostegno per genitori e famiglie – attività con le scuole – Giovani. Da quanto emerso già nello scorso mandato, i primi temi da mettere in agenda ed i primi progetti da cercare di concretizzare riguarderanno:

- l'acquisto di un ludobus itinerante (fondi reperibili dal piano locali giovani della Provincia) da mettere a disposizione degli educatori di strada
- il supporto alle parrocchie per rivitalizzare l'esperienza degli oratori parrocchiali
- la raccolta di una serie di proposte di eventi da realizzare in città in collaborazione con le Associazioni giovanili del territorio (sportivi, culturali, musicali,)
- la promozione a tutto campo del volontariato giovanile
- il potenziamento di spazi pubblici fruibili per lo sport spontaneo
- l'individuazione di un luogo per un locale pubblico per il tempo libero
- la creazione di un gruppo di lavoro con gli esercenti interessati per favorire l'apertura serale degli esercizi pubblici



Tempi:

- Fase di ascolto: fine 2009 – primo semestre 2010. Tutto il mandato per lo sviluppo del progetto di educativa di strada e delle iniziative collegate

Risorse:

- Fondi comunali e del Consorzio Monviso Solidale, contributi delle fondazioni bancarie, del CSV, bandi europei

Soggetti coinvolti:

- Comune, Consorzio Monviso Solidale, Fondazioni Bancarie, CAV, ACAT, Diocesi, Parrocchie, Quartieri, Consulta Giovani, Associazioni Giovanili

9 – INFRASTRUTTURE

9.1 – CASELLO TAGLIATA – POTENZIAMENTO SCALO MERCI FERROVIARIO

Referente:

VALLAURI

Descrizione:

La realizzazione del casello autostradale in località Tagliata favorirà l'utilizzo della tratta autostradale per raggiungere Fossano e, al contempo, valorizzerà la tangenziale cittadina.

Sono in corso contatti con la società Autostrada Torino – Savona (Verdemare) per definire la soluzione progettuale più idonea anche al fine di evitare eccessive occupazioni di terreno agricolo in un'area vocata alla coltivazione, in questo senso sarà importante il coinvolgimento dei residenti.

La realizzazione del casello e dell'innesto diretto sulla tangenziale consentirà, inoltre, di alleggerire il traffico di passaggio nella frazione Tagliata.

Sono in corso da tempo contatti con la Regione, la Provincia, RFI (anche in riferimento al Progetto Sistema del Ministero delle Infrastrutture) ed il porto Savona – Vado sull'opportunità di rilocalizzare lo scalo merci fossanese (il più importante scalo merci pubblico della provincia) sfruttando per il collegamento la tangenziale cittadina.



Tempi:

- Durata del mandato

Risorse:

- ANAS, Società Autostrada Torino – Savona (Verdemare), Regione, Provincia, RFI

Soggetti coinvolti:

- Comune, popolazione residente, ANAS, Società Autostrada Torino – Savona (Verdemare), Regione, Provincia, RFI, Porto di Savona – Vado

9 – INFRASTRUTTURE

9.2 – PARCHEGGIO SOTTERRANEO PIAZZA VITTORIO VENETO

Referenti:

SINDACO - PAGLIALONGA

Descrizione:

La travagliata vicenda della costruzione e gestione del parcheggio sotterraneo di piazza Vittorio Veneto si è arenata in sede giudiziale in quanto:

- il Comune ha rescisso la convenzione per inadempienza del Concessionario
- il Concessionario ha impugnato la rescissione della convenzione e la delibera di Giunta di gestione in proprio dei parcheggi di superficie
- la duplice impugnazione (Tribunale Civile, TAR) si è conclusa con una dichiarazione d'incompetenza
- al momento la strada più rapida per risolvere il contenzioso appare l'arbitrato

La gestione unitaria dei parcheggi in superficie ed interrati è un obiettivo prioritario dell'Amministrazione in quanto:

- consente di migliorare la viabilità e la vivibilità della città
- migliora la sicurezza
- offre maggiori opportunità economiche alle attività commerciali
- recupera uno spazio vitale del centro storico oggi compromesso
- permette possibili riconversioni funzionali di una parte della struttura



Tempi:

- Durata del mandato

Risorse:

- Comune, Regione

Soggetti coinvolti:

- Comune, Regione

9 – INFRASTRUTTURE

9.3 – POTENZIAMENTO TRASPORTO PUBBLICO

Referente:

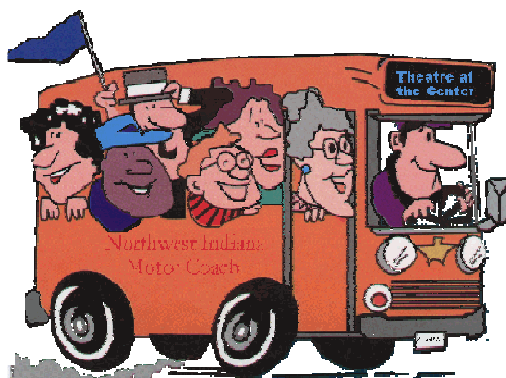
VALLAURI

Descrizione:

Considerata la situazione logistica di Fossano si ritiene interessante poter valorizzare la possibilità di una usufruizione pedonale o tramite mezzi a basso impatto ambientale del centro storico che verrebbe valorizzato anche dal punto di vista turistico.

Si sta verificando la fattibilità dell'istituzione di servizi bus navette elettriche per collegare i parcheggi periferici (piazza Dompè, Foro Boario, Movicentro) e semicentrali (piazza Diaz, piazzetta San Filippo e parcheggio sotterraneo) con

valorizzazione dei parcheggi, disincentivo all'utilizzo dell'auto in centro storico. Si stanno valutando esperienze simili già attuate altrove e la possibilità di attingere a finanziamenti europei.



Tempi:

- Durata del mandato

Risorse:

- Fondi europei e regionali sulla mobilità sostenibile

Soggetti coinvolti:

- Quartieri, Associazione "La Città possibile", Comune, Provincia

9 – INFRASTRUTTURE

9.4 – SISTEMA FOGNARIO VIA CIRCONVALLAZIONE – AREA ARTIGIANALE

Referente: VALLAURI

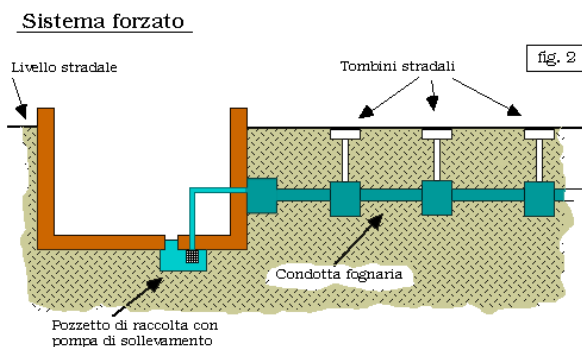
Descrizione:

L'opera, non più rimandabile, è in fase di progettazione da parte del gestore del servizio idrico integrato (Alpi Acque).

Il progetto consentirà di migliorare il funzionamento del sistema fognario della zona eliminando i problemi che in questi ultimi anni si sono presentati.

Si è sollecitata Alpi Acque affinché preveda, all'interno del progetto, anche l'allacciamento della zona di San

Sebastiano Rotto che attualmente non è servita dalla rete fognaria. Anche in questo caso il Comune deve impegnarsi in una costante opera di monitoraggio dell'andamento dei lavori.



Tempi:

- 2010 – 2012

Risorse:

- Alpi Acque

Soggetti coinvolti:

- Alpi Acque, Comune, ATO

9 – INFRASTRUTTURE

9.5 – SVINCOLO TANGENZIALE VIA TORINO

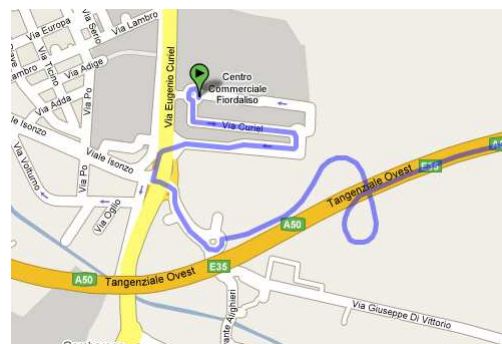
Referente:

VALLAURI

Descrizione:

Dopo lo studio di massima realizzato dalla Provincia l'ANAS ha redatto un progetto preliminare per inserire l'opera nel programma degli interventi da attuare. I tempi di realizzazione dipenderanno dall'effettivo finanziamento dell'opera da parte dell'ANAS. L'Amministrazione comunale è impegnata a sollecitare e seguire l'iter dei lavori. Il raccordo favorirebbe un maggior utilizzo della tangenziale sia in uscita che in entrata a Fossano e faciliterebbe anche il raggiungimento dell'aeroporto Cuneo Levaldigi.

Se si potesse ottenere che lo svincolo autostradale di Tagliata acquisisse anche valenza di circonvallazione esterna Fossano – Cervere allora lo svincolo per Genola libererebbe Fossano dal traffico di scorrimento con tutti i benefici derivanti.



Tempi:

- Durata del mandato

Risorse:

- ANAS

Soggetti coinvolti:

- ANAS, Comune

10 – INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIALE

10.1 – LAST MINUTE MARKET

Referente: **BERGIA**

Descrizione:

Per poter ancora meglio rispondere alle urgenze poste dall'attuale crisi economica ed occupazionale ed al fortissimo impoverimento di molte famiglie è urgente potenziare quelle forme di aiuto diretto già molto prezioso offerto dalle Caritas parrocchiali e da molte Associazioni del territorio.

Diventa fondamentale una collaborazione sistematica tra queste realtà, l'Amministrazione, la Fondazione Banco Alimentare e le realtà della grande e media distribuzione.

Il progetto Last Minute Market (avviato con ottimo successo ad es. nel Comune di Settimo Torinese) consente il recupero di grandi quantità di derrate alimentari ed altri generi di prima necessità (libri, abbigliamento) vicine alla scadenza da destinare a famiglie ed anziani in difficoltà economica.

Il progetto assume una triplice valenza: sociale (di aiuto a famiglie in difficoltà e alle realtà del terzo settore), ambientale (consente la riduzione di conferimenti di rifiuti solidi urbani da parte della grande e media distribuzione, possibilmente anche attraverso sgravi sulla TARSU) ed occupazionale (consente in alcuni casi anche inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati attraverso protocolli con la grande distribuzione)



Tempi:

- Partenza del progetto prevista entro fine 2009 con la stipula dei primi protocolli / avvio dell'attività prevista nei primi mesi del 2010 / durata del progetto: tutto il mandato

Risorse:

- Comune (TARSU) / Fondazioni bancarie e realtà del territorio (Caritas) / Consorzio Monviso Solidale (per borse lavoro nella grande distribuzione)

Soggetti coinvolti:

- Comune, Consorzio Monviso Solidale, Associazioni locali, Fondazione Banco Alimentare

10 – INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIALE

10.2 – TIROCINI CONTRO LA CRISI

Referente: **BERGIA**

Descrizione:

Per fronteggiare l'attuale crisi economica ed occupazionale la Provincia, insieme ad alcuni Comuni, ha messo in piedi un progetto straordinario di tirocini mirati presso aziende del territorio per garantire da una parte un'opportunità ai lavoratori di farsi conoscere dalle aziende e dall'altra alle aziende non in crisi la possibilità di utilizzare per qualche mese manodopera non onerosa in un'ottica di futura eventuale assunzione.



Purtroppo le risorse a disposizione per le varie città non sono molte e per poter rispondere alla fortissima domanda presente è fondamentale un forte co-finanziamento dell'Amministrazione e di altre realtà del territorio (fondazioni bancarie).

Questa importante azione di sostegno vedrà la sua realizzazione in particolare negli anni 2010 e 2011 e sarà rivolta a tutti quei lavoratori in Cassa Integrazione, in mobilità o disoccupati, con particolare attenzione alle persone non tutelate dagli attuali ammortizzatori sociali.

Tempi:

- 2010 – 2011

Risorse:

- Fondi Europei (Asse Formazione), Comune, Provincia, fondazioni bancarie

Soggetti coinvolti:

- Provincia, Comune, Centro per l'Impiego, Caritas, Consorzio Monviso Solidale, fondazioni bancarie, Confartigianato, Confindustria

11 – MOBILITA'

11.1 – AMPLIAMENTO ZONE 30 E AREE PEDONALI

Referente:

VALLAURI

Descrizione:

Si prevede l'ampliamento delle "Zone 30" realizzate nel corso del 2009.

I lavori interesseranno la zona a ovest di viale Regina Elena e anche la parte bassa della Città e zone periferiche ad alta densità abitativa (ad esempio via della Creusa, via Palocca ...).

E' previsto uno studio di pre-fattibilità da realizzarsi con la metodologia della progettazione partecipata già utilizzata per l'area del Foro Boario.

Durante la realizzazione del progetto si dovranno concretizzare (in collaborazione con il Corpo dei Vigili Urbani dell'Unione del Fossanese) modalità di controllo effettivo del rispetto dei nuovi limiti.

Per quanto attiene le aree pedonali cittadine si confermano la pedonalizzazione domenicale di via Roma (completata con l'installazione dei dissuasori a scomparsa), le ZTL in prossimità delle Scuole Cittadine e quella della crociera via Vescovado – via Dante.



Tempi:

- 2010 – 2011

Risorse:

- Regione, Comune

Soggetti coinvolti:

- Regione, Comune, Unione del Fossanese (Vigili Urbani), cittadinanza

11 – MOBILITA'

11.2 – COLLEGAMENTO FORO BOARIO – PIAZZA VITTORIO VENETO E STAZIONE – PIAZZA CASTELLO

Referente:

VALLAURI

Descrizione:

La conformazione della città di Fossano, con il centro storico localizzato nella parte alta rispetto alle zone del Foro Boario e della stazione presenta difficoltà di accessibilità soprattutto per i soggetti disabili e per gli anziani.

Se venisse fornita una comoda accessibilità pedonale allora i parcheggi presenti in queste due zone consentirebbero di alleggerire il centro storico di una significativa quota di traffico veicolare.

Per raggiungere questo obiettivo si ipotizza l'introduzione di sistemi di trasporto automatizzati (ascensori / scale mobili ...) sullo stile delle analoghe soluzioni adottate in città con la medesima problematica.

Si prevedono due collegamenti: uno da piazza Vittorio Veneto verso la zona del Foro Boario, l'altro da piazza Castello verso la zona della stazione.



Tempi:

- Durata del mandato

Risorse:

- Comune

Soggetti coinvolti:

- Comune, cittadinanza, Osservatorio Barriere Architettoniche, Borghi cittadini, associazioni di categoria, commercianti

11 – MOBILITA'

11.3 – INTEGRAZIONE TRASPORTO SU GOMMA CON TRASPORTO FERROVIARIO (MOVICENTRO)

Referenti:

VALLAURI – BERTERO

Descrizione:

Attività previste:

- Ultimazione del Movicentro (si prevede lo spostamento della biglietteria ferroviaria nei nuovi locali e l'utilizzo come pubblico esercizio del locale posto al primo piano della struttura).
- Sistemazione, almeno della facciata, del locale della vecchia Stazione
- Valorizzazione di piazza Kennedy antistante il Movicentro
- Verifica della possibilità di collocare pannelli fotovoltaici sulla copertura del Movicentro (risparmio energetico).



Tempi:

- 2010

Risorse:

- Comune, Regione, Ferrovie dello Stato

Soggetti coinvolti:

- Provincia, Regione, Comune, Ferrovie dello Stato

11 – MOBILITA'

11.4 – PIANO QUINQUENNALE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Referenti:

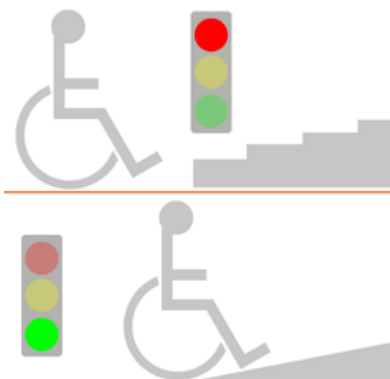
VALLAURI – BERGIA

Descrizione:

La nuova passerella di San Bernardo (con ipotesi di dotazione di un ascensore) potrebbe essere il “clou” di una politica già attenta alle indicazioni dell'Osservatorio.

In questi ultimi anni, grazie alla preziosa collaborazione con l'Osservatorio sulle Barriere Architettoniche, Fossano si è dotata annualmente di un piano pluriennale per l'abbattimento delle barriere architettoniche, in collaborazione con la Fondazione CRF. E' cresciuta anche a livello culturale la sensibilità per il tema, creando le condizioni perché nel tempo cadano le barriere mentali che creano le barriere fisiche.

Si tratta di impostare un piano di abbattimento delle barriere per tutta la durata del mandato, con particolare attenzione anche alle grandi opere di trasformazione urbana e al tema dell'accessibilità ai servizi del territorio.



Tempi:

- Durata del mandato

Risorse:

- Finanziamenti comunali e da Fondazioni Bancarie

Soggetti coinvolti:

- Comune, Osservatorio Barriere Architettoniche, Fondazioni Bancarie

11 – MOBILITA'

11.5 – PISTE CICLABILI E CONTROVIALI

Referente:

VALLAURI

Descrizione:

- Completamento della pista ciclabile Fossano – Genola con la realizzazione del sovrappasso ferroviario
- Completamento di viale Regina Elena con il rifacimento del controviale Ovest.
- Realizzazione di ciclo pedonali: zona Creusa – Boschetti – viale Regina Elena, da via Cuneo verso il villaggio Santo Stefano e caserma Perotti, da via Mondovì verso l'area industriale (fino alla sede della Protezione Civile), da via Orfanotrofio al Cimitero
- Realizzazione dei controviai dalla Michelin verso il Santuario di Cussano
- E' necessaria anche una valorizzazione a fini cicloturistici del notevole patrimonio di strade secondarie poco trafficate già utilizzabili come piste ciclabili se opportunamente indicate (a questo riguardo appare opportuno il coinvolgimento dei ciclo amatori e dei Consigli frazionali)



Tempi:

- 2010 – 2013

Risorse:

- Comune, eventuali bandi regionali di finanziamento

Soggetti coinvolti:

- Comune, Ciclo Amatori, Consigli frazionali

11 – MOBILITA'

11.6 – POTENZIAMENTO BIKE SHARING / CAR SHARING

Referente:

OLIVERO

Descrizione:

I servizi di Bike Sharing e di Car Sharing sono già attivi e si inseriscono nel quadro del miglioramento della mobilità e riduzione dell'inquinamento dell'aria.

Il Bike Sharing ha anche avuto un ruolo di sostegno alle famiglie poco abbienti.

Sarà importante monitorare la fruizione e prevedere, se il caso, eventuali ampliamenti come già è avvenuto nel corso del 2009 con l'istituzione di due nuove postazioni (area Parco Cittadino e area Piscina). Rimane necessario prevedere nei prossimi anni la copertura delle postazioni.



Per quanto riguarda il Car Sharing si tratta di un servizio estremamente innovativo per il quale si renderà necessario prevedere ulteriori azioni promozionali in quanto è un servizio ancora poco conosciuto e di cui si fatica a percepirne i vantaggi (ad oggi, per esempio, esiste la possibilità per i giovani di fruire di un abbonamento annuale al costo di 60 €).

Tempi:

- Durata del mandato

Risorse:

- Comune (per la manutenzione) e bandi regionali (per il potenziamento dei servizi)

Soggetti coinvolti:

- Comune, cittadini, associazioni di categoria

11 – MOBILITA'

11.7 – VIABILITA' E MANUTENZIONE STRADE

Referente:

VALLAURI – BRUNO

Descrizione:

Riorganizzazione stradale: durante il mandato occorre completare i progetti già confermati (via Cuneo – via Marconi, via Orfanotrofio – via Fraschea – via Torino, completamento di viale Regina Elena con rotonda all'altezza di viale Vallauri) e ipotizzare la realizzazione della rotonda "porta della Città" all'incrocio viale Regina Elena – viale San Michele.

Strade interne: si tratta di realizzare un attento lavoro di organizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria in stretta sinergia con gli interventi di ripristino (in particolare in riferimento al teleriscaldamento, che è da valorizzare al massimo nell'interesse del Comune).

Strade esterne: occorrerà continuare, in stretta collaborazione con l'assessore Bruno, a definire gli interventi tenendo conto dei seguenti criteri:

- L'effettivo utilizzo della strada (numero di passaggi giornalieri)
- La realizzazione di interventi contenuti non solo per evidenti questioni di risparmio ma anche per ridurre l'impatto ambientale (rispetto a indiscriminati ampliamenti delle sedi stradali sarà dunque privilegiata la realizzazione di schivatoi e il ripristino, ove possibile, dei filari per garantire una sufficiente distanza tra la sede stradale e le coltivazioni).



Tempi:

- Durata del mandato

Risorse:

- Comune

Soggetti coinvolti:

- Borghi, Frazioni, Comune

11 – MOBILITA'

11.8 – VIABILITA' E SICUREZZA NELLE FRAZIONI

Referente: BRUNO

Descrizione:

La sistemazione della toponomastica creerà valide indicazioni sia per orientarsi sul territorio, sia per una più precisa localizzazione degli indirizzi. Darà inoltre la possibilità alle frazioni di intitolare piazze e vie a persone del luogo che sono state particolarmente significative.



Riguardo la sicurezza sono due i campi di intervento: il primo legato a fenomeni di micro-criminalità, il secondo alla pericolosità del traffico nei centri abitati. Nel primo caso - in considerazione dell'ampiezza del territorio - occorre attivare forme di sinergia nelle attività di controllo tra vigili urbani e carabinieri. Altrettanto fondamentale sarà stimolare il controllo sociale degli stessi cittadini, dotandoli di numeri telefonici specifici per avvisare le forze dell'ordine. Nel secondo caso, un primo intervento sperimentale per moderare la velocità partirà a breve in frazione Mellea. Se i risultati saranno positivi, tutte le frazioni che lo riterranno applicabile potranno partecipare al progetto, che riguarderà tutto il territorio.

Tempi:

- Durata del mandato

Risorse:

- Comune, Unione del Fossanese

Soggetti coinvolti:

- Comune, Consigli frazionali, Arma dei Carabinieri, Unione del Fossanese

12 – SALUTE E TERRITORIO

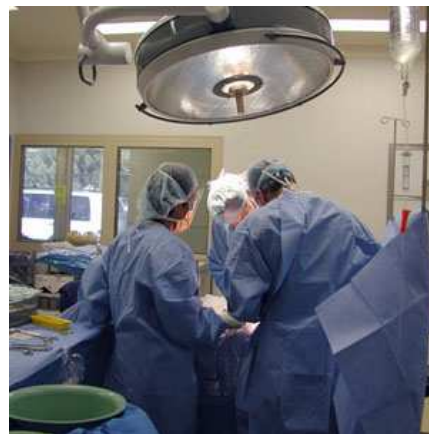
12.1 – OSPEDALE

Referenti:

SINDACO – BERGIA

Descrizione:

La difesa ed il potenziamento della qualità dei servizi socio-sanitari del territorio è una delle priorità del mandato amministrativo. Le scelte coraggiose compiute negli anni scorsi di puntare sull'Ospedale come presidio riabilitativo di valenza provinciale e regionale richiede che tutta l'attività riabilitativa pubblica dell'Asl Cn 1 si concentri su Fossano. L'altro Polo di Area è l'attività di Day Surgery, sinergica sia alle attività poliambulatoriale e ambulatoriale che a quella inerente l'Emergenza. Il progetto della nuova struttura Ospedaliera deve nascere su una realtà fortemente dinamica ed aperta all'innovazione ed ai più avanzati sistemi di trattamento socio-sanitario in campo medico-riabilitativo.



Il nuovo Ospedale imporrà anche una nuova dislocazione dei servizi socio-sanitari sul territorio (Distretto, Prevenzione, Cim, Consultorio Familiare,) che entro qualche mese richiederà un piano strategico congiunto per il reperimento dei locali necessari per tutti quei servizi che non verranno dislocati nel nuovo Ospedale. Nello stesso tempo è necessario perseguire con altrettanta forza la difesa del sistema di emergenza e pronto soccorso, evitando di scaricare su altri Presidi Ospedalieri prestazioni che la nostra struttura può tranquillamente offrire. Il ruolo sempre più centrale che il Distretto assumerà nei prossimi anni richiede altresì forte attenzione ai sistemi innovativi di offerta dei servizi del territorio (ad esempio con la nascita dello Sportello unico socio-sanitario). Gli obiettivi prioritari da perseguire nel mandato amministrativo possono riguardare:

- un punto attivo di primo soccorso h 24 ed una sempre migliore efficienza del servizio 118
- il progetto di far diventare Fossano Centro Provinciale di Medicina Sportiva / il potenziamento ulteriore della medicina di gruppo e dei servizi ad essa collegati
- il potenziamento dei servizi riabilitativi per la disabilità in età infantile ed adulta
- un ulteriore miglioramento dei servizi ambulatoriali per gli anziani, soprattutto in relazione alle patologie neurologiche / una crescita ulteriore del corso di laurea in fisioterapia / un nuovo piano di dislocazione dei servizi socio-sanitari in città in previsione dell'alienazione dei locali di via Lancimano e piazza Castello

Tempi:

- Entro 6 mesi per il piano di dislocazione dei servizi di territorio
- Durata del mandato

Risorse:

- Bilancio Asl ed eventuali contributi di Fondazioni bancarie.

Soggetti coinvolti:

- ASL, Regione, Comune, Consorzio Monviso Solidale

12 – SALUTE E TERRITORIO

12.2 – REALIZZAZIONE NUOVA STRUTTURA OSPEDALIERA

Referenti:

SINDACO – PAGLIALONGA

Descrizione:

Nel precedente mandato la costruzione del nuovo ospedale è stata al centro dell'azione amministrativa. Sono stati definiti tutti gli atti prodromici quali il tipo di attività sanitaria da svolgere, lo studio di sostenibilità economica e finanziaria, l'individuazione di una nuova area a ridosso di quella precedente. Si tratta ora di passare alla fase esecutiva che ha visto compiersi nei mesi di luglio/agosto e settembre due atti fondamentali: la delibera della Giunta Regionale sul finanziamento per l'acquisizione dei terreni, l'atto di acquisto dei terreni da parte della ASL CN1.



Durante le trattative con la Regione avvenute nel mese di luglio è stata fissata la tempistica per arrivare sia all'accordo di programma che all'inizio della costruzione; inoltre, l'ASL, dietro finanziamento da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, ha affidato allo studio Risoli di Cuneo lo studio di fattibilità finanziaria della costruzione basato essenzialmente su tre fonti: vendita immobili in via Lancimano / rivalutazione economica e funzionale del vecchio ospedale / leasing immobiliare.

Il crono programma prevede le seguenti tappe:

- 03/08/2009 Delibera Giunta Regionale
- 31/08/2009 Disponibilità risorse economiche
- 01/10/2009 Acquisizione titolarità area mediante stipula promessa di vendita /definizione stato di consistenza / comunicazione a Regione e attivazione dell'accordo di programma / nomina responsabile del procedimento
- 31/06/2010 Attivazione conferenza di servizi per approvazione progetto preliminare
- 01/10/2010 Approvazione definitiva struttura ospedaliera
- 31/11/2010 Conclusione iter accordo di programma comprensivo di variante urbanistica ed approvazione nuovo PEC
- 31/12/2010 Ratifica dell'accordo di programma da parte del Consiglio Comunale
- 15/01/2011 Decreto del P.G.R. / Attivazione gara leasing operativo
- 01/05/2011 Conclusione gara leasing operativo.

Tempi:

- Durata del mandato

Risorse:

- Comune, soggetti privati, Regione

Soggetti coinvolti:

- Comune, ASL, Regione

13 – SCUOLA

13.1 – INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA

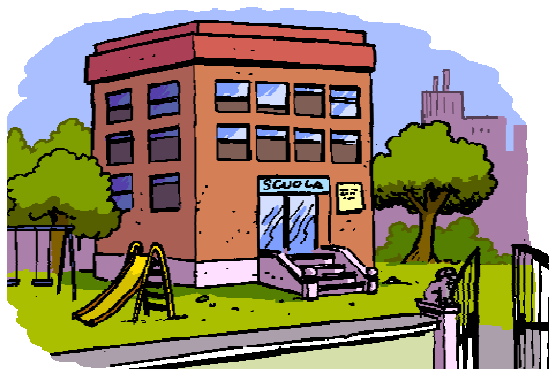
Referente:

OLIVERO

Descrizione:

Relativamente al fabbisogno di locali per quanto attiene ai servizi all'infanzia e alla scuola materna esistono le seguenti criticità:

- E' necessario recuperare un adeguato spazio per la attuale Sezione Primavera ubicata in piazza Diaz che al momento è autorizzata in deroga in quanto non fisicamente collegata al Nido o ad una Scuola Materna
- E' necessario potenziare la Materna di almeno una sezione visto il trend dei nati negli ultimi due anni e la lista di attesa già oggi esistente
- I locali in cui è attualmente ubicata la cucina della Mensa Scolastica cittadina sono ormai decisamente insufficienti rispetto al numero di pasti confezionati annualmente



Sarà necessario innanzi tutto lo spostamento della cucina in locali in affitto, si prospetta anche una possibile gestione in forma associata come Unione dei Comuni del fossanese.

Si perseguiranno le seguenti ipotesi:

- Ampliamento della Scuola Materna di via Sparla recuperando lo spazio liberato dalla cucina
- Ampliamento del Nido Comunale inserendovi la Sezione Primavera
- Un ampliamento decisamente importante dell'area di via Sparla così da inserirvi sia la Sezione Primavera che la sezione aggiuntiva della Scuola Materna

Tempi:

- 2009: per un primo approfondimento tecnico, 2010: per lo spostamento della mensa, 2011: realizzazione ampliamento

Risorse:

- Finanziamenti regionali , fondazioni bancarie ,proprie

Soggetti coinvolti:

- Comune ,ASM, Scuole Elementari

13 – SCUOLA

13.2 – RIORGANIZZAZIONE / RILOCALIZZAZIONE DELLA MENSA SCOLASTICA

Referente:

OLIVERO

Descrizione:

Negli anni la mensa è cresciuta in numero di pasti erogati e in qualità. I locali attuali sono ormai inadeguati al numero di pasti che si prevede in ulteriore crescita in quanto si va a sviluppare e consolidare il tempo lungo presso la Scuola Elementare di via Matteotti.

Occorre mantenere e accrescere se possibile il ruolo svolto da questo servizio nell'educazione alimentare dei bambini (collegamento con l'esperienza degli orti scolastici, capitolato forniture, commissione mensa, introduzione di alimenti del commercio equo e solidale, interventi di esperti ecc).

In seno all'Unione dei Comuni è in corso una valutazione circa la fattibilità di una cucina che fornisca pasti anche alle scuole di alcuni comuni del fossanese.

L'intervento più urgente è la rilocalizzazione che deve avvenire entro il prossimo anno:

- individuare locali idonei con procedura di evidenza pubblica
- progettare i lavori necessari
- trasferimento nell'estate 2010



Tempi:

- entro fine 2009 individuare i locali idonei, gennaio – giugno 2010: sistemazione dei locali; giugno –agosto 2010: trasferimento mensa

Risorse:

- Comune

Soggetti coinvolti:

- Comune, scuole, Commissione Mensa, Unione del fossanese

14 – SVILUPPO SOSTENIBILE

14.1 – GREEN PUBLIC PROCUREMENT

Referente:

OLIVERO

Descrizione:

Il Green Procurement è un sistema di acquisti di prodotti e servizi ambientalmente preferibili, cioè "quei prodotti e servizi che hanno un minore effetto sulla salute umana e sull'ambiente rispetto ad altri prodotti e servizi utilizzati allo stesso scopo".

Con il decreto 8 maggio 2003 n. 203 il Ministero dell'Ambiente ha individuato "regole affinché le regioni adottino disposizioni, destinate agli enti pubblici e alle società a prevalente capitale pubblico, anche di gestione dei servizi, che garantiscano che manufatti e beni realizzati con materiale riciclato coprano almeno il 30% del fabbisogno annuale".

Occorre orientare gradualmente i nostri acquisti in questa direzione (nel caso dell'energia già lo abbiamo fatto).

Si devono ipotizzare costi leggermente superiori negli acquisti ma si deve, soprattutto, curare che i dirigenti introducano nelle gare d'appalto criteri che privilegino tali beni e servizi.



Tempi:

- Durata del mandato

Risorse:

- Comune

Soggetti coinvolti:

- Comune

14 – SVILUPPO SOSTENIBILE

14.2 – PIANO ENERGETICO COMUNALE

Referente:

OLIVERO

Descrizione:

Il Piano Energetico Comunale, seppur non obbligatorio per i comuni sotto i 25000 abitanti, sarebbe uno strumento indispensabile per la programmazione del territorio verso la sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Si potrebbe articolare nelle seguenti fasi: individuazione degli obiettivi nel medio e nel lungo termine; acquisizione degli elementi relativi agli strumenti di pianificazione urbana o settoriale; esame delle infrastrutture energetiche già presenti sul territorio; analisi della domanda di energia; analisi dell'offerta di energia; censimento delle fonti energetiche rinnovabili presenti sul territorio; organizzazione informatica dei dati; stesura del bilancio energetico di riferimento; definizione e valutazione economica delle azioni di intervento;

L'onere economico di un'azione di questo tipo andrebbe quantificato nel dettaglio ma orientativamente può aggirarsi in circa 30.000 euro

Il 2010 potrebbe essere l'anno in cui gli uffici competenti preparano il capitolato tecnico il 2011 l'esercizio sul quale ricade l'investimento.

Per quanto riguarda la riconversione e la riduzione della dispersione degli edifici sono già state avviate analisi su alcuni edifici scolastici di cui avremo i risultati a Novembre.

Si metteranno in cantiere tutti quegli interventi per i quali si riusciranno ad intercettare bandi di finanziamento specifici compatibilmente con le risorse comunali.



Tempi:

- 2010 – 2012

Risorse:

- Comune, bandi europei, nazionali e regionali

Soggetti coinvolti:

- Comune, eventuale commissione ad hoc

14 – SVILUPPO SOSTENIBILE

14.3 – RAFFORZAMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA

Referente:

OLIVERO

Descrizione:

Nel 2010 partirà il nuovo appalto con il quale si prevede la raccolta rifiuti con la modalità del porta a porta. Sarà un passaggio difficile da gestire per l'inevitabile disagio generato ai cittadini, ma che risulta ineludibile se si vuole perseguire l'obiettivo del 65% da raggiungere nel 2012. La gestione richiederà una stretta collaborazione con il corpo dei vigili per il controllo e le sanzioni.

Il passaggio sarà gestito gradualmente a piccoli lotti intervallati ognuno da circa 1-2 mesi, il 2011 dovrebbe essere il primo anno a regime. Il costo complessivo della raccolta rifiuti e della pulizia della città dovrebbe essere superiore di circa 200.000 € rispetto all'attuale. Da questo costo aggiuntivo vanno detratti circa 70.000 auspicando un +10% di raccolta differenziata e altri 20-30.000 supponendo una migliore percentuale e valorizzazione di carta e plastica (attualmente la copertura del servizio è di circa il 92%).

Il maggior onere è da imputare all'estensione della frequenza e del perimetro di pulizia.



Tempi:

- Durata del mandato

Risorse:

- TARSU, Consorzio CSEA

Soggetti coinvolti:

- Consorzio CSEA, Unione del Fossanese, cittadinanza, volontariato

14 – SVILUPPO SOSTENIBILE

14.4 – RECUPERO ACQUA PIOVANA E SUDDIVISIONE ACQUE (AREE DI NUOVA EDIFICAZIONE)

Referente:

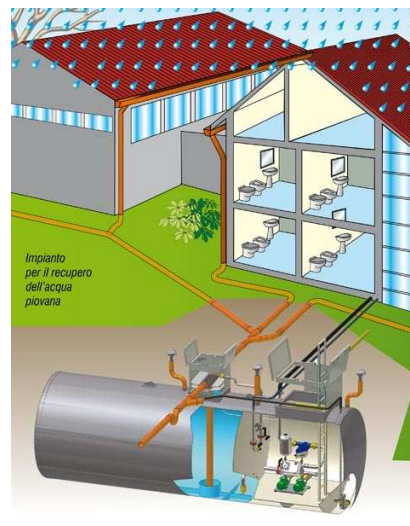
OLIVERO

Descrizione:

Con l'avvio del nuovo piano regolatore sarà importante introdurre norme che favoriscano o che obblighino alla suddivisione a livello impiantistico delle acque in tre categorie ,nere / grigie e bianche, e al recupero dell'acqua piovana che, nel caso di capannoni o aree industriali, potrebbe costituire serbatoio per la linea antiincendio

Azione di tipo regolamentare da attuare in tempi celeri al fine di intervenire sulle aree di espansione , verifica di tipo impiantistico sui nuovi tratti di rete e laddove è possibile intercettare l'acqua delle caditoie.

Oggi si separano meno del 30% delle acque.



Tempi:

- Durata del mandato

Risorse:

- Alpi Acque (interventi sulla rete)

Soggetti coinvolti:

- Comune, Alpi Acque, progettisti

14 – SVILUPPO SOSTENIBILE

14.5 – RICONVERSIONE E MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENERGETICA – EDIFICI ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA – IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Referente:

OLIVERO

Descrizione:

Illuminazione pubblica:

- Razionalizzazione degli impianti esistenti mediante l'introduzione di lampade a basso consumo (es. LED) o dispositivi di regolazione del flusso luminoso.
- Valutazione di eventuali offerte per gestioni che ottimizzino i consumi.
- In aree particolari (isolate) potrà essere utilizzato il sistema di alimentazione fotovoltaica, così come si potranno utilizzare impianti fotovoltaici per alimentare con il sistema dello "scambio sul posto" alcuni tratti di illuminazione pubblica.



Edifici:

- Promuovere la costruzione di edifici a basso consumo energetico nelle aree di nuovi insediamenti valutando anche la possibilità di introdurre elementi di incentivo per il costruttore.
- Promuovere una campagna di informazione rispetto alle agevolazioni già vigenti e alle tecniche utilizzabili di concerto con le associazioni di categoria.

Impianti fotovoltaici:

- Promozione di un gruppo di acquisto per quanto attiene al solare termico e fotovoltaico con l'obiettivo di costruire 30 – 40 impianti entro il 2010. Il costo si aggira sui 10-15.000 euro che potrebbero essere coperti per 2/3 da fondazioni bancarie e per 1/3 dal Comune di Fossano. I tempi sono stretti, gli impianti devono essere realizzati nel 2010.
- Si intende emanare un bando per il comodato di tetti esposti in modo ottimale per la realizzazione di impianti fotovoltaici, la copertura di porzioni di piazze o parcheggi o suolo pubblico (esempio una parte del parcheggio della piscina, una porzione della scarpata del parcheggio sotterraneo).

Tempi:

- Durata del mandato
-

Risorse:

- Comune, Regione
-

Soggetti coinvolti:

- Comune, Provincia, Regione, Associazioni di categoria, Comune di Savigliano, Associazione Rete Energie, Lega Ambiente e altri soggetti individuati dal bando

15 – TERRITORIO / URBANISTICA

15.1 – ACQUISIZIONE AREE PER EDIFICAZIONE

Referenti:

SINDACO – PAGLIALONGA – BERGIA

Descrizione:

Il problema della casa rappresenta per molti cittadini un'emergenza primaria che il più delle volte si riversa a cascata sulle spalle del Comune.

Negli ultimi anni il problema è cresciuto in modo esponenziale a causa della progressiva riduzione dei fondi per l'edilizia agevolata.

Occorrerà perciò pianificare, nel piano amministrativo ed urbanistico, gli atti necessari affinché si possa disporre delle aree per consentire agli operatori di accedere ai finanziamenti agevolati. Attraverso il meccanismo della perequazione urbanistica contenuto nel nuovo Piano Regolatore andrà elaborato un piano che individui in modo preciso quali aree ottenute da future cessioni saranno destinate a programmi di edilizia agevolata, di edilizia sovvenzionata, di social housing e per lo sviluppo di progetti innovativi di autocostruzione associata.



Tempi:

- Durata del mandato

Risorse:

- Piano Casa Regione (terzo biennio), eventuali bandi nazionali

Soggetti coinvolti:

- Comune, Regione, cooperative edilizie, ATC

15 – TERRITORIO / URBANISTICA

15.2 – CASA: EDILIZIA SOCIALE

Referente: **BERGIA**

Descrizione:

L'Amministrazione intende investire fortemente su un piano di sviluppo dell'edilizia sociale per agevolare l'accesso all'abitazione a canoni ridotti per famiglie in difficoltà, anziani, disabili e giovani coppie. Allo stesso tempo intende favorire l'accesso all'acquisto dell'abitazione attraverso programmi di housing sociale che consentano la stipula di mutui a costi più ridotti degli attuali prezzi di mercato.

Fondamentale diventa la partecipazione al secondo biennio del Piano Casa della Regione Piemonte "10.000 alloggi entro il 2012" e una costante attenzione alle possibilità di perequazione urbanistica offerte dall'entrata in vigore del nuovo PRGC. Le azioni concrete che possono essere in campo nei prossimi mesi riguardano:



- la realizzazione all'ATC di 8 alloggi di edilizia sociale per anziani in Viale Mellano;
- la realizzazione all'ATC di 30 alloggi di edilizia sociale nell'area del Foro Boario (12 alloggi per anziani e disabili, altri 12 di edilizia sociale e 6 per giovani coppie);
- la realizzazione di 18 alloggi nell'area di Palazzo dei Marescialli;
- la realizzazione di due interventi di edilizia agevolata nell'area di Via S. Marta, uno dei quali per la cooperativa formatasi da militari e forze dell'ordine (14 alloggi);
- la realizzazione, in forma cooperativa, di un lotto di 12 villette in zona Belmonte;
- uno studio di fattibilità di progetti di housing sociale per anziani in aree da individuare e reperire

Tempi:

- Entro ottobre 2009 per l'acquisizione e l'assegnazione delle aree.
- Entro un anno per la progettazione operativa.
- Entro la fine del mandato per la realizzazione di tutti gli interventi

Risorse:

- Fondi regionali del Piano Casa.
- Operazioni di perequazione urbanistica
- Fondi privati e/o comunali per l'housing sociale.

Soggetti coinvolti:

- Regione, ATC, Comune

15 – TERRITORIO / URBANISTICA

15.3 – CASA: SERVIZIO SOCIALE PER LA LOCAZIONE

Referenti:

BERGIA – PAGLIALONGA

Descrizione:

L'Amministrazione intende proseguire e ottenere il rifinanziamento del servizio sociale per la locazione (fino ad oggi unica città in Provincia ad offrire questa possibilità).

Il servizio, avviato sperimentalmente nel corso del 2009 con esiti molto positivi, consente l'accesso al libero mercato dell'affitto di famiglie che hanno requisiti di reddito ed occupazionali, attraverso un meccanismo di garanzia diretta data dal Comune ai proprietari e di un sostegno economico iniziale per i primi mesi di affitto, in cambio della stipula di un contratto concordato.

Si tratta di una misura molto importante in tempi di crisi economica, in grado di favorire l'incontro tra domanda ed offerta ed offrire garanzie reali ai proprietari.

Anche questo servizio può essere rifinanziato sul secondo biennio del Piano Casa della Regione Piemonte. Richiede da parte dell'Amministrazione un co-finanziamento in misura non superiore al 30% del progetto. Quando la normativa lo consentirà nuovamente si opererà un'ulteriore riduzione Ici sui contratti concordati (attualmente al 3 per mille).



Tempi:

- Già attivo per il biennio 2008-2009, si tratta di ottenere il rifinanziamento per il periodo 2010-2012.

Risorse:

- Fondi regionali del Piano Casa.
- Co-finanziamento comunale.

Soggetti coinvolti:

- Regione, Comune, Consorzio Monviso Solidale, Cooperativa "La Tenda", Sindacati, proprietari ed inquilini

15 – TERRITORIO / URBANISTICA

15.4 – COMPLETAMENTO VILLAGGIO SPORTIVO

Referenti:

VALLAURI – BERTERO

Descrizione:

Con l'accordo di programma con la Regione si realizzerà il nuovo stadio. E' stato consegnato l'incarico per la realizzazione del parcheggio antistante la pista di atletica. Con quest'ultimo tassello si completa in modo egregio un progetto nato parecchi anni fa che, localizzando in zona semiperiferica gli impianti sportivi, ne consente un migliore utilizzo con economie di scala anche dal punto di vista gestionale.



Tempi:

- 2010 – 2012

Risorse:

- Regione, Comune

Soggetti coinvolti:

- Comune, ASM, Regione, associazioni sportive

15 – TERRITORIO / URBANISTICA

15.5 – EX MATTATOIO E SUA NUOVA DESTINAZIONE

Referenti:

VALLAURI – PAGLIALONGA

Descrizione:

- L'attuale collocazione del magazzino comunale nell'area dell'ex Mattatoio in piazza Milite Ignoto risulta da tempo insufficiente per le esigenze di spazio richiesto. Inoltre la posizione centrale del magazzino risulta di difficile accessibilità per i mezzi di trasporto. La struttura attuale appare più adatta per altre destinazioni d'uso.
- Queste motivazioni suggeriscono pertanto la necessità di rilocalizzare il magazzino comunale (con eventuale annessione dei magazzini ASM e mensa scolastica) in altra struttura da affittarsi o da realizzare ex-novo.
- Definizione della nuova destinazione per l'area in sinergia con la ristrutturazione della Forti e Sani e con la struttura per anziani Sant'Anna.



Tempi:

- Durata del mandato

Risorse:

- Comune, soggetti privati

Soggetti coinvolti:

- Comune, ASM, soggetti privati

15 – TERRITORIO / URBANISTICA

15.6 – FRAZIONI

Referente: **BRUNO**

Descrizione:

La qualità della vita nelle nostre frazioni viaggerà di pari passo con la presenza di alcuni servizi ormai indispensabili:

- collegamenti internet (la cui promozione sul territorio attraverso la rete wireless realizzata dall'Unione del Fossanese vedrà un ulteriore sforzo per arrivare a coprire una porzione sempre maggiore di territorio)
- allacciamento alla rete snam gas-metano
- acquedotti
- la rete fognaria per le frazioni più popolate

L'amministrazione dovrà stimolare sia le aziende pubbliche che quelle private al fine di ampliare i loro servizi in zone anche con scarsa densità abitativa.



Tempi:

- Durata del mandato

Risorse:

- Comune, Unione del Fossanese

Soggetti coinvolti:

- Consigli frazionali, Comune, Unione del Fossanese

15 – TERRITORIO / URBANISTICA

15.7 – NUOVA DESTINAZIONE PER L'OSPEDALE ATTUALE

Referenti:

PAGLIALONGA – CORTESE

Descrizione:

Il problema della destinazione e della futura fruizione dei locali dell'attuale Ospedale SS. Trinità è strettamente correlata ad un'altra questione: quella del finanziamento del nuovo Ospedale. Sintetizzando i punti cruciali sono:

- Valutazione di massima circa i costi dell'opera (nuovo Ospedale) che si attesta intorno ai 54 mln di €
- Attraverso passi successivi occorre ipotizzare le fonti di finanziamento reale del progetto. Il Comune si rende funzionale all'obiettivo del reperimento delle risorse
- La Regione ha già stanziato 3 mln di € (acquisto terreni) e prevede 5 mln di € per la struttura
- L'ASL 1 a fronte di un impegno di 24 mln di € è disposta a ricorrere ad un leasing immobiliare (rata di 2,8 mln / anno) coperto in parte da economie di sistema in parte dall'affitto dei locali vecchi alla città
- Il Comune può favorire l'ASL 1 nel drenare risorse da finalizzare al nuovo Ospedale garantendo una destinazione urbanistica opportuna
- Una delibera del Consiglio Comunale ha già offerto all'ASL 1 la possibilità di realizzare un capitale di circa 9 mln di € (destinazione prevalente al plesso di via Lancimano)
- La destinazione del vecchio Ospedale non deve necessariamente essere unitaria; una parte dell'edificio è compatibile con una destinazione residenziale, una perizia dell'Agenzia del Territorio sul fabbricato fornirà un valore di mercato per le destinazioni che si andranno a definire
- Occorre, per concludere, un percorso interistituzionale che porti all'individuazione della migliore destinazione possibile per l'Ospedale SS. Trinità, che contempli le esigenze di vivacità e vitalità del centro storico e le esigenze di massimizzazione del valore patrimoniale attraverso il quale sarà messo sul mercato



Tempi:

- 2009 – 2011

Risorse:

- Non sono richieste risorse economiche

Soggetti coinvolti:

- ASL 1, Agenzia del Territorio, Regione Comune

15 – TERRITORIO / URBANISTICA

15.8 – NUOVA PALESTRA IIS E NUOVA DESTINAZIONE ISTITUTO TESAURO

Referenti:

PAGLIALONGA – BERTERO - BERGIA

Descrizione:

La nuova palestra dell'IIS Vallauri ad oggi non dispone di certezza di finanziamento pur essendo parte dell'intesa istituzionale Provincia – Regione sui bandi relativi all'edilizia scolastica.

Si tratta di concretizzare la realizzazione in tempi brevi in modo da risolvere il problema della carenza di strutture sportive per utilizzo scolastico ed extra scolastico.

Nel contempo si tratta di concretizzare un'ulteriore intesa istituzionale che porti alla valorizzazione immobiliare dell'Istituto Tesauro tale da consentire la realizzazione da parte della Provincia di una nuova ala presso l'IIS Vallauri dove ospitare l'Istituto Tesauro.



Tempi:

- Conferma intesa istituzionale, certezza delle risorse assegnate dalla provincia, stipula dell'intesa ed avvio del bando di gara per la nuova sede scolastica presso il Vallauri entro il 2010

Risorse:

- Regione, Provincia

Soggetti coinvolti:

- Regione, Provincia, Comune, IIS Vallauri

15 – TERRITORIO / URBANISTICA

15.9 – PALAZZO BURGOS

Referenti:

PAGLIALONGA – CORTESE

Descrizione:

Diventerà il Palazzo della Musica, dove verranno concentrate le attività dell'Istituto Musicale Baravalle.

L'edificio necessita di un pesante intervento di ristrutturazione, per reperire le risorse necessarie sono impegnati enti bancari e Comune.

La ristrutturazione dovrà prevedere una fruizione polifunzionale della struttura: sia come scuola di musica con aule adeguatamente attrezzate sia come locale per ospitare manifestazioni culturali e musicali con un numero contenuto di spettatori.

La vicinanza della struttura alla Chiesa del Gonfalone recentemente ristrutturata consente di ipotizzarne un utilizzo concertato e sinergico dei due immobili che possa consentire una ulteriore valorizzazione delle strutture.



Tempi:

- 2009 – 2011

Risorse:

- Enti bancari, Comune

Soggetti coinvolti:

- Baravalle, Comune, ASM, enti bancari

15 – TERRITORIO / URBANISTICA

15.10 – PARCO DELLO STURA

Referente:

OLIVERO

Descrizione:

Il progetto è delegato alle competenze dell'Unione dei Comuni del Fossanese ed ha iniziato a prendere corpo con il primo finanziamento ottenuto con fondi regionali.

Sono state avviate opere nei vari comuni ed è stata tracciata una prima rete di sentieri con la relativa segnaletica.

Altre iniziative del Comune in collaborazione con il consorzio CSEA si pongono ad integrazione del progetto complessivo

La possibilità di intervenire nei prossimi anni sull'area ex Negro, Cartiera ed altre aree produttive dismesse ubicate in quell'area consentirebbe di fare di quell'area la porta del Parco dello Stura e di renderla meglio fruibile per la città.

Si prevede di lavorare anche per recuperare l'area della Palocca, che potrebbe diventare anche una importante area verde a servizio della residenza limitrofa, e della Sangiorsa che invece costituirebbe un collegamento diretto con la città e il Parco.

Nel secondo lotto del progetto è previsto l'inserimento di importanti lavori di risistemazione dei laghi di San Lorenzo che saranno quindi inseriti nell'area vasta del Parco.

Si intendono curare i sentieri di collegamento diretto tra la città e la zona del Parco Fluviale.



Tempi:

- Durata del mandato

Risorse:

- Comune. Fondazioni bancarie, bandi regionali

Soggetti coinvolti:

- Unione del Fossanese, associazioni, consorzio CSEA, soggetti privati

15 – TERRITORIO / URBANISTICA

15.11 – PARCO TEMATICO AMBIENTALE (AREA EX-NEGRO)

Referente:

OLIVERO

Descrizione:

Il progetto ha l'ambizione di convogliare in un unico contenitore, non ad uso esclusivo, percorsi didattici di educazione ambientale uniti ad esperienze concrete: promozione di energie rinnovabili, collaborazione con il museo "A come ambiente" di Torino e l'"Environment Park".

Il progetto si sviluppa all'interno dell'area Parco dello Stura (zona ex-Negro).

Per la realizzazione sarà necessario redigere un progetto di riqualificazione dell'area prevedendo la costruzione di una struttura che consenta di essere utilizzata in maniera polivalente sia come sede della struttura di coordinamento del Parco dello Stura sia come luogo espositivo e didattico.

La costruzione dovrebbe essere realizzata adottando criteri di bioedilizia così da costituire una realizzazione "modello".



Tempi:

- Legati ai tempi di realizzazione del Parco dello Stura (Unione): almeno 2 anni

Risorse:

- Bando regionale, fondazioni bancarie, Comune

Soggetti coinvolti:

- Unione del Fossanese, Comune, associazioni ambientaliste, museo "A come Ambiente", soggetti privati, Environment Park

15 – TERRITORIO / URBANISTICA

15.12 – RIQUALIFICAZIONE FORO BOARIO

Referenti:

SINDACO – BERTERO – BRUNO – VALLAURI

Descrizione:

Decisiva per l'evolversi del settore agricolo e della città sarà la ristrutturazione dell'area del Foro Boario, pensata come polo di servizi per le aziende. Il primo tassello che dovrà emergere sarà il mercato delle fattorie, simbiosi perfetta fra economia aziendale agricola e servizio ai consumatori: economia aziendale per integrare il reddito dell'azienda che potrà vendere direttamente i propri prodotti, servizio attraverso la creazione di punto vendita nel cuore della città con alta qualità dei prodotti e prezzi concorrenziali o comunque accettabili. La nascita e lo sviluppo di questo polo di servizi richiede una forte sinergia con la programmazione di eventi fieristici, con l'obiettivo di pubblicizzare una forma innovativa di vendita che non potrà contare su altre forme promozionali. Importante sarà altresì la collaborazione con l'Unione dei Comuni per ampliare sia l'offerta commerciale che il flusso di utenza.



Con l'attuazione di questo progetto il Borgo S. Antonio avrà un notevole impulso allo sviluppo. La creazione di nuovi insediamenti residenziali, commerciali-terziario e di servizi, farà sì che tutta la zona bassa di Fossano, via Marconi compresa, diventerà uno degli addensamenti commerciali più importanti della città. Il progetto, la cui prima opera sarà il Farmers' Market, dovrà assolutamente privilegiare nel suo sviluppo attuativo i collegamenti con le altre zone della città ed i parcheggi.

Tempi:

- Durata del mandato

Risorse:

- Regione, Provincia, Comune, fondazioni bancarie, soggetti privati

Soggetti coinvolti:

- Associazioni di categoria, Borgo, Comune, Unione del Fossanese

15 – TERRITORIO / URBANISTICA

15.13 – SVILUPPO AREA NORD

Referenti:

SINDACO – PAGLIALONGA – VALLAURI

Descrizione:

Il nuovo PRGC prevede come zona di espansione residenziale l'area nord compresa tra via Cardinal Beltrami e la tangenziale nord.

L'area si svilupperà

attraverso l'adozione di varianti parziali al PRGC inquadrate in un Piano Guida Generale che governi in particolare lo sviluppo delle opere in perequazione.

Le opere in perequazione prioritarie saranno:

- il completamento di via Cardinal Beltrami tra viale Regina Elena e via Monsignor Soracco (con realizzazione di pista ciclo pedonale, asfaltatura e illuminazione)
- la realizzazione del collegamento con la Tangenziale attraverso la costruzione dello svincolo che colleghi via Monsignor Soracco alla stessa Tangenziale

Lo sviluppo cronologico dell'edificazione dell'area si accompagnerà ad una equa valutazione dei progressivi incrementi dell'ICI.



Tempi:

- Durata del mandato

Risorse:

- Comune

Soggetti coinvolti:

- Comune, popolazione residente

16 – SOCIETA' PARTECIPATE

16.1 – SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI FOSSANO

Le società partecipate dal Comune di Fossano sono le seguenti:

1. SI.TRA.CI SPA
2. ALPI ACQUE SPA
3. GEAC SPA
4. ACQUE GRANDA SPA (in liquidazione)
5. CO.IN.CRE SRL
6. CSEA
7. CONSORZIO MONVISO SOLIDALE
8. ASSOCIAZIONE LE TERRE DEI SAVOIA
9. AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE
10. ASSOCIAZIONE AMBITO CUNEESE AMBIENTE
11. CONSORZIO ENERGIA VENETO
12. CSI PIEMONTE
13. AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI DEL COMUNE DI FOSSANO
14. FINGRANDA SPA



In ossequio al dispositivo di cui all'art. 3 comma 28 della Legge 244/07, il Consiglio Comunale ha deliberato la dismissione delle seguenti partecipazioni oggetto, peraltro, di attento monitoraggio della Corte dei Conti:

1. ACQUE GRANDA SPA (in liquidazione)
2. FINGRANDA SPA
3. GEAC SPA
4. SI.TRA.CI SPA

Obiettivo della Giunta sarà la monetizzazione delle quote sociali possedute.

La gestione della partecipazione in Alpi Acque è invece più complessa per le seguenti ragioni:

1. Nel medio periodo ci sarà una concentrazione delle gestioni; ciò consiglia la dismissione di una quota considerevole della partecipazione posseduta.
2. Mantenere a patrimonio della Società le ingenti risorse sin qui accumulate non conviene al nostro Comune, specie in un momento di precarie condizioni finanziarie del bilancio

Obiettivo della Giunta sarà la vendita di una percentuale significativa della partecipazione posseduta e la parziale distribuzione delle risorse.